

BILANCIO SOCIALE 2019/2020



7  L'IDENTITÀ AGENZIALE

43  LA PERFORMANCE AMBIENTALE

56  LA PERFORMANCE ECONOMICA

86  LA PERFORMANCE SOCIALE

119  UNO SGUARDO SUL 2020

136  GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

159  QUESTIONARIO



L'attività di Arpa Piemonte, come quella di tutto il Paese, quest'anno è stata pesantemente condizionata dall'emergenza sanitaria in corso.

Sul fronte interno, quando l'infezione da SARS-CoV-2 è stata evidenziata anche in Piemonte, abbiamo cercato di assumere da subito un atteggiamento proattivo e versatile che ha portato ad adottare fin dai primi momenti misure straordinarie. Ciò ha comportato l'incremento dei livelli di attenzione per gli aspetti relativi alla salute dei lavoratori e l'adozione repentina di misure organizzative specifiche al fine di contenere la possibilità di esposizione al virus. La presenza del personale è stata ridotta in misura strettamente necessaria ad assicurare, nelle fasi più critiche dell'emergenza, i servizi essenziali e indifferibili da rendere in presenza.

Nei rapporti con gli altri Enti, mai come in questa circostanza, la nostra Agenzia ha saputo unire le proprie forze e risorse con altre Istituzioni creando, come avveniva già negli anni passati, sinergie legate a progetti a fini di ricerca o di formazione ma anche avviando vere e proprie attività istituzionali inedite.

Solamente per citarne alcune, l’Agenzia ha collaborato con Regione Piemonte, l’Università degli Studi di Torino, l’Arma dei Carabinieri e, soprattutto negli ultimi mesi dell’anno, con l’Esercito. Tutto ciò è stato possibile anche grazie alla legge regionale 9 luglio 2020 n. 15 con cui sono state apportate modifiche alla legge istitutiva estendendo le competenze dell’Agenzia “anche in materia di protezione civile” e per “attività di sviluppo e validazione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva ad esclusivo supporto della pubblica amministrazione” e “attività tecniche a supporto degli enti nell’esercizio delle loro funzioni nel settore della sanità pubblica”.

Anche in questo contesto, per il ruolo istituzionale che ricopre nel garantire un adeguato presidio del territorio, Arpa ha portato avanti le attività di monitoraggio, previsione e prevenzione che le competono, garantendo il controllo delle matrici ambientali e delle attività produttive, modulando il proprio operato in maniera conseguente al costante evolversi del contesto epidemiologico e normativo che ha segnato questo 2020.

Non posso dimenticare le difficoltà che abbiamo incontrato nello svolgere le nostre attività. Penso ad esempio alle uscite in campo durante il primo lockdown, avvenuto in primavera.

Alcune sono state rinviate o sospese ma non ci siamo mai fermati, adeguando le modalità operative alle disposizioni che il contesto ha individuato e reso necessarie per svolgere il nostro mandato in sicurezza e, laddove possibile, offrire un ulteriore contributo, dedicandoci di volta in volta alle necessità che l’emergenza ha imposto.

Il bilancio sociale di quest’anno racconta anche questi primi fatti, riporta la frenesia di questo periodo, rimandando all’edizione del 2021 un’analisi più completa dell’attività del 2020.

Colgo l’occasione per ringraziare tutto il personale che si è speso in questo periodo mettendosi in gioco, chi ha assunto nuovi ruoli raccogliendo le sfide che la pandemia ci ha costretti a fronteggiare, chi non ha badato a orari e festività, chi ha cambiato il proprio modo di lavorare dimostrando che anche la pubblica amministrazione sa adeguarsi e rispondere con flessibilità mantenendo competenze e credibilità.

Grazie a tutti.

Buon lavoro e buona lettura.

Torino, 28 dicembre 2020

Angelo Robotto

Direttore generale Arpa Piemonte



INTRODUZIONE

Con la fine dell'anno siamo arrivati alla seconda edizione del bilancio sociale di Arpa Piemonte. Un anno inimmaginabile solo dodici mesi fa.

Proprio per questa ragione, il bilancio di quest'anno, oltre a proporre i dati del 2019, si apre inevitabilmente anche al 2020. Ci è sembrato opportuno, insieme al resoconto delle performance del 2019, che vanno a consolidare un dato "pre-Covid" (una sorta di com'eravamo prima dell'emergenza sanitaria), lanciare uno sguardo sul 2020, un racconto per spunti di cui, nella prossima edizione, daremo un resoconto più completo.

L'emergenza sanitaria si è già abbattuta anche sulla pubblica amministrazione, cambiandone profondamente l'approccio e imprimendo, su alcuni fronti, un'accelerazione importante e repentina. Un esperimento che ha spinto forzatamente processi che senza l'emergenza si sarebbero avviati con altre tempistiche e con altre modalità: lo smart working è sicuramente la prova più fulgida. L'emergenza sanitaria in corso ha infatti stravolto le priorità, alcune nostre funzioni e, soprattutto, le modalità operative di gran parte del personale dell'Agenzia.

Il bilancio di quest'anno si apre quindi con la carrellata di indicatori che consolidano e in parte migliorano l'analisi di quelli individuati nel 2018 per poi passare a uno sguardo sulle attività svolte nel 2020 e alle riflessioni che quest'anno ci ha portato a fare.

Questa pandemia è anche una lezione dalla quale abbiamo molto da imparare, soprattutto se sapremo trarne e trattenere insegnamenti utili, in particolare in merito alle nuove modalità con cui l'abbiamo affrontata.

Abbiamo dovuto, ad esempio, rivedere il contatto con il territorio e sperimentare formule di relazione inedite per la nostra Agenzia. Questionari, video, webinar hanno cercato di sopperire l'impossibilità di incontrare dal vivo il nostro pubblico. Così come la formazione e la comunicazione on line hanno affiancato e spesso sostituito quelle in presenza. Rispetto agli obiettivi che ci eravamo dati, alcuni come ad esempio lo smart working sono stati, per cause di forza maggiore, non solo raggiunti ma abbondantemente superati.

Viceversa, rispetto alla performance ambientale, abbiamo dovuto momentaneamente accantonare le indagini sulla mobilità che ci eravamo prefissati perché la mobilità di tutti noi, come cittadini e come lavoratori, è stata stravolta ed è ancora al momento in via di definizione. Un'indagine al riguardo, effettuata in questa fase transitoria, non avrebbe dato risultati significativi se riferiti ad un contesto di normalità al quale tutti ci auguriamo di ritornare.

Ci siamo quindi concentrati su altri indicatori e abbiamo introdotto quello dei consumi idrici. Inoltre, grazie alla partecipazione dell'Agenzia al progetto nazionale Creiamo PA abbiamo calcolato per la prima volta l'impronta di carbonio per la sede di Torino.

Per quanto riguarda la performance economica dell'Agencia, lo sforzo maggiore è stato cercare di rendere in maniera concreta il nostro operato. Abbiamo così selezionato alcuni fra gli indicatori che vengono comunemente utilizzati nella rendicontazione aziendale: numero di sopralluoghi, relazioni tecniche e pareri, rapporti di analisi di laboratorio, notizie di reato, sanzioni amministrative, bollettini. Certamente non si tratta di indicatori esaustivi per raccontare tutto quello che Arpa fa per un determinato servizio, né sono perfettamente confrontabili fra le diverse attività ma, oltre ad essere indicatori consolidati in anni di rendicontazione, sono comuni e permettono, ci auguriamo, di comprendere meglio almeno una parte di quello che facciamo e restituiamo alla collettività a fronte delle risorse di cui disponiamo.

Come ci eravamo prefissati, durante l'anno è stato anche costituito il gruppo di progetto che ha lavorato prevalentemente da remoto, ripensando in corsa la struttura di questa seconda edizione del bilancio sociale per rappresentare al meglio l'evoluzione di questo periodo così anomalo.



La mia breve introduzione non si può che concludere con l'auspicio che il prossimo bilancio sociale rappresenti nuovamente un'Agencia che non opera più in emergenza ma che ha saputo maturare dall'emergenza stessa esperienze positive, utili per tutti noi.

Ringrazio tutto il gruppo di lavoro per il contributo che ha saputo esprimere e ringrazio anche i referenti nominati dai responsabili di tutte le strutture complesse che hanno partecipato alla raccolta dei dati rendendola ancora più significativa e facendo del bilancio un prodotto sempre più corale e condiviso.

Roberto Giovanetti

Direttore amministrativo Arpa Piemonte

L'IDENTITÀ AGENZIALE



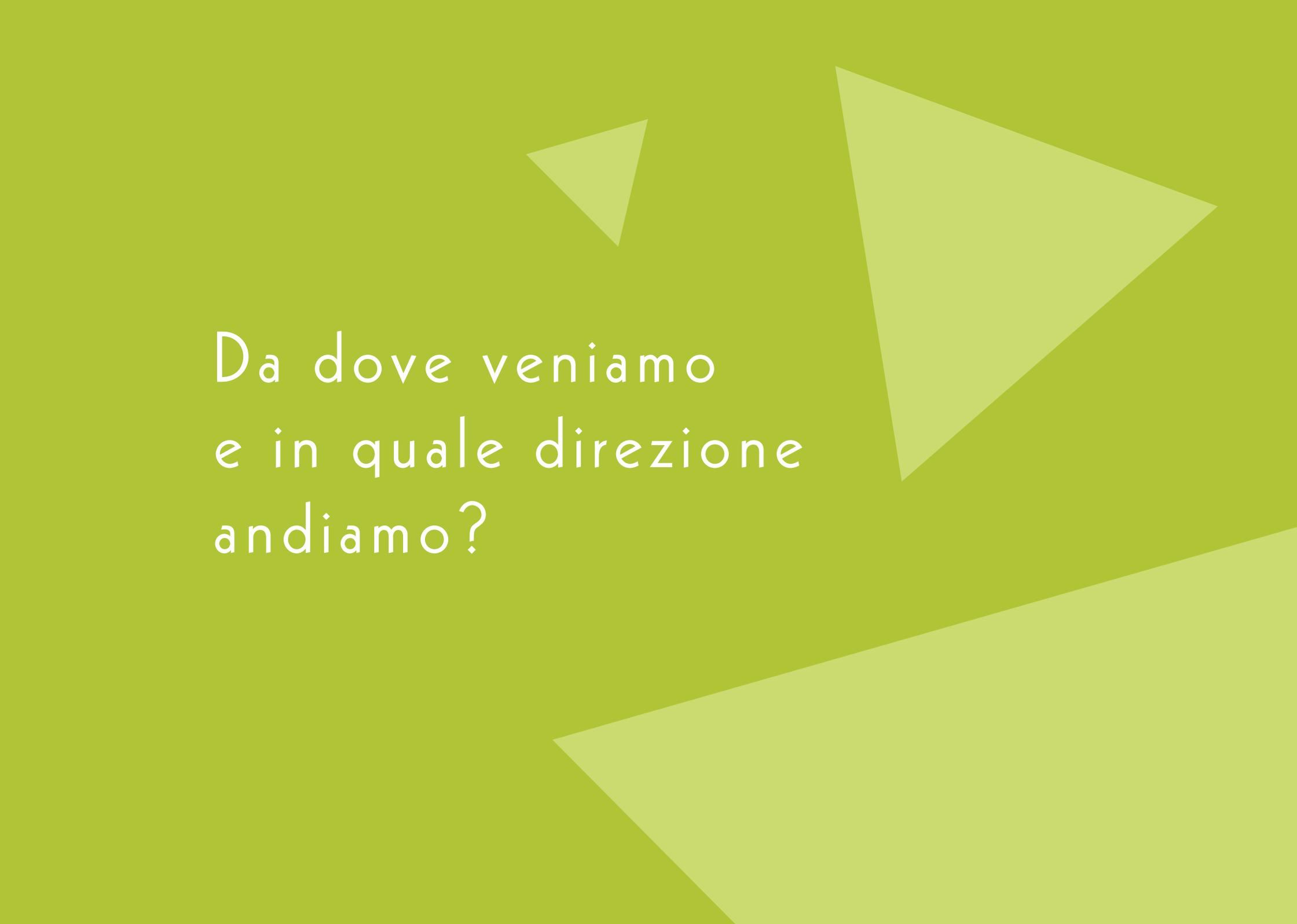
Dal pericolo valanghe alla balneabilità, dall'amianto all'elettrosmog. Monitorare e proteggere l'ambiente per circa 4 milioni e 400mila abitanti del Piemonte suddivisi in 1181 comuni è compito istituzionale di Arpa Piemonte dal 1995, anno della sua istituzione.

Aria, acque, frane, meteo, radioattività ambientale, sismi, suolo, pollini sono le principali reti di monitoraggio attive su tutta la regione che permettono ai tecnici di Arpa di conoscere il territorio, raccogliendo i dati e intervenendo dove necessario per la tutela dell'ambiente.



Monitoraggi, ma anche attività di laboratorio, controlli sul territorio e studi modellistici offrono all'Agenzia un quadro completo della situazione ambientale piemontese per dare un supporto tecnico scientifico alla Regione Piemonte, alle Province e Città metropolitana di Torino, ai Comuni, alle Aziende sanitarie e ai cittadini.

Arpa Piemonte quotidianamente è sul campo per acquisire, analizzare, elaborare e diffondere i dati ambientali, anche in situazioni di emergenza antropica e naturale.



Da dove veniamo
e in quale direzione
andiamo?

A seguito del **referendum abrogativo del 1993**, i controlli di prevenzione e protezione ambientale sono stati trasferiti dalle aziende sanitarie a un sistema formato da agenzie regionali. La Regione Piemonte ha istituito nel 1995 la propria Agenzia che è ora disciplinata dalla **legge regionale 26 settembre 2016 n. 18**, in cui ne viene ribadito il fine: assicurare la conoscenza e il controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione a tutela della salute pubblica.

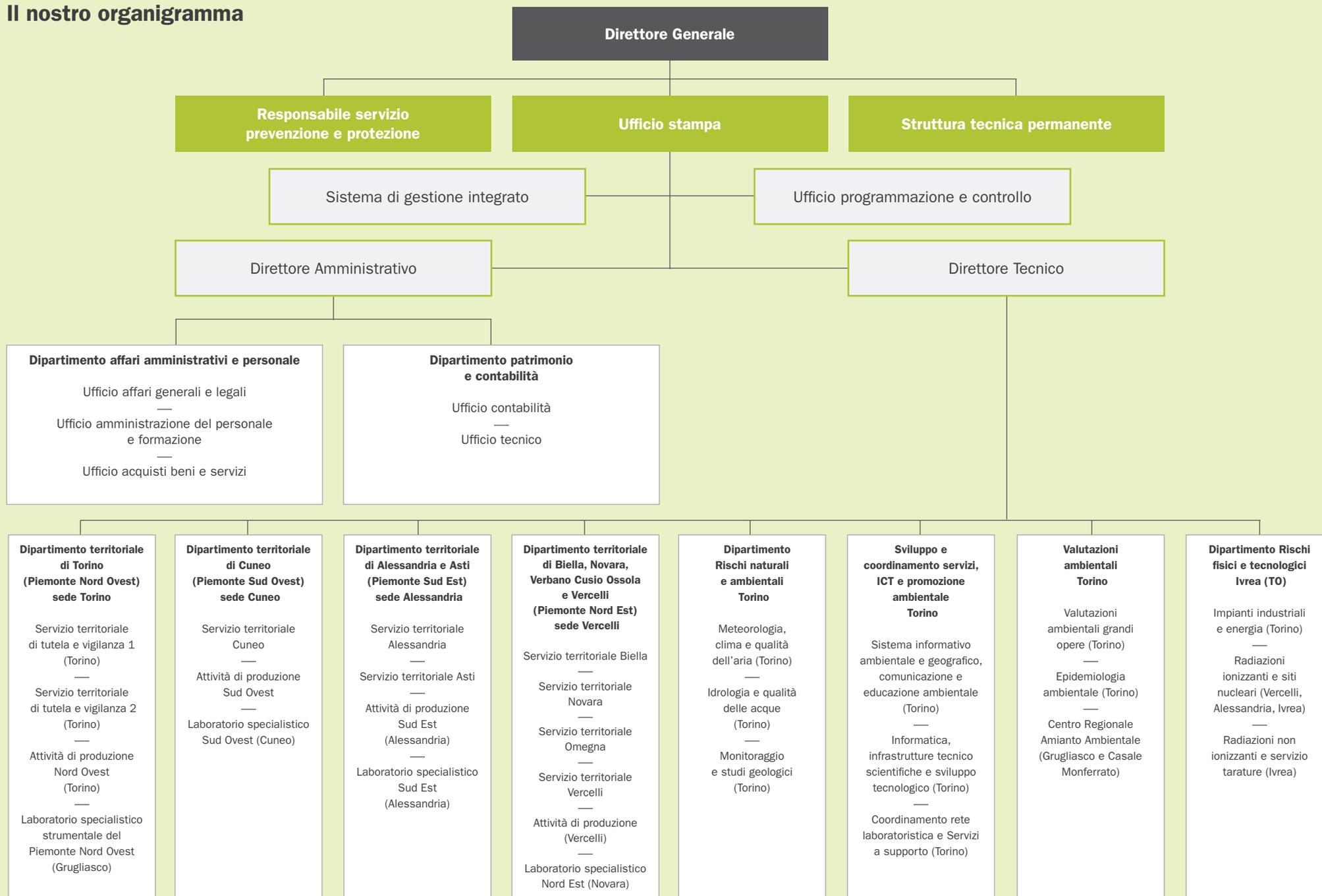
Con la **legge regionale del 9 luglio 2020 n.15** sono state apportate delle modifiche alla legge istitutiva, estendendo le competenze dell'Agenzia "anche in materia di protezione civile" e per "attività di sviluppo e validazione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva ad esclusivo supporto della pubblica amministrazione" e "attività tecniche a supporto degli enti nell'esercizio delle loro funzioni nel settore della sanità pubblica".



Oggi la **tutela dell'ambiente**, l'**inclusione sociale** e gli **investimenti economici** sono i tre elementi fondamentali dalla cui armonizzazione dipende il raggiungimento dei 17 Obiettivi definiti dall'Agenda 2030 ONU. Da questi derivano le strategie nazionali, e anche quella regionale del Piemonte, per lo sviluppo sostenibile che guidano l'attività di Arpa Piemonte.

Arpa Piemonte, ente pubblico autonomo, è parte del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) costituito con legge 28 giugno 2016 n. 132 e composto dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e dalle altre 20 agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente.

Il nostro organigramma



▼ SEDI TERRITORIALI

Alessandria

Spalto Marengo, 33

Asti

Piazza Alfieri, 33

Biella

Via Felice Piacenza, 11

Cuneo

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11

Novara

Viale Roma, 7D-E

Omegna

Via IV Novembre, 294 Frazione Crusinallo di Omegna

Torino

Via Pio VII, 9

Vercelli

Via Bruzza, 4

LABORATORI STRUMENTALI

Alessandria

Laboratorio specialistico del Piemonte Nord Est

Cuneo

Laboratorio specialistico del Piemonte Sud Ovest

Grugliasco (TO)

Laboratorio specialistico del Piemonte Nord Ovest

Ivrea (TO)

Laboratorio radiometrico e metrologico

Novara

Laboratorio specialistico del Piemonte Nord Est

Vercelli (TO)

Laboratorio radiometrico

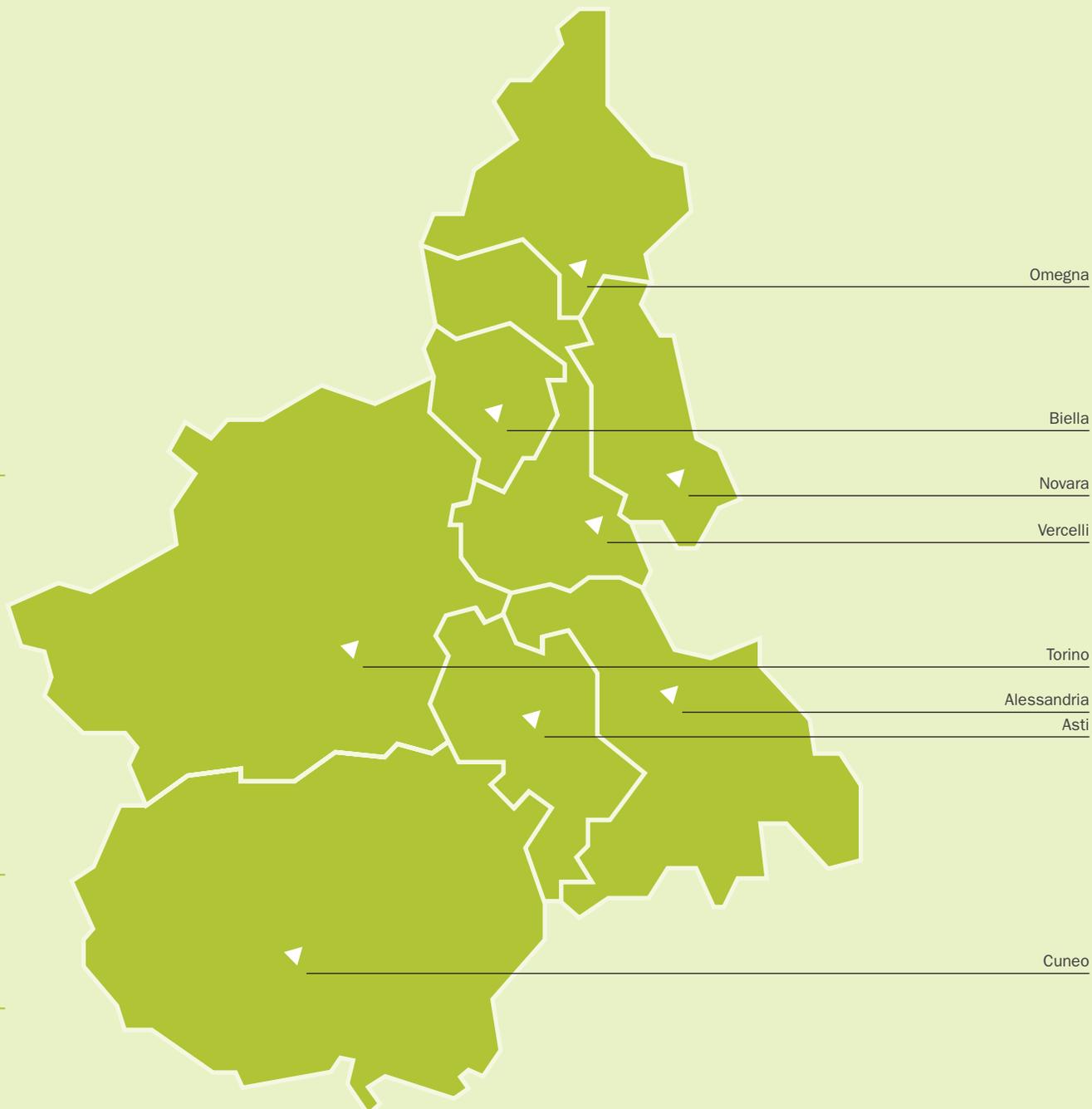
CENTRO REGIONALE AMIANTO AMBIENTALE

Grugliasco (TO)

Casale Monferrato (AL)

CENTRO REGIONALE BIOLOGIA MOLECOLARE

La Loggia (TO)



Ad Arpa competono le seguenti attività istituzionali di natura tecnico-scientifica:

▲ **controllo ambientale**

- campionamenti, analisi, misure, monitoraggi e ispezioni,
- verifica di forme di autocontrollo previste dalle normative,
- controllo sull'igiene dell'ambiente,
- attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e in materia di protezione dalle radiazioni,
- controllo dei fattori geologici, metereologici e nivologici per la tutela dell'ambiente, per la previsione finalizzata alla prevenzione dei rischi naturali, compresa la partecipazione al servizio meteorologico nazionale distribuito;

- ▲ **supporto e assistenza agli enti** (Regione, enti locali, aziende sanitarie) nelle loro funzioni amministrative in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile, soprattutto con pareri e valutazioni tecniche;

- ▲ **raccolta ed elaborazione dei dati** acquisiti per fornire agli enti un quadro delle pressioni, le loro cause e gli impatti sull'ambiente, garantendo un'informazione ambientale oggettiva al pubblico;

- ▲ **promozione e sviluppo della ricerca** applicata sull'ambiente, sull'inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi;

- ▲ **sviluppo delle indagini epidemiologiche ambientali** al fine di studiare le correlazioni tra l'inquinamento delle matrici e i danni sanitari che ne possono conseguire.

Oltre a quelle sopra elencate, l'Agenzia può svolgere ulteriori attività in favore di soggetti pubblici o privati solo se sono compatibili con l'imparzialità di Arpa e se non determinano situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale.

Arpa Piemonte ha adottato fin dalla sua costituzione un Sistema di gestione per la qualità che negli anni è stato e continua a essere implementato e ottimizzato.

L'obiettivo di questa scelta è l'efficacia e l'efficienza del sistema nel suo complesso; l'ottenimento di riconoscimenti formali per le strutture (certificazione e accreditamento) ne costituisce un corollario.

Questa attività si concretizza nella **Politica per la qualità** che mira all'integrazione del **Sistema di gestione della qualità** con quello **della sicurezza** e del **Sistema di gestione ambientale**. Il fine è ottimizzare la risposta dell'Agenzia stessa alle esigenze implicite ed esplicite della comunità e della committenza, in primo luogo istituzionale, in termini di affidabilità dei servizi svolti, garanzia della sicurezza e della salute sul lavoro dei propri dipendenti e contenimento dell'impatto ambientale all'interno del **Sistema di gestione integrato**.

ACCREDITAMENTO E CERTIFICAZIONE

Nel 2019 è stato completato **l'accREDITAMENTO** di tutti i laboratori Arpa e sono state ulteriormente estese le prove accreditate.

Nel 2019 sono state confermate le **certificazioni** per i processi individuati negli anni precedenti (produzioni e servizi territoriali dei quattro dipartimenti territoriali; coordinamenti AIA; monitoraggio campi elettromagnetici; monitoraggio acque; dipartimenti "Valutazioni ambientali" e "Rischi naturali ed ambientali") in quanto relative a servizi complessi, con alta visibilità esterna e che rappresentano un significativo campione delle attività sul territorio svolte da Arpa.

Il **CRI** è composto da:

- ▲ il Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;
- ▲ gli Assessori regionali all'Ambiente e alla Sanità;
- ▲ gli altri Assessori regionali competenti nelle materie affidate alla trattazione del Comitato;
- ▲ i Presidenti delle Province e il Sindaco della Città metropolitana di Torino;
- ▲ il Presidente e quattro componenti del Consiglio delle autonomie locali, di cui due rappresentanti dei comuni montani.

Per garantire a livello regionale lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni dell'Agenzia, il **Comitato regionale di indirizzo (CRI)** assegna gli obiettivi istituzionali e verifica i risultati delle attività di Arpa Piemonte sulla base dei quali il Direttore generale determina annualmente gli obiettivi operativi dell'ente.

Il raggiungimento degli obiettivi istituzionali è assicurato dal collegamento agli obiettivi generali e operativi attribuiti alle diverse strutture dell'Agenzia secondo lo schema che segue nelle pagine successive.

La missione di Arpa Piemonte è la tutela dell'ambiente.

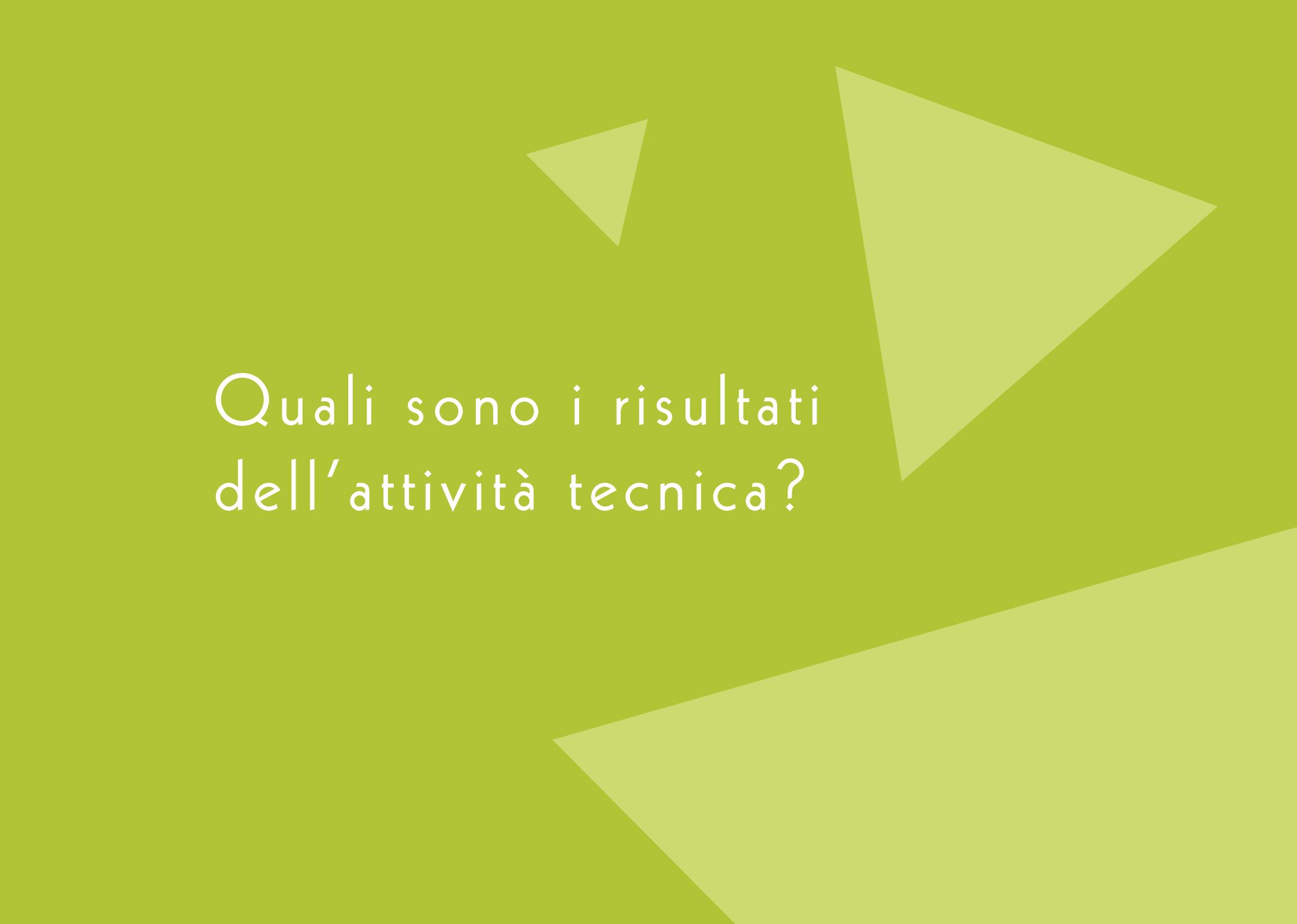
Le linee strategiche che ne caratterizzano l'organizzazione e l'azione sono ispirate ai seguenti principi:

- ▲ **decentramento delle attività in funzione delle esigenze del territorio;**
- ▲ **unitarietà dell'azione dell'Agenzia;**
- ▲ **centralità della problematica ambientale;**
- ▲ **attenzione al Cittadino.**

MONITORAGGI AMBIENTALI	RISORSE IDRICHE	<p>1. Sviluppo della conoscenza dello stato dell'ambiente attraverso l'implementazione di nuove tipologie di dati di monitoraggio: riesame/implementazione sperimentazione, protocolli analitici prelievi su BIOTA.</p> <p>2. Realizzazione delle campagne di campionamento ed elaborazione dei dati con prima proposta dei valori di fondo antropico nelle acque sotterranee delle aree prioritarie.</p>
	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	<p>1. Contributo tecnico alla revisione del disciplinare sul monitoraggio dei fenomeni franosi (DGR 16.04.2012, n 18 3690).</p> <p>2. Contributo tecnico per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio della Direttiva Alluvioni II ciclo.</p>
	AGENTI FISICI	<p>1. Riesame/implementazione reti di sorveglianza e allerta radiologica.</p> <p>2. Analisi siti critici per esposizioni a CEM e messa a sistema di metodiche di misura e indagine per le nuove tecnologie nelle telecomunicazioni.</p>
CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	RISORSE IDRICHE	<p>1. Ottimizzazione del sistema di controllo degli scarichi idrici nell'ambito delle azioni per la tutela delle acque previste dalla normativa regionale: messa a sistema ed avvio a regime delle modalità armonizzate di fornitura dei dati richiesti dal Regolamento 17/R2.</p> <p>2. Monitoraggio agli scarichi delle aziende individuate con autorizzazione AIA per la ricerca degli inquinanti emergenti all'interno della matrice acqua con la restituzione di una valutazione tecnica e le azioni da intraprendere.</p>
	RIFIUTI E AMIANTO	<p>1. "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (Piano regionale amianto) per gli anni 2016-2020" approvato con D.C.R. 1 marzo 2016, n. 124 – 7279.</p> <p>2. Attività di coordinamento con Regione, Province, Città Metropolitana e altri organi di vigilanza per implementare e ottimizzare il controllo di filiera sugli impianti che effettuano il recupero di carta e materiali plastici, finalizzato alla prevenzione di fenomeni di incendio.</p>

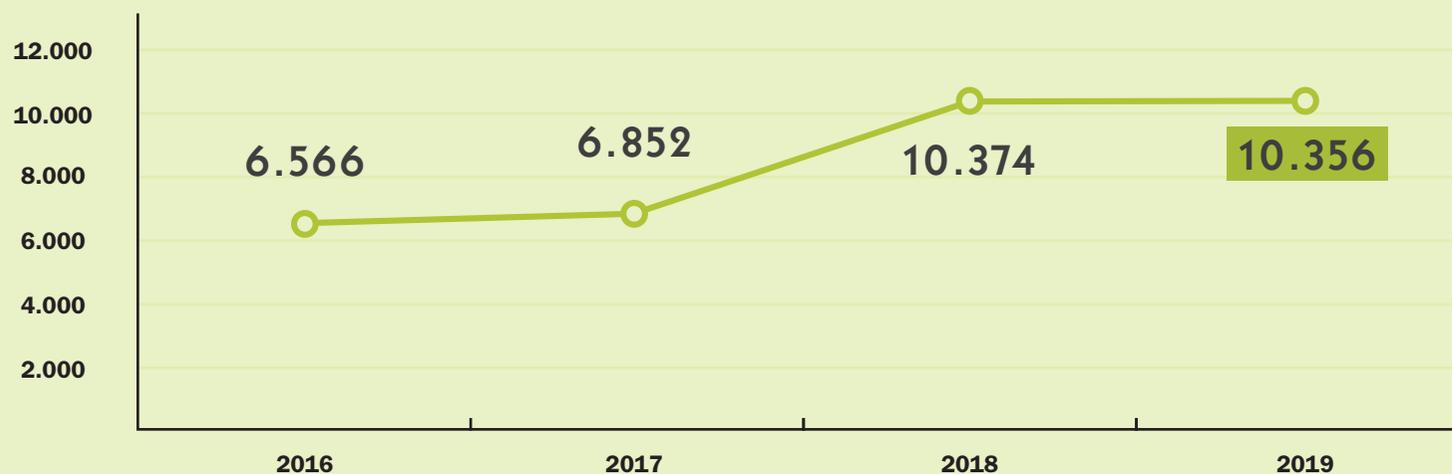
<p>SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</p>	<p>RIFIUTI E AMIANTO</p>	<p>Predisposizione di report relativi agli indicatori prestazionali e descrittivi dei Piani Regionali sui rifiuti e collaborazione alla predisposizione dei Rapporti di Monitoraggio previsti dai vari Piani di Monitoraggio Ambientali.</p>
	<p>SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE</p>	<p>1. Partecipazione ai lavori del tavolo tecnico di coordinamento per l'implementazione dell'Infrastruttura Geografica Regionale (IGR) che prevede, in prima battuta, l'analisi dei dataset di riferimento regionali e la definizione della titolarità dei dati e servizi; condivisione all'interno del sistema dei dati e servizi di competenza.</p> <p>2. Sistema informativo territoriale ed ambientale regionale: consolidamento del modello, pianificazione delle ulteriori fasi di sviluppo e prima estensione ad altre matrici/impianti.</p> <p>3. Sistema informativo territoriale ed ambientale regionale: analisi per lo sviluppo di sistemi di acquisizione e condivisione dei dati derivanti dalle attività di autocontrollo.</p>
	<p>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>Nell'ambito del quadro complessivo degli indicatori per la caratterizzazione ambientale del territorio, definizione di un set di base per il Monitoraggio ambientale VAS ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 152/2006 del Piano regolatori generali comunali.</p>
<p>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</p>	<p>QUALITÀ DELL'ARIA</p>	<p>Contributo alla redazione dei Piani stralcio del Piano regionale della qualità dell'aria relativa a specifici comparti emissivi.</p>
	<p>RISORSE IDRICHE</p>	<p>Predisposizione analisi delle pressioni (ex art. 5 D.Q.A.) ai fini dell'aggiornamento del piano di monitoraggio del (PGA) distrettuale.</p>
	<p>RISCHI E FATTORI AMBIENTALI</p>	<p>Supporto alle attività, compresa la predisposizione di documenti a sostegno dei piani e programmi per le tematiche di competenza, per la costruzione e realizzazione della strategia regionale sui cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento).</p>

	<p>IMPIANTI ED ENERGIA</p>	<p>Analisi dei contenuti dei piani di monitoraggio e controllo (PMC) per alcune tipologie di attività produttive e formulazione di standard di riferimento anche a fronte della presenza di BATc approvate.</p>
<p>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE</p>	<p>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>Supporto alla costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.</p>
	<p>RIFIUTI E AMIANTO</p>	<p>1. Contributo alla definizione di una modalità condivisa fra Enti per l'applicazione del DPR 120/2017 e monitoraggio delle procedure esaminate. 2. Predisposizione di documenti relativi alla mappatura dell'amianto in natura per l'applicazione del DPR 120/2017. Progressivo affinamento della mappatura relativa alla presenza di amianto in natura.</p>
<p>SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA</p>	<p>SUPPORTO ALLA PREVENZIONE SANITARIA COLLETTIVA</p>	<p>Piano Regionale della Prevenzione (Obiettivo 7, PRP 2014-2019 Ambiente e Salute): ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute attraverso la realizzazione delle azioni del PRP in riferimento agli indicatori di processo che prevedono il coinvolgimento diretto di ARPA per l'anno 2019.</p>
<p>EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</p>	<p>RIFIUTI E AMIANTO</p>	<p>Iniziative di educazione ed informazione finalizzate a ridurre il rischio amianto.</p>
<p>PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA</p>	<p>RISCHI E FATTORI AMBIENTALI</p>	<p>Sistema di allertamento: applicazione operativa delle nuove procedure.</p>
<p>MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI</p>	<p>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p>Proseguimento delle attività su tutte le opere autorizzate negli anni precedenti.</p>

The background features a dark green field with several overlapping triangles in a lighter, yellowish-green hue. One triangle is positioned in the upper left, another larger one in the upper right, and a third, even larger one in the lower right, creating a layered, abstract composition.

Quali sono i risultati
dell'attività tecnica?

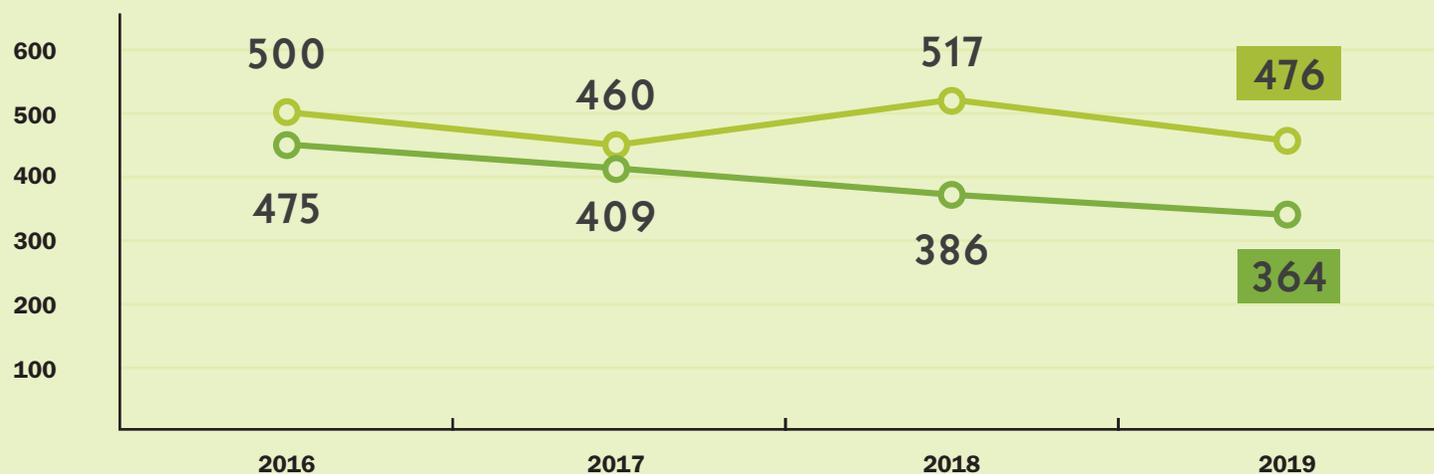
L'ATTIVITÀ IN CAMPO: SOPRALLUOGHI



VERBALI DI SOPRALLUOGO 2019

MATRICE/ATTIVITÀ	N°
Rifiuti e amianto	2.784
Acqua	2.269
Emissioni in atmosfera	1.303
Agenti fisici	943
Reti regionali e monitoraggi	1.127
Impianti ed energia	839
Suolo e bonifiche	624
VIA-VAS-VIS-VI	191
Qualità dell'aria e modellistica	182
Ambiente e salute	63
Rischi naturali	19
Formazione/informazione	12
Totale	10.356

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO: NOTIZIE DI REATO E SANZIONI AMMINISTRATIVE



NOTIZIE DI REATO 2019	
MATRICE/ATTIVITÀ	N°
Rifiuti e amianto	162
Emissioni in atmosfera	113
Acqua	33
Impianti ed energia	35
Suolo e bonifiche	21
Totale	364
SANZIONI AMMINISTRATIVE 2019	
MATRICE/ATTIVITÀ	N°
Rifiuti e amianto	158
Acqua	125
Impianti ed energia	76
Emissioni in atmosfera	72
Agenti fisici	39
Suolo e bonifiche	6
Totale	476

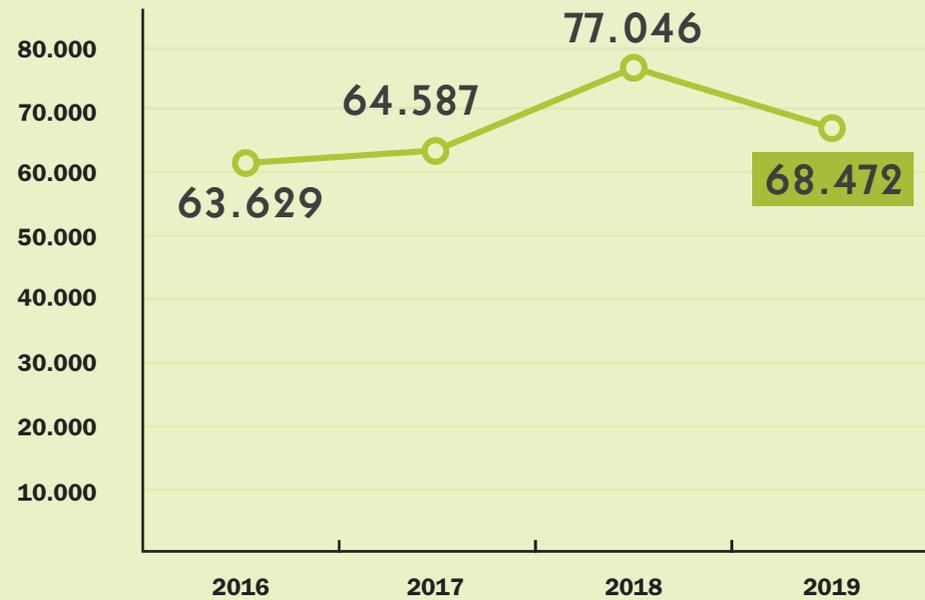
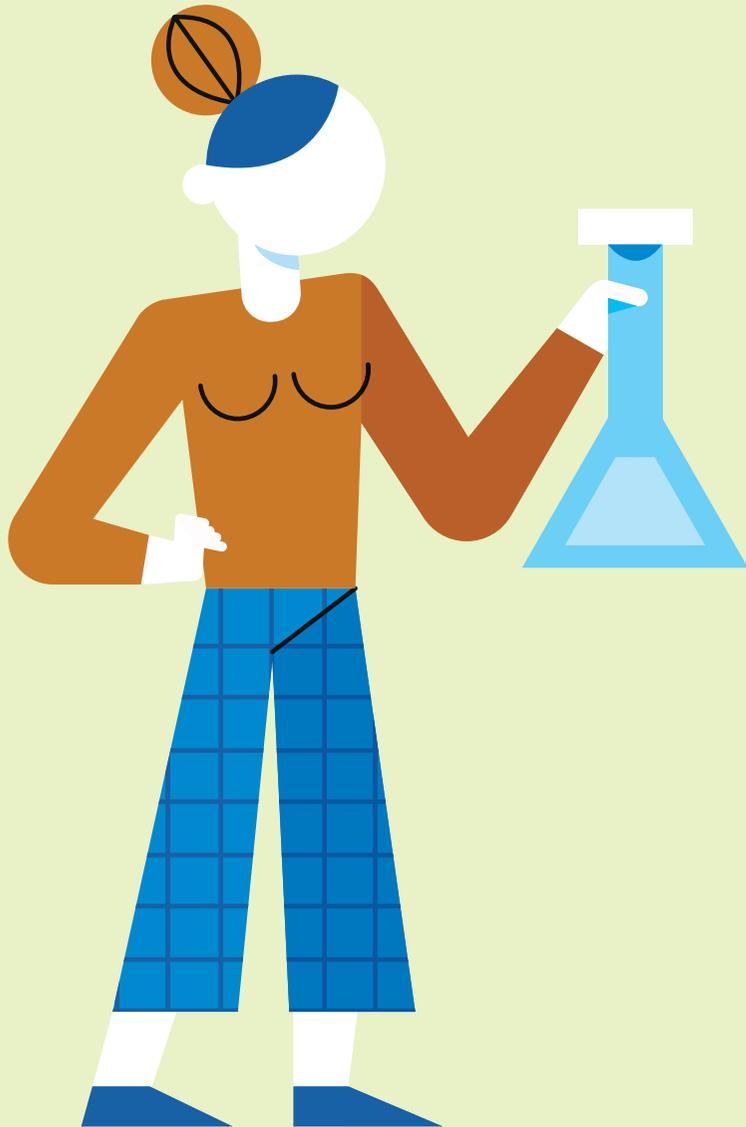
LE VALUTAZIONI TECNICHE E LA REPORTISTICA: RELAZIONI TECNICHE E PARERI



RELAZIONI TECNICHE E PARERI 2019

MATRICE/ATTIVITÀ	N°
Agenti fisici	3.570
Acqua	2.120
Rifiuti e amianto	1.953
Impianti ed energia	1.334
VIA-VAS-VIS-VI	1.154
Emissioni in atmosfera	1.131
Suolo e bonifiche	1.026
Rischi naturali	382
Qualità dell'aria e modellistica	61
Reti regionali e monitoraggi	28
Formazione/informazione	16
Ambiente e salute	15
Totale	12.790

ATTIVITÀ DI LABORATORIO: CAMPIONI ANALIZZATI

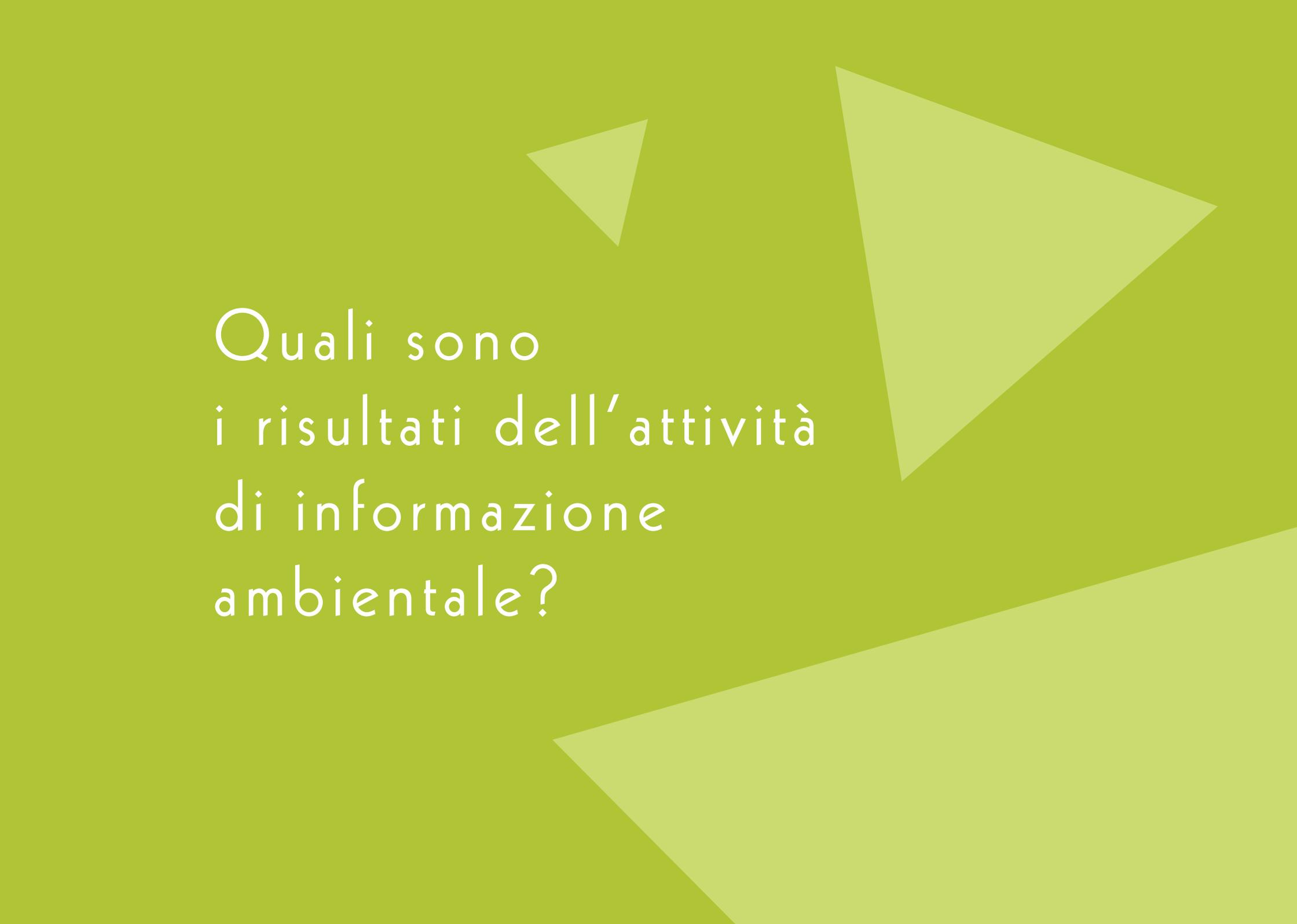


CAMPIONI ANALIZZATI 2019

MATRICE/ATTIVITÀ	DETTAGLI DELL'ATTIVITÀ ANALITICA	N°
Qualità dell'aria e modellistica 28.201	Materiale particolare depositato	28.067
	Acqua piovana e condensazioni atmosferiche	134
Ambiente e salute 20.258	Acque destinate al consumo umano	12.435
	Acque di piscina	2.124
	Legionella	1.825
	Acque minerali	1.158
	Acque di analisi	1.039
	Alimenti	732
	Campioni ambientali prelevati in ambiente confinato	389
	Prodotti cosmetici e prodotti per tatuaggio	243
	Materiali a contatto con alimenti	249
	Prodotti fitosanitari	26
	Alimenti per alimentazione particolare	17
	Mangimi	20
Foraggi	1	

CAMPIONI ANALIZZATI 2019

MATRICE/ATTIVITÀ	DETTAGLI DELL'ATTIVITÀ ANALITICA	N°
Acqua 14.895	Acque superficiali	6.743
	Acque sotterranee	5.680
	Acque reflue	1.776
	Acque di balneazione	691
	Acque di processo	5
Rifiuti e amianto 1.644	Rifiuti e prodotti in lavorazione	596
	Manufatti contenenti amianto e altri materiali fibrosi	1.048
Emissioni in atmosfera 1.533	Aeriformi fissati su supporto solido o liquido	1.375
	Aeriformi liberi	158
Suolo e bonifiche 1.110	Suoli	1.027
	Sedimenti	83
Agenti fisici 831	Radioattività	831
Totale		68.472



Quali sono
i risultati dell'attività
di informazione
ambientale?

IL SITO INTERNET: www.arpa.piemonte.it

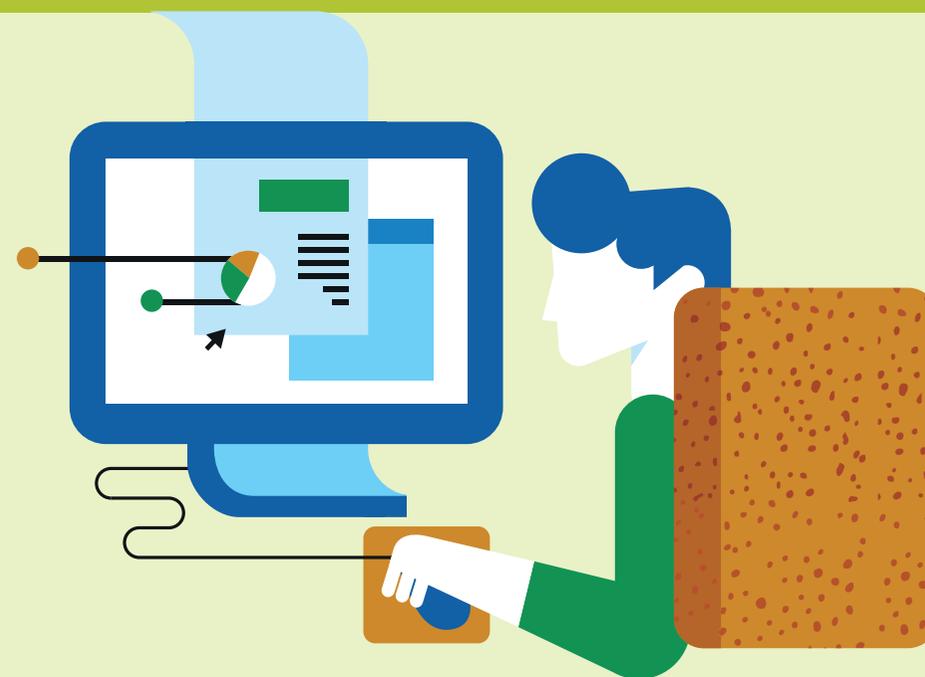
Il canale istituzionale di diffusione
dei dati e delle informazioni
è il sito dell'Agenzia.

664.925

visitatori unici al
31/12/2019

3.907.919

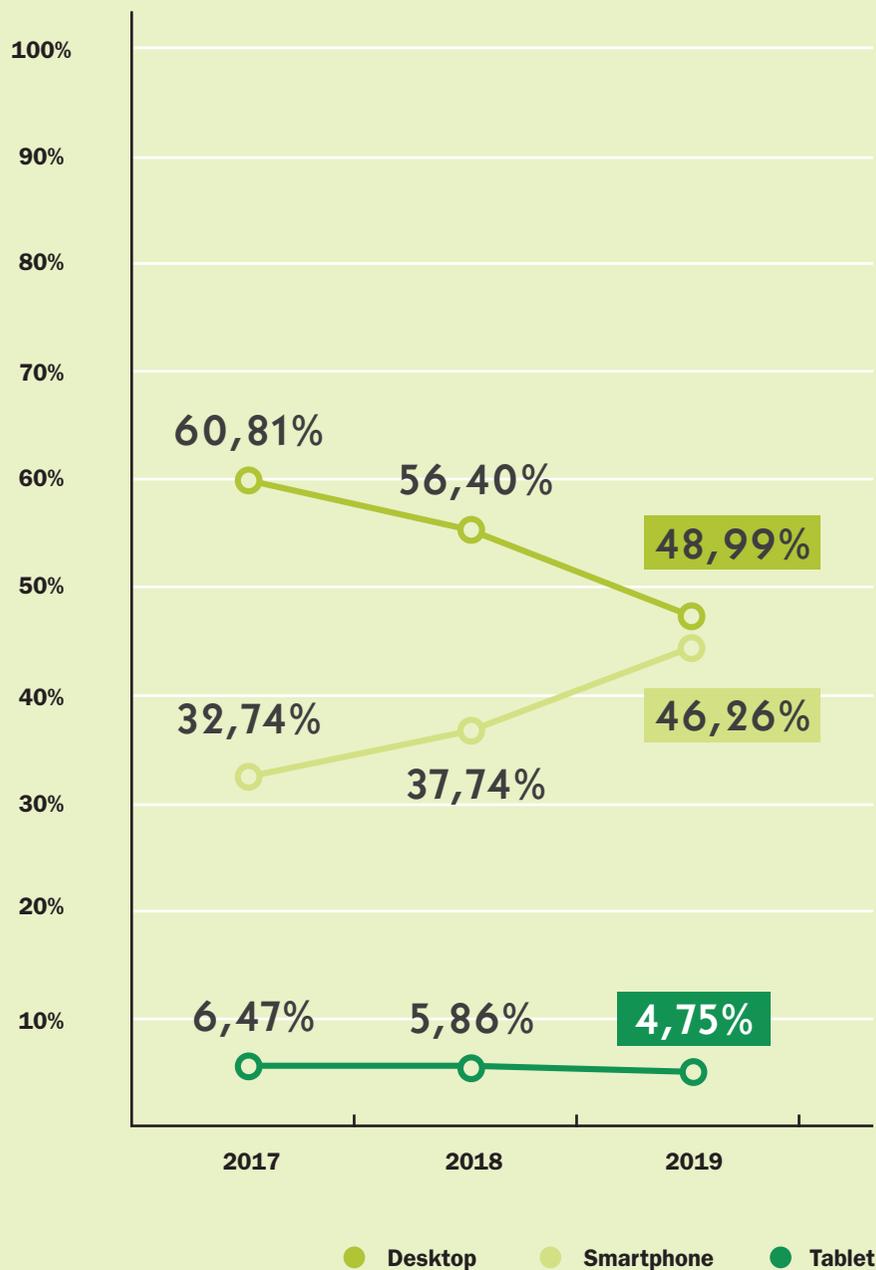
visualizzazioni di pagina
sito internet
2019



SEZIONI DEL SITO DELL'AGENZIA PIÙ VISTE NEL 2019	
SEZIONE DEL SITO	VISUALIZZAZIONI
Bollettini	965.337
Approfondimenti (temi ambientali, territorio, grandi opere, educazione ambientale, formazione, modulistica, progetti)	825.783
Home page	705.497
Notizie	197.297
Lavora con noi	106.730
Trasparenza	52.773
Arpa comunica	51.982
Dati ambientali	49.855
Reporting	49.294

BOLLETTINI CON IL MAGGIOR NUMERO DI ACCESSI NEL 2019	
BOLLETTINO	VISUALIZZAZIONI
Meteorologico (giornaliero)	294.184
Allerta meteoidrologica (giornaliero)	140.353
Valanghe (da novembre a maggio, da lunedì a venerdì a meno di nevicate eccezionali e allora anche sabato e domenica)	124.817
Ondate di calore (dal 15 maggio al 15 settembre, dal lunedì al venerdì)	19.282
Pollini allergenici (settimanale)	13.320
Idrologico (tre bollettini: uno giornaliero, uno settimanale e uno mensile)	11.937
Dati settimanali PM10	5.774
Stime previsionali PM10 (da ottobre ad aprile dal lunedì al venerdì)	5.596
Acque di balneazione (da maggio a settembre, si aggiorna a ogni analisi)	2.984
Vigilanza meteorologica (giornaliero)	2.685

Accessi da dispositivo



LE NOTIZIE PIÙ LETTE PRODOTTE DA ARPA
E PUBBLICATE SUL SITO NEL 2019

TITOLO NOTIZIA	VISUALIZZAZIONI
Meteo piemonte, la nuova app di arpa piemonte	7.056
Temporalert, la app dedicata ai temporali	6.653
Allerta rossa per rischio idrogeologico e idraulico sul settore nordoccidentale e meridionale della regione	5.785
Allerta rossa per rischio idrogeologico e idraulico sul settore nordoccidentale e meridionale della regione aggiornamento delle ore 06-30	5.483
Allerta rossa per rischio idrogeologico e idraulico sul settore nordoccidentale e meridionale della regione aggiornamento delle ore 18.30	4.339
Aggiornamento sulle condizioni della neve in piemonte	4.103
Peggioramento marcato dalla serata con precipitazioni localmente forti previsti incrementi dei corsi d'acqua allerta arancione	3.897
Openoise, una nuova app per misurare il rumore	3.309
Allerta rossa ancora oggi per rischio idrogeologico e idraulico su astigiano alessandrino e valli di lanzo e orco	2.896

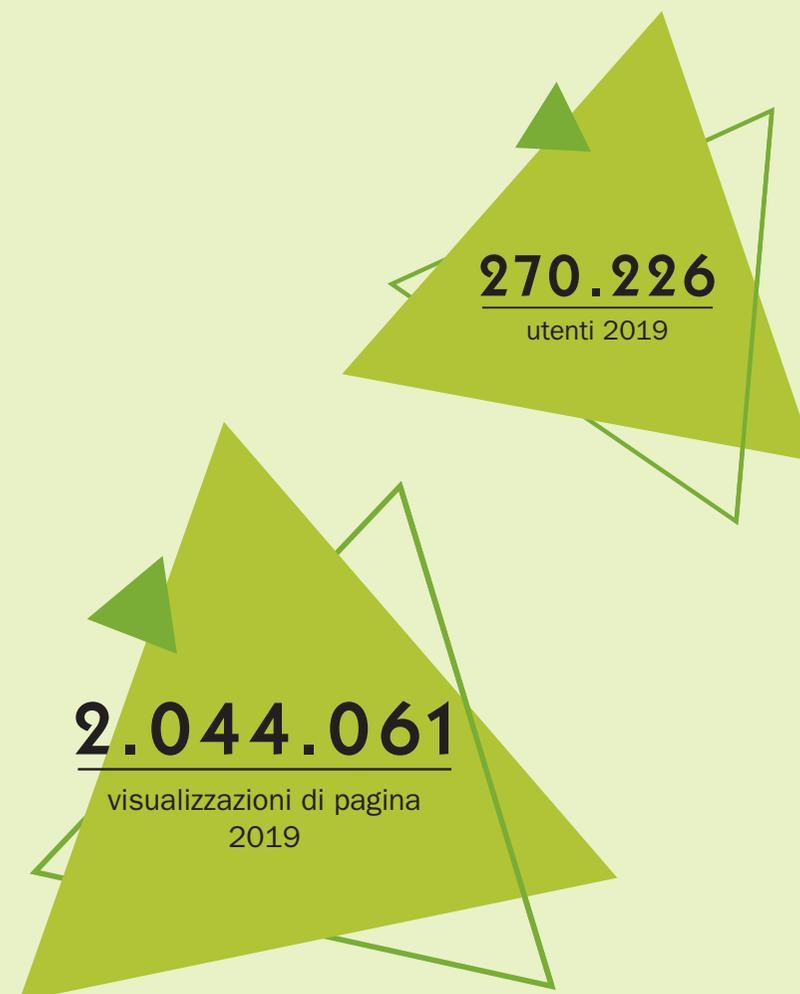
IL GEOPORTALE:

webgis.arpa.piemonte.it/geoportale

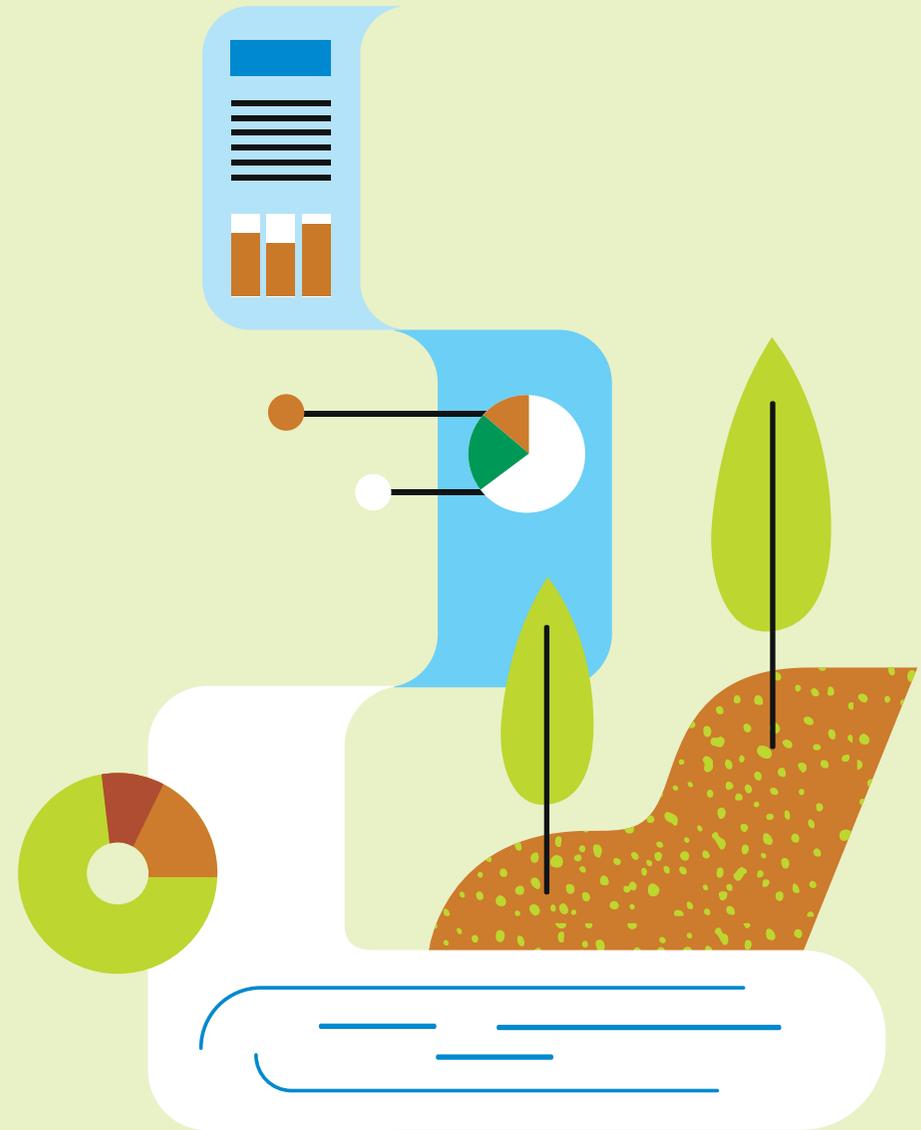
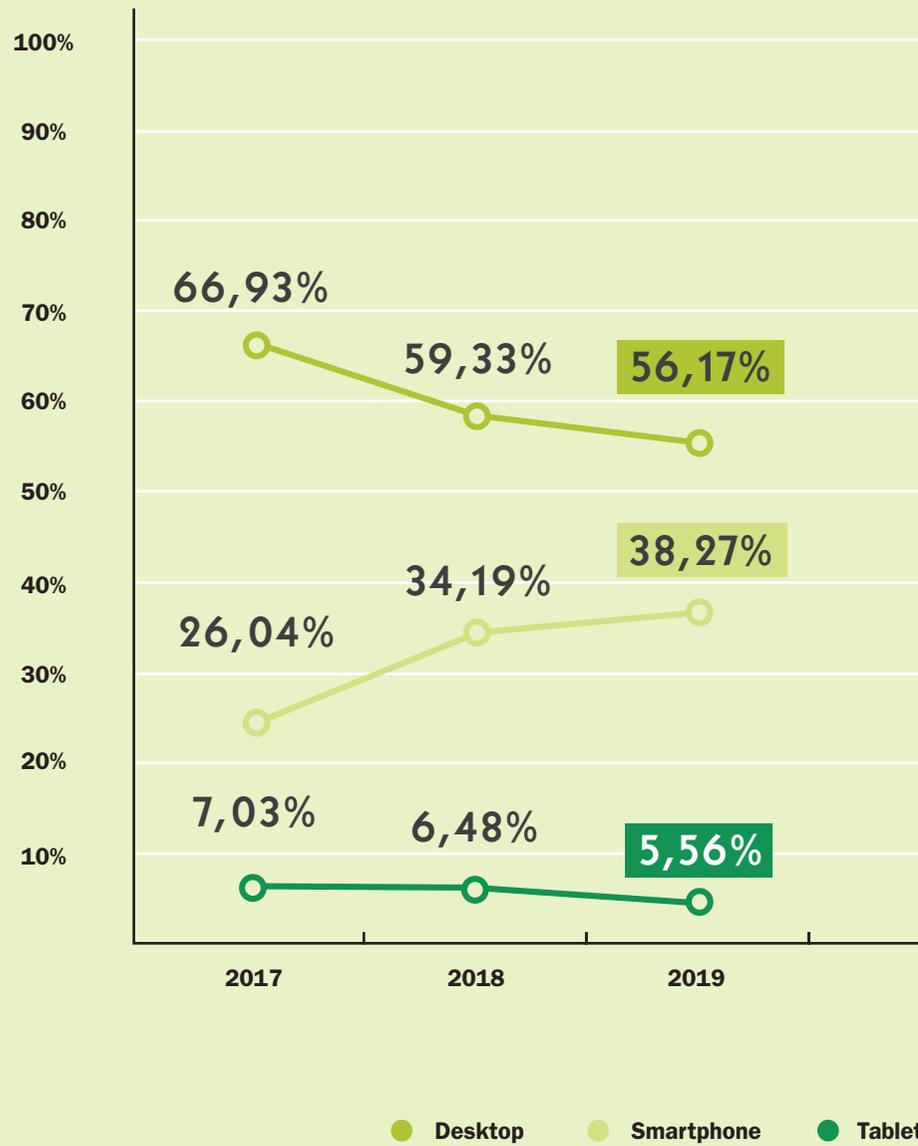
I maggiori accessi al Geoportale sono legati ai servizi del meteo in tempo reale che si confermano come quelli maggiormente utilizzati e con picchi di accesso notevoli in corrispondenza dei periodi di allerta meteorologia e degli eventi (eventi alluvionali 19-22 ottobre e 22-25 novembre 2019).

Le principali basi dati realizzate o aggiornate nel 2019 sono state:

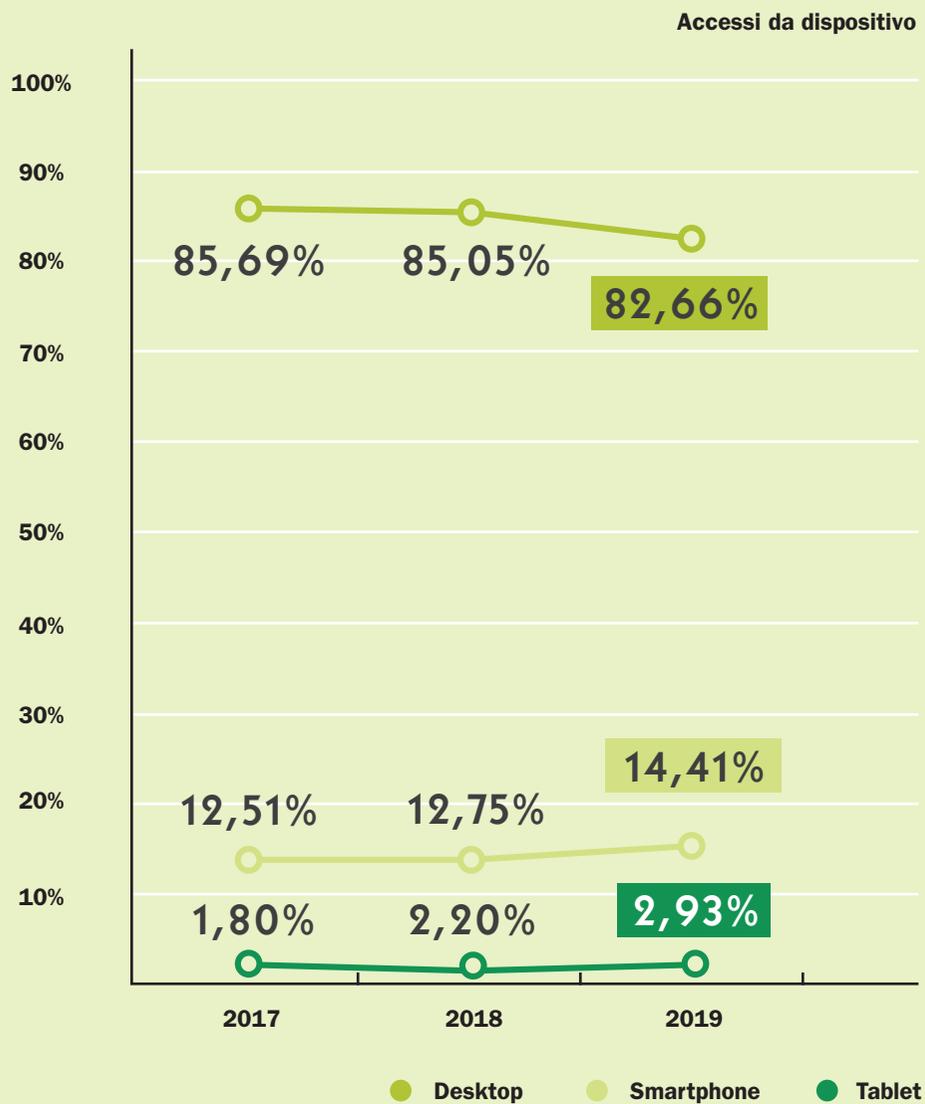
- ◀ qualità delle acque
- ◀ morfologia dei corsi d'acqua
- ◀ geoitinerari
- ◀ portate dei corpi idrici
- ◀ campi elettromagnetici
- ◀ qualità dell'aria: dati protocollo antismog, previsioni PM10
- ◀ acque di balneazione
- ◀ monitoraggio siti nucleari
- ◀ monitoraggio consumo di suolo
- ◀ nuovo sistema di accesso ai dati meteo (previsioni meteorologiche; dati meteo in tempo reale)
- ◀ analisi con telerilevamento evento alluvionale novembre 2019
- ◀ indicatori ambientali per il Rapporto Stato Ambiente (RSA)



Accessi da dispositivo



IL PORTALE RISCHI NATURALI: www.arpa.piemonte.it/rischinaturali



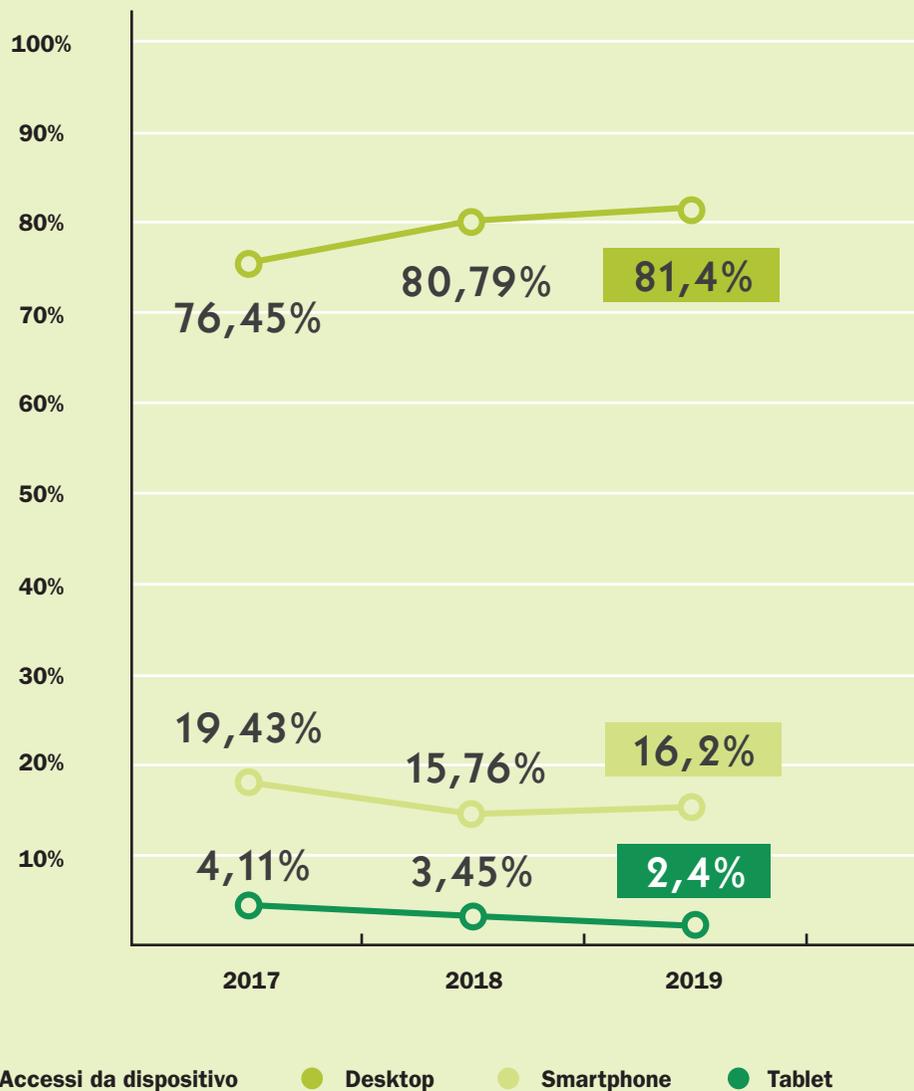
1.282.625

visualizzazioni di pagina
2019



IL PORTALE RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE (RSA): relazione.ambiente.piemonte.it

La sessione maggiormente consultata è quella dedicata al **territorio** che per la prima volta supera quella dell'aria.



83.960

visualizzazioni
di pagina RSA
2019

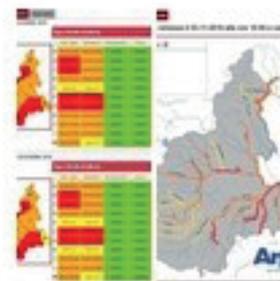
IL PROFILO TWITTER: [@ArpaPiemonte](https://twitter.com/ArpaPiemonte)

10.155

follower
al 31/12/2019

1.374

tweet pubblicati
2019



Arpa Piemonte @ArpaPiemonte

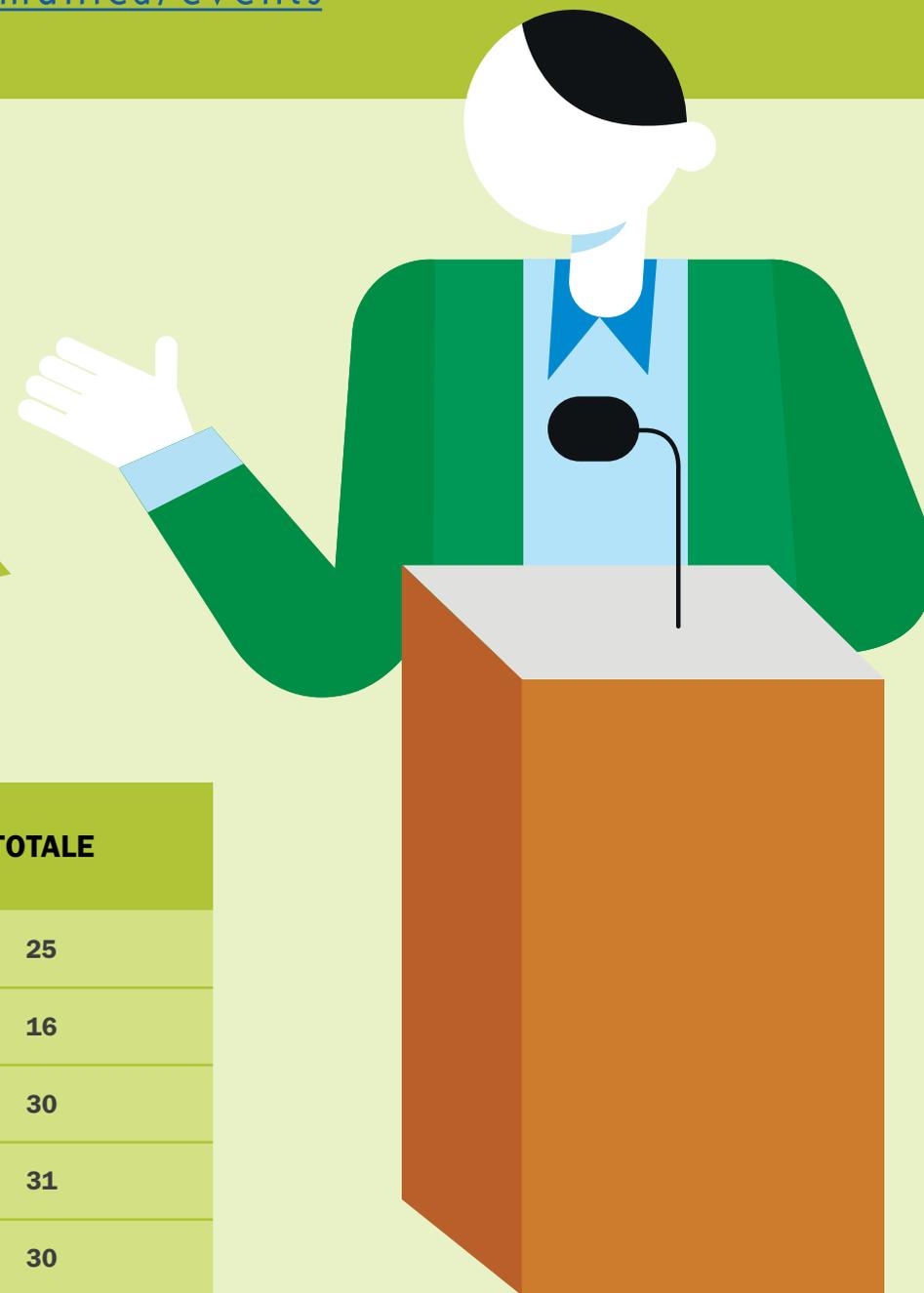
Allerta rossa per rischio idrogeologico e idraulico sui settori nordoccidentale e meridionale. Condizioni di dissesto idrogeologico con frane ed esondazioni dei corsi d'acqua. Interruzione dei servizi e della viabilità per nevicate e per **#valanghe** **#allertameteoPIE** pic.twitter.com/3iASAOJNfC

Il tweet con maggiori visualizzazioni (33.105 e 2.463 interazioni) nel 2019 è relativo a un'allerta rossa del 23 novembre a conferma del ruolo cruciale di questo social durante le emergenze.



GLI EVENTI: www.arpa.piemonte.it/arpa-comunica/events

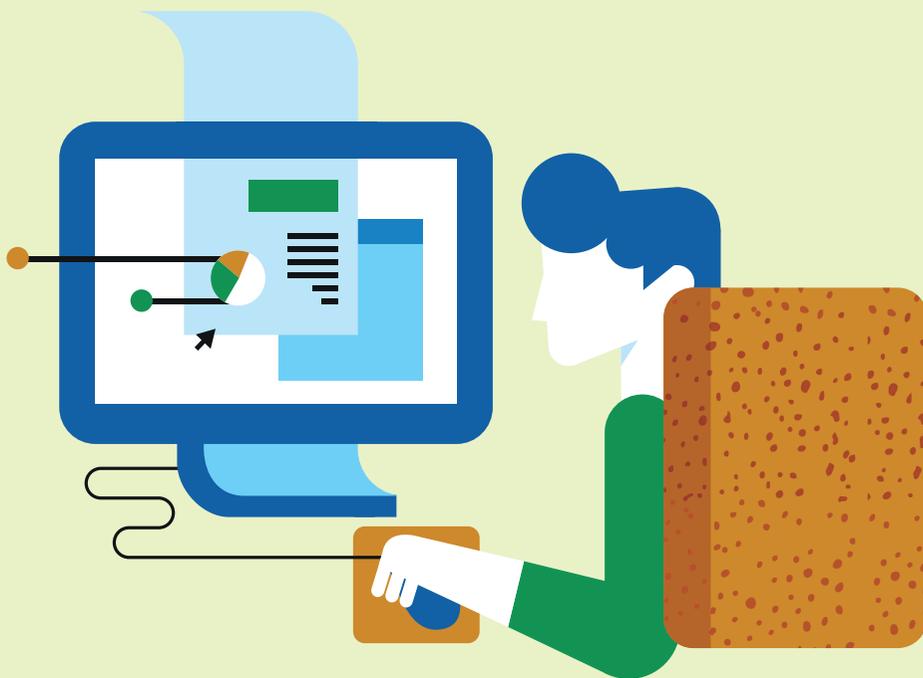
Arpa ha organizzato 17 eventi tra workshop, conferenze, convegni e seminari e, su richiesta di altre istituzioni, ha preso parte ad altri 13.



ANNO	ORGANIZZATO DA ARPA	PARTECIPAZIONE	TOTALE
2015	11	14	25
2016	10	6	16
2017	14	16	30
2018	12	19	31
2019	17	13	30

LA NEWSLETTER AMBIENTEINFORMA

AmbienteInforma è il notiziario bisettimanale del Sistema nazionale di protezione dell'ambiente (SNPA). **Arpa nel 2019 ha contribuito con 80 articoli** (erano 63 nel 2018).



[PER ISCRIVERTI](#)

I VIDEO:
[youtube.com/user/arpapiemonte](https://www.youtube.com/user/arpapiemonte)

2.170

tempo di visualizzazione
(in ore)
2019

1.170

iscritti al canale
2019

76.835

visualizzazioni
totali video
2019

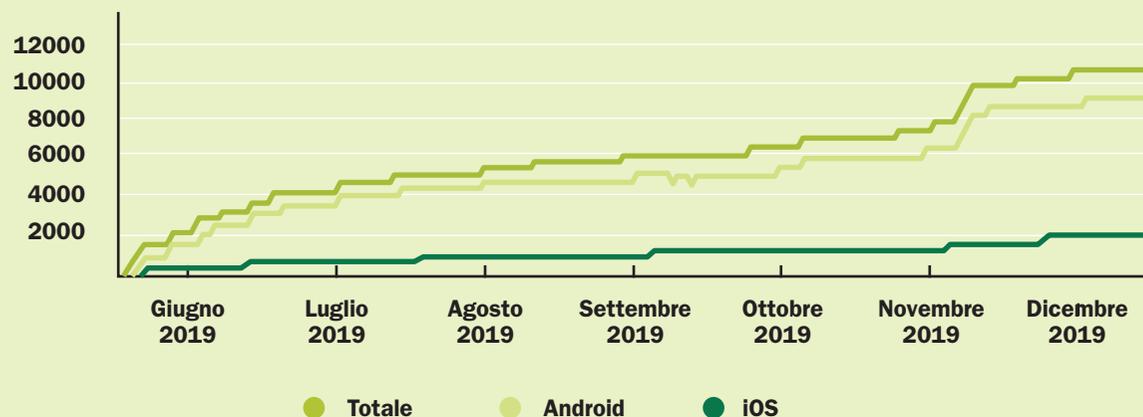


I BOT DI TELEGRAM E LE APP

Per quanto riguarda **Telegram**, nel 2019 Arpa ha realizzato un nuovo bot relativo alle ondate di calore.

BOT	UTENTI
allertameteoPIE	2.570
valanghePIE	1.886
ondatedicalorePIE	483

Nel giugno del 2019 è stata pubblicata l'**app MeteoPiemonte** finalizzata a rendere fruibili su dispositivi mobile i dati e le mappe relativi a previsioni meteorologiche e dati osservati dalla rete meteoidrografica. Nel 2019 l'app è stata scaricata da oltre 10.000 utenti su dispositivi Android (8.730) ed iOS (1.560) con picchi di crescita significativi in occasione degli eventi meteorologici di ottobre e novembre.



App attive nel 2019 e numero di visualizzazioni:



LIVESTORM

30.100
visualizzazioni



OpeNoise

9.323
visualizzazioni



PieRiNa

3.533
visualizzazioni



meteoPiemonte

12.289
visualizzazioni



6.418

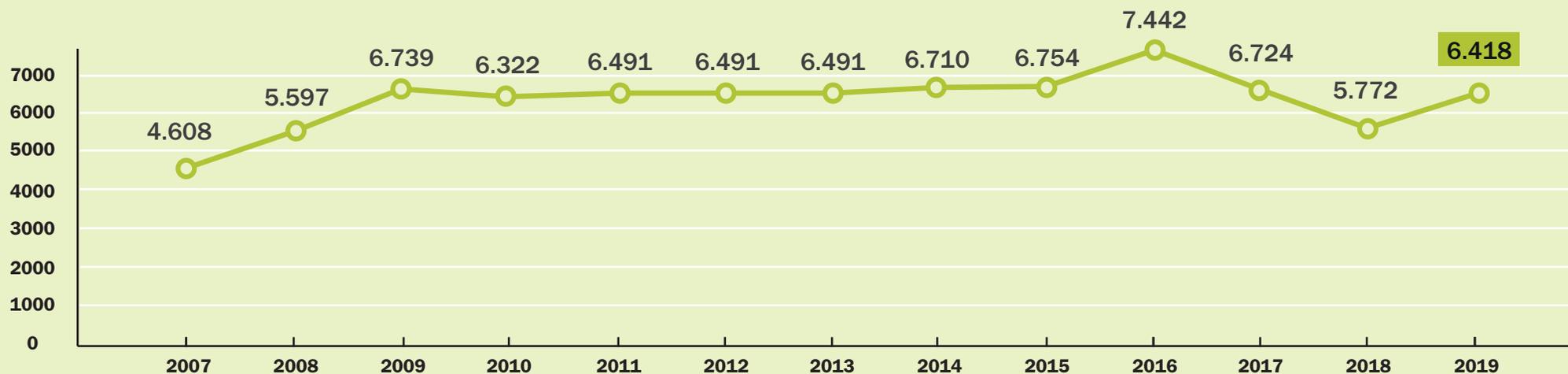
contatti URP
2019

L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)

I rapporti diretti con i cittadini sono gestiti dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp) dell'Agenzia attraverso:

- ▲ form sul sito www.arpa.piemonte.it/urp/informazioni;
- ▲ numero verde **800 518 800**;
- ▲ posta elettronica urp@arpa.piemonte.it;
- ▲ **sportelli** territoriali.

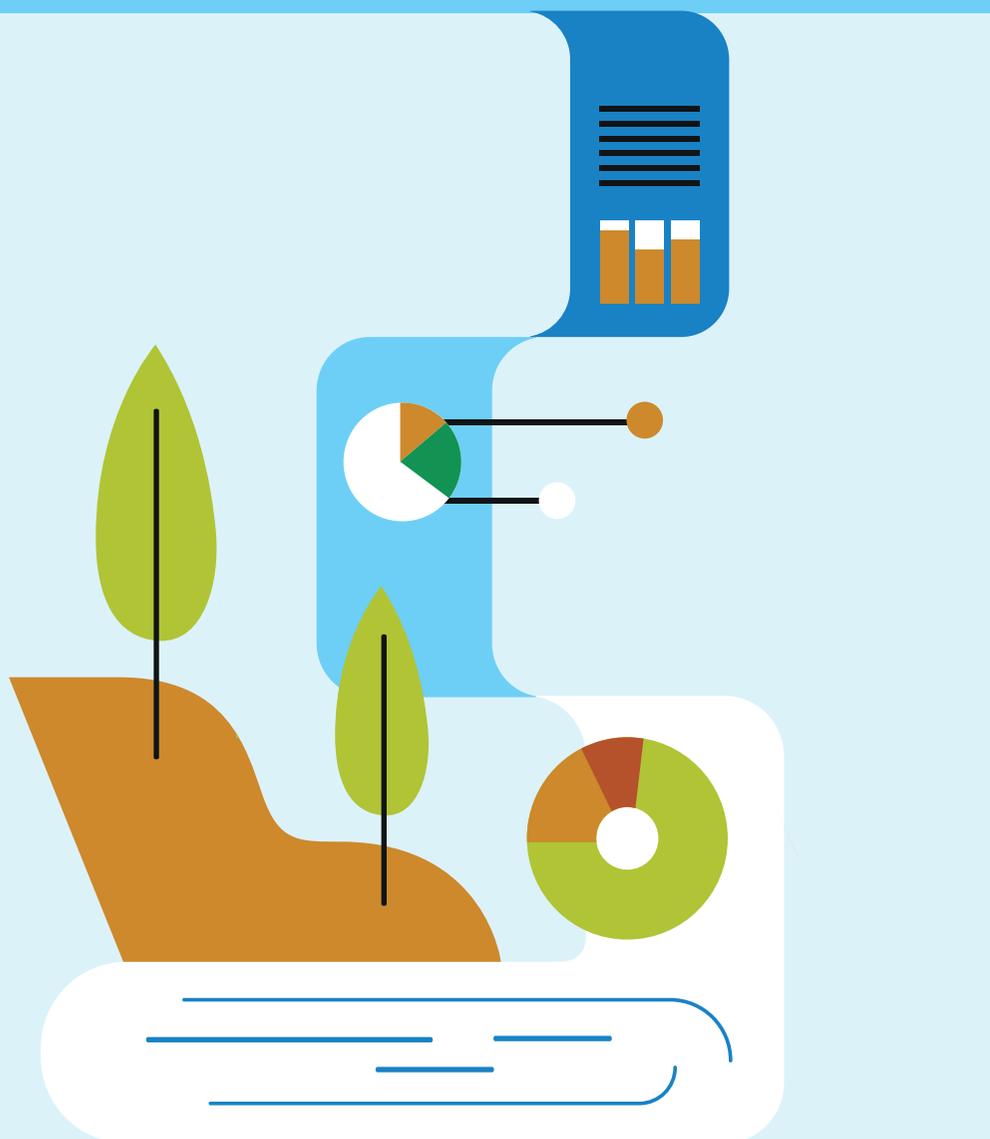
L'Urp accoglie richieste di informazioni, richieste di accesso ai dati ambientali e ai documenti amministrativi, reclami, segnalazioni ed esposti.



LA PERFORMANCE AMBIENTALE



APPALTI VERDI



73%

appalti verdi/totale appalti
(per le categorie per cui
esistono i CAM)
2019

Questo indicatore misura la sostenibilità ambientale degli acquisti di servizi e beni misurando il **rispetto, laddove previsti, dei criteri minimi ambientali (CAM) negli appalti**. Nel 2019 l'indicatore ha un valore pari a 73% (-24% rispetto al 2018) a causa dell'impossibilità di verificare il rispetto dei CAM richiesti in sede di gara.

EFFICIENZA ENERGETICA

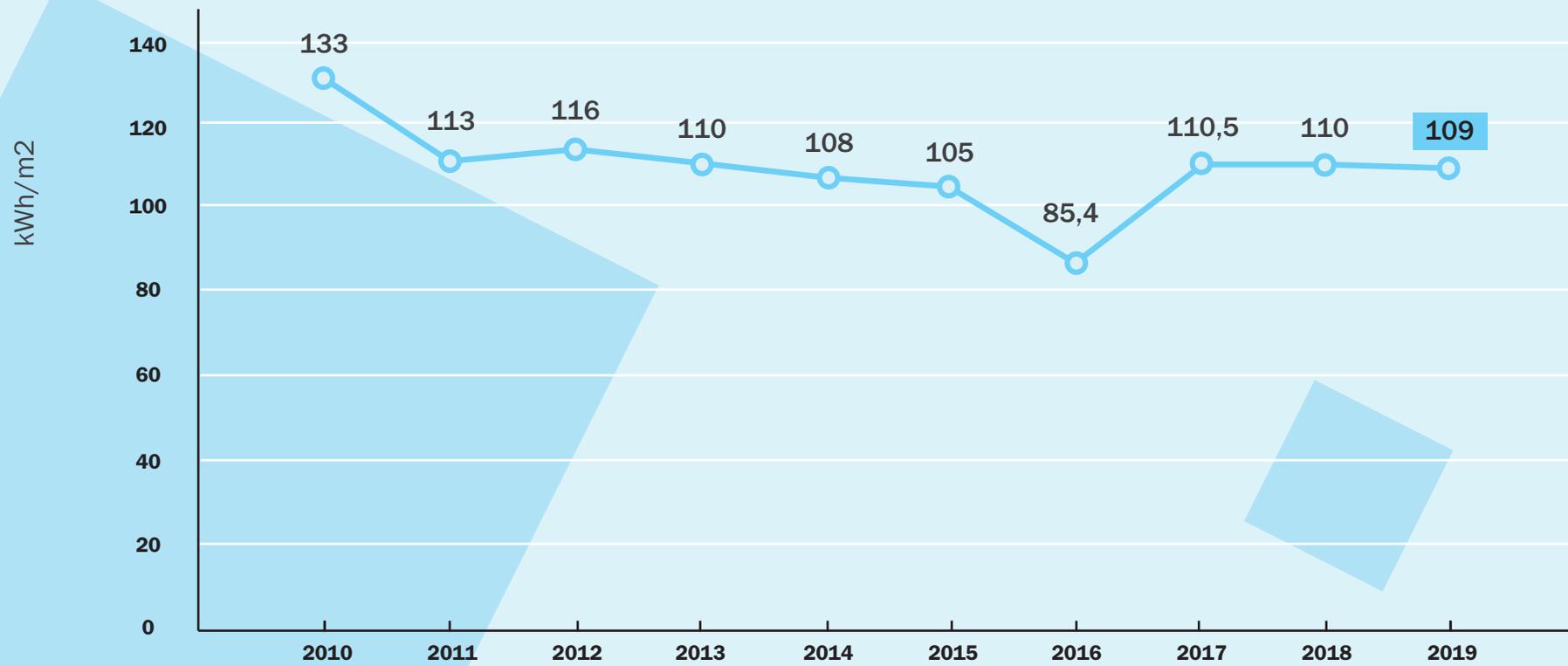


L'obiettivo da perseguire è il contenimento dei consumi energetici e incremento dell'uso di fonti rinnovabili.

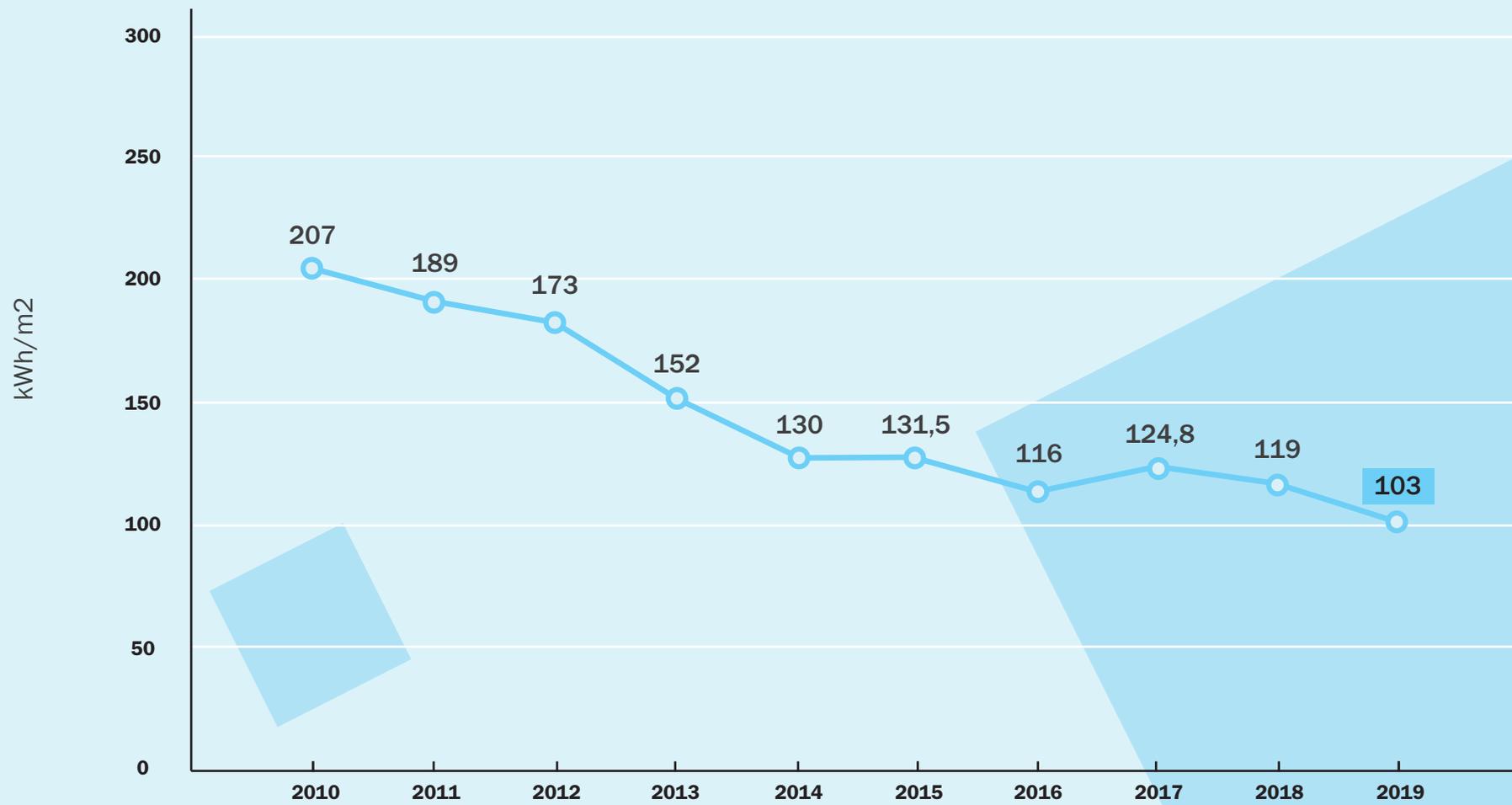
L'indicatore scelto misura il consumo energetico in kWh/m². Per quanto riguarda l'energia elettrica il valore del 2019 è stato pari a 109 kWh/m² (-0,7% rispetto al 2018), mentre per il riscaldamento il valore 2019 è stato 103 kWh/m² (-13,7% rispetto al 2018).

L'energia elettrica consumata da Arpa Piemonte è al 100% proveniente da fonti rinnovabili per il terzo anno consecutivo.

EFFICIENZA ENERGETICA: ELETTRICITÀ



EFFICIENZA ENERGETICA: RISCALDAMENTO



MOBILITÀ SOSTENIBILE



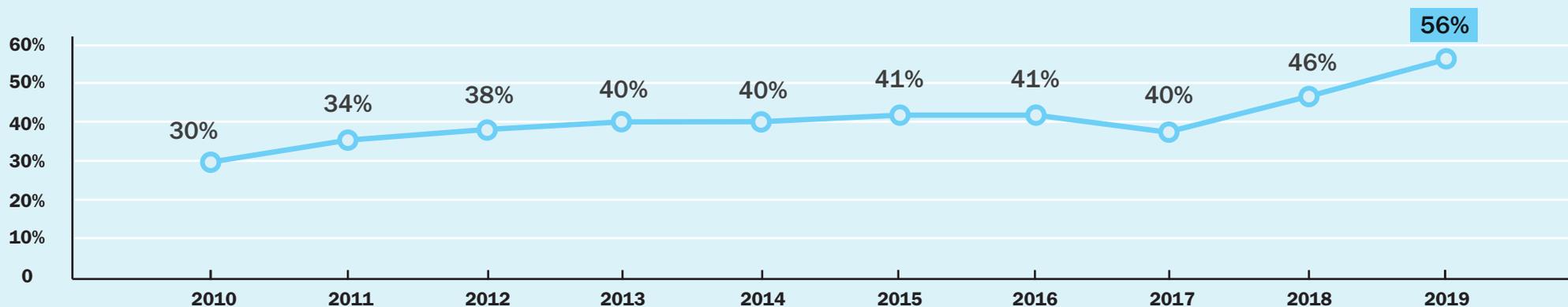
Per promuovere una mobilità sostenibile e la gestione integrata degli spostamenti casa-lavoro sono stati considerati alcuni parametri che riguardano sia il parco auto dell'Agenzia sia le abitudini dei dipendenti.

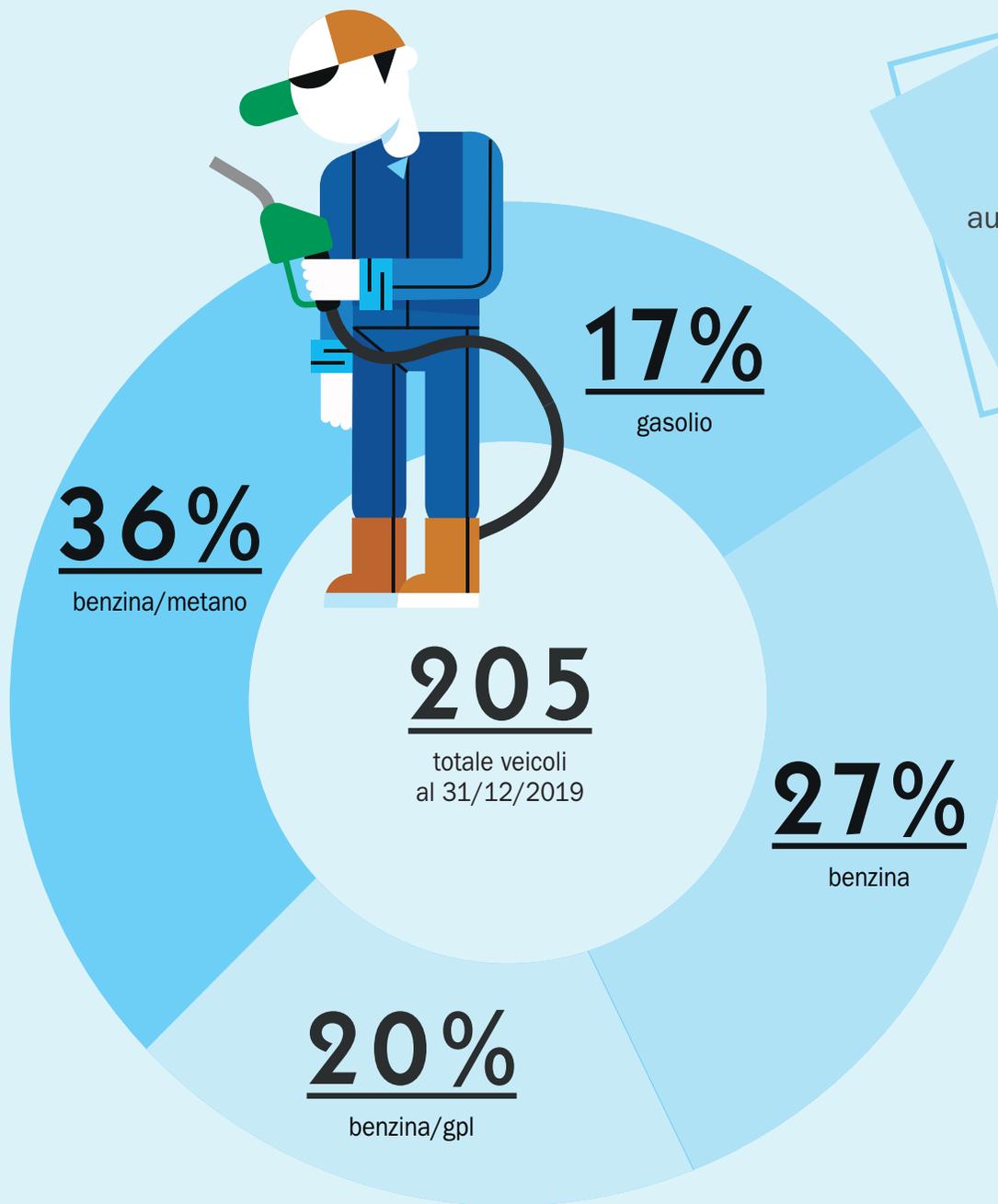
Un primo indicatore scelto è stata la percentuale di auto a basso impatto (ibride, elettriche, metano e gpl) sul totale del parco auto.

Poiché in passato si era riscontrata una difficoltà a rifornire le auto a metano che pertanto venivano utilizzate quasi esclusivamente a benzina, parte del parco auto è stata sostituita acquistando auto alimentate a gpl.

Il valore dell'indicatore auto a basso impatto ambientale (metano e gpl)/totale parco auto per il 2019 è stato 56% (+23% rispetto al 2018).

% auto a basso impatto sul totale del parco auto





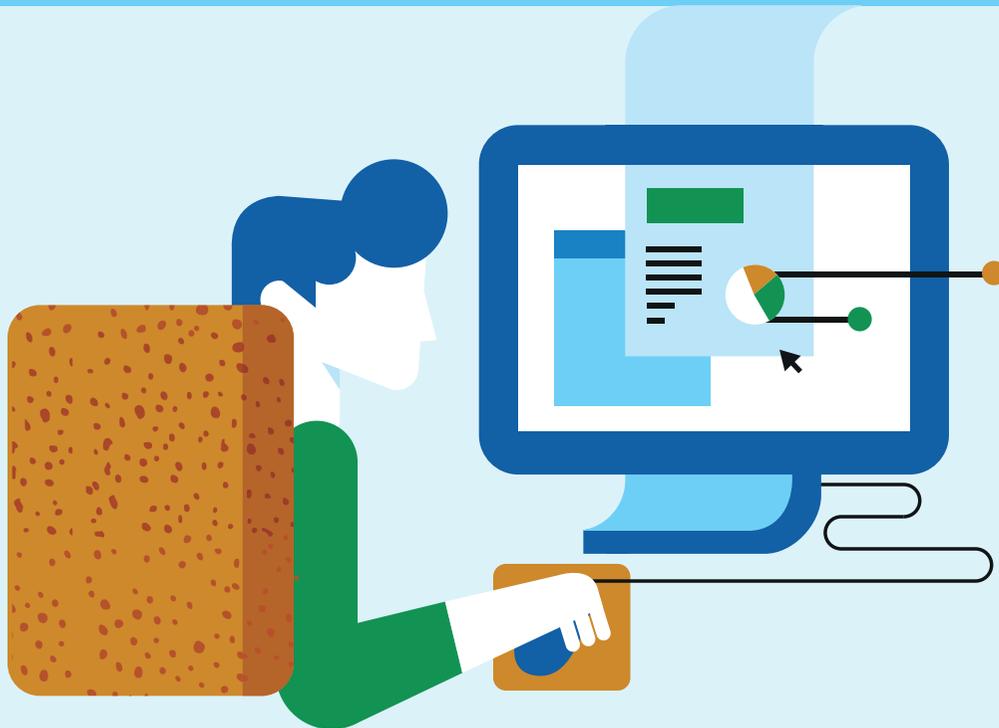
56%
auto a basso impatto/
totale parco auto
2019

Per rendere gli spostamenti casa-lavoro più sostenibili Arpa prevede un cofinanziamento all'acquisto degli abbonamenti ai mezzi pubblici dei dipendenti.

Nel 2019 il numero dei cofinanziamenti è stato pari a 111 (15 in meno rispetto al 2018).

111
numero abbonamenti
cofinanziati
2019

DEMATERIALIZAZIONE



La digitalizzazione delle procedure ha portato nel tempo ad una riduzione del consumo di carta. L'indicatore utilizzato per monitorare il processo di dematerializzazione dell'Agenzia è il **consumo di fogli di carta A4 per dipendente**, nel 2019 il valore è stato di 1.926 (-16,4% rispetto al 2018).



CONSUMI IDRICI

Rispetto agli indicatori presi in considerazione per l'analisi della performance ambientale del 2018 si aggiunge per il 2019 l'indicatore relativo ai consumi idrici.

Per monitorare i consumi idrici dell'Agenzia è stato scelto l'indicatore **consumo di m³ annui per dipendente**. Nel 2019 il valore è stato 15,96 m³/dipendente (-19% rispetto al 2018).

16

m³/dipendente
consumati
2019



IMPRONTA DI CARBONIO

Arpa Piemonte ha aderito al progetto **Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA (CReIAMO PA)**, promosso dal Ministero dell'Ambiente, per la sperimentazione del calcolo della Carbon Footprint (CF) delle organizzazioni.

Possiamo così presentare per la prima volta l'indicatore sintetico della carbon footprint per la sede Arpa di Torino.

L'impronta del carbonio (carbon footprint) è un indicatore ambientale significativo in quanto determina l'impatto delle attività umane sull'ambiente e in particolare sul clima globale misurando quantitativamente i cosiddetti gas serra generati dalle varie attività umane nelle quali si utilizzano (in modo diretto e indiretto) grandi quantità di combustibili fossili che bruciando producono anidride carbonica. **L'unità di misura utilizzata per l'impronta del carbonio è il kg di CO2 equivalente.**

L'impronta diretta è una misura delle emissioni di CO2 prodotte nella combustione dei combustibili fossili per il riscaldamento, l'uso dell'auto, i viaggi aerei. Su questo tipo di impronta possiamo agire in modo diretto per ottenere risparmi. L'impronta indiretta misura la quantità di CO2 prodotta nell'intero ciclo di vita di tutti i manufatti utilizzati nelle attività considerate. Entrambe concorrono alla valutazione dell'impronta totale del carbonio.

La carbon footprint tiene conto delle emissioni legate al ciclo di vita dei prodotti/servizi/opere.

4,18
tCO2/anno
dipendente
2019

1.709
t/anno di CO2
2019



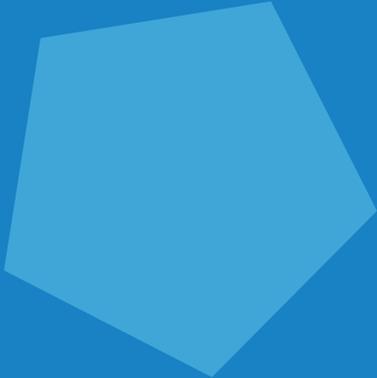
L'approvvigionamento energetico (elettricità e teleriscaldamento), la mobilità dei dipendenti (spostamenti casa-lavoro e viaggi di lavoro) e i beni durevoli sono le principali sorgenti di emissione di CO₂e, rappresentando ciascuna componente circa un terzo delle emissioni totali. Il riscaldamento è la principale sorgente di emissioni per il comparto energetico (oltre il 90% di emissioni del comparto).

I beni durevoli (edifici, parco auto, arredi, attrezzature informatiche) rappresentano da soli circa il 33% (2017-2018) e 34% (2019) delle emissioni totali stimate, di cui quasi il 60% è rappresentato dagli edifici, circa il 30% dalle attrezzature informatiche e il 10% dal parco auto e dagli arredi. Gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti rappresentano la maggiore fonte di emissioni per il comparto mobilità (intorno all'85%).

EMISSIONI

SORGENTE DI EMISSIONE	2017		2018		2019	
	t CO ₂ e	Percentuale relativa	t CO ₂ e	Percentuale relativa	t CO ₂ e	Percentuale relativa
Energia	524	30%	535	30%	469	27%
Input*	43	2%	47	2%	45	3%
Trasporto merci	2	0%	3	0%	2	0%
Trasporto persone	605	34%	606	34%	601	35%
Rifiuti di processo	14	1%	15	1%	13	1%
Beni durevoli	583	33%	584	33%	579	34%
Totale	1.771	100%	1.790	100%	1.709	100%

*tutti i flussi verso Arpa come ad esempio carta per stampanti, carta asciugamani e sapone liquido.



Quali sono
le nostre risorse?



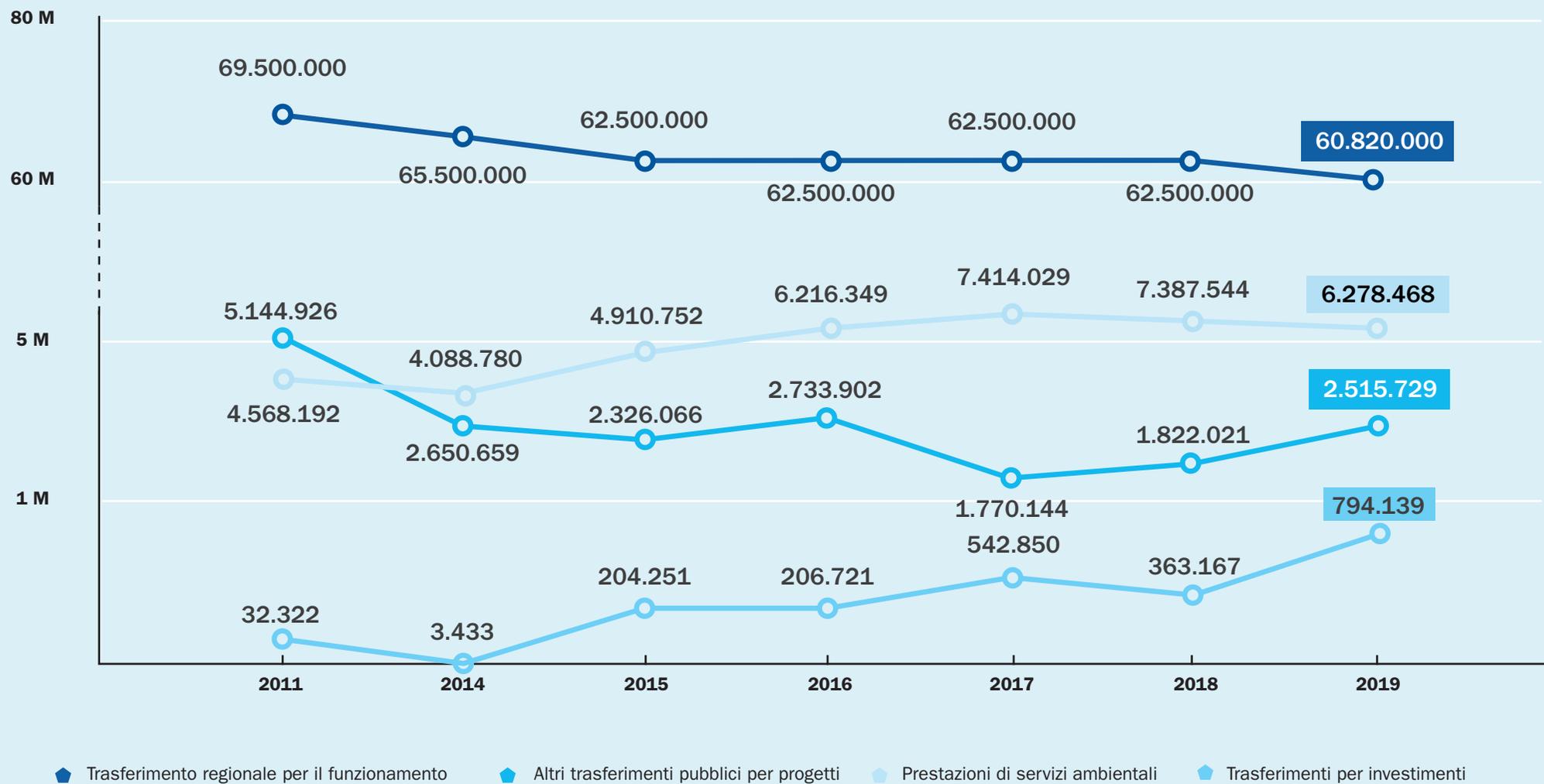


14€
costo medio
annuale
per residente

Le entrate di Arpa Piemonte provengono per l'**86%** dalla Regione Piemonte (Fondo Sanitario Regionale e Assessorato all'Ambiente) e per il restante **14%** da finanziamenti da altri trasferimenti per progetti e da prestazioni rese ad altri enti pubblici, da incassi per attività nell'ambito di procedimenti amministrativi con oneri posti per legge a carico di privati, da attività a pagamento a favore di soggetti pubblici e privati.

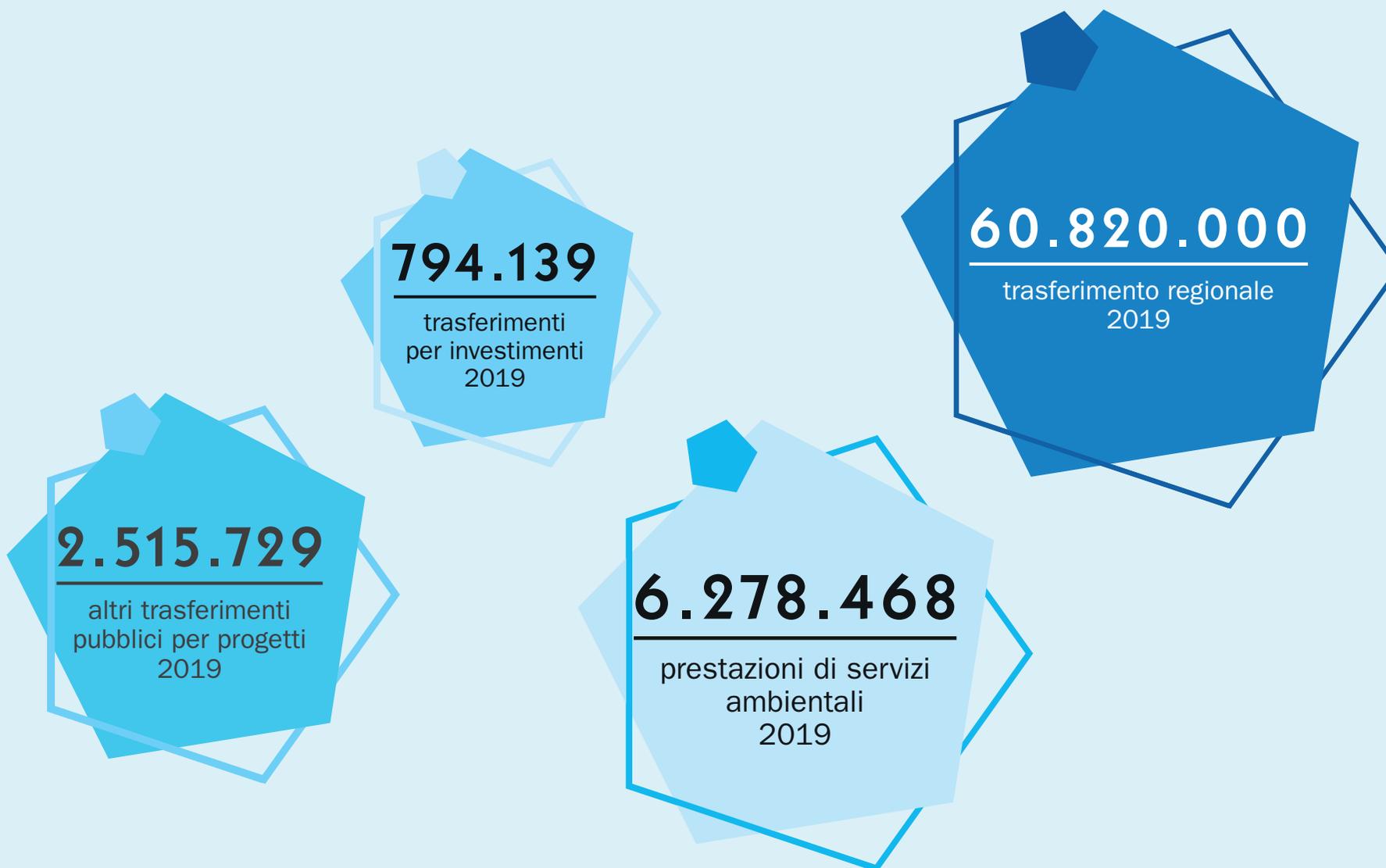
Il **trasferimento regionale** è diminuito rispetto all'anno 2018. In astratto, corrisponde a una media di **14 euro** a carico di ciascuno dei 4.341.375 residenti in Piemonte ovvero a una media di 30,32 euro a carico di ciascuna delle 2.005.989 famiglie piemontesi.

ENTRATE: ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ANNI

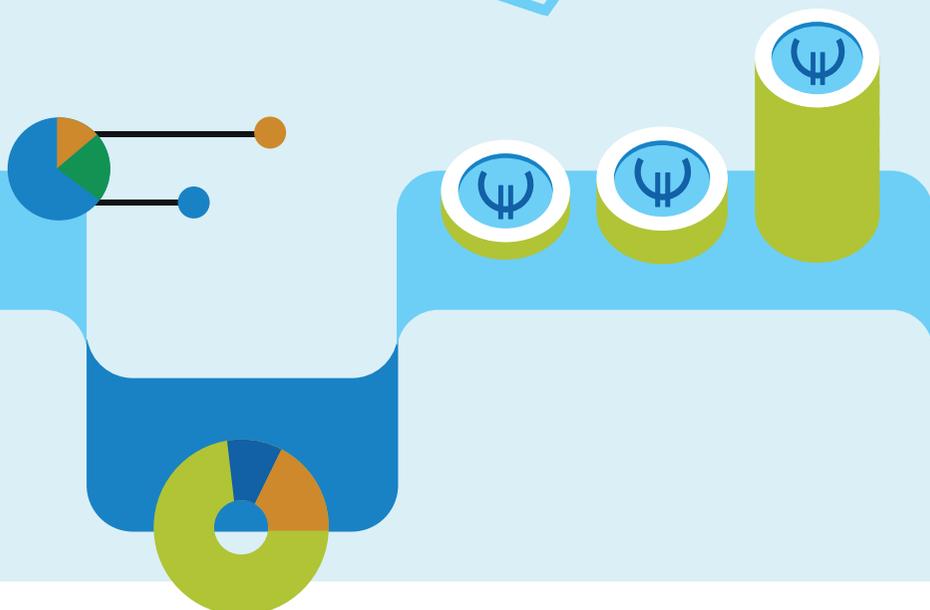


ENTRATE:

I DATI DEL 2019



I PROGETTI: APPROFONDIMENTO SU UNA VOCE DI ENTRATA



A fronte di 2.515.729 euro di entrate, sono **19 i progetti attivi nel 2019**: 12 in cui Arpa è partner e 7 in cui è soggetto attuatore o prestatore di servizi verso altri enti.

Le principali tematiche affrontate dai progetti sono:

rischi naturali e geologia

- ◆ rischio idrogeologico (2)
- ◆ governance dei rischi naturali (1)
- ◆ rischi naturali - diverse tipologie di rischio (1)
- ◆ rischio sismico (1)
- ◆ geologia - più tematiche idrogeologiche e geologiche (1)

meteorologia e clima

- ◆ meteorologia (2)
- ◆ cambiamenti climatici (1)
- ◆ risorse idriche e permafrost (1)

sostenibilità ambientale

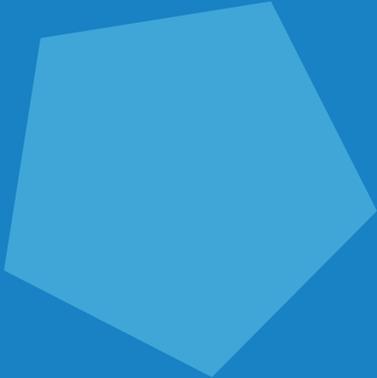
- ◆ green economy (1)
- ◆ efficienza energetica (1)
- ◆ educazione ambientale (1)

qualità dell'aria (3)

amianto (1)

valutazioni ambientali (1)

epidemiologia (1)

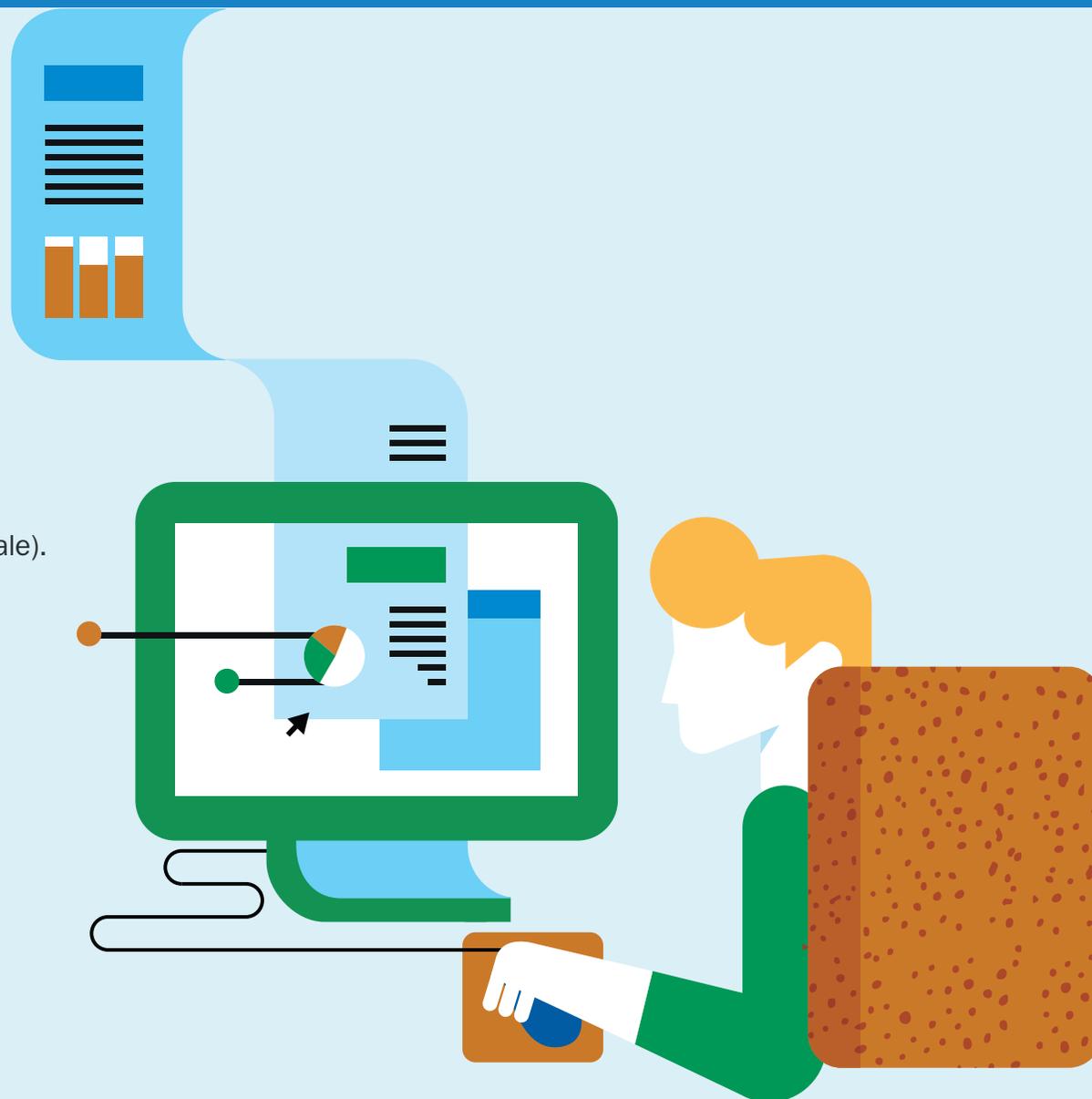
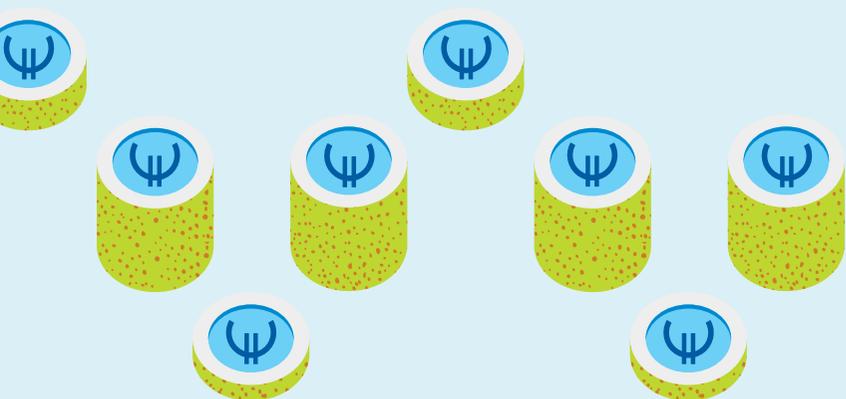


Come utilizziamo
le nostre risorse?



USCITE

Le spese dell’Agenzia si distinguono in **spese di funzionamento** (le cosiddette spese correnti: stipendi, beni e servizi e oneri fiscali) e **spese per investimenti** (le cosiddette spese in conto capitale).



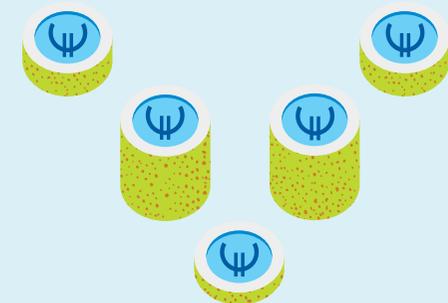
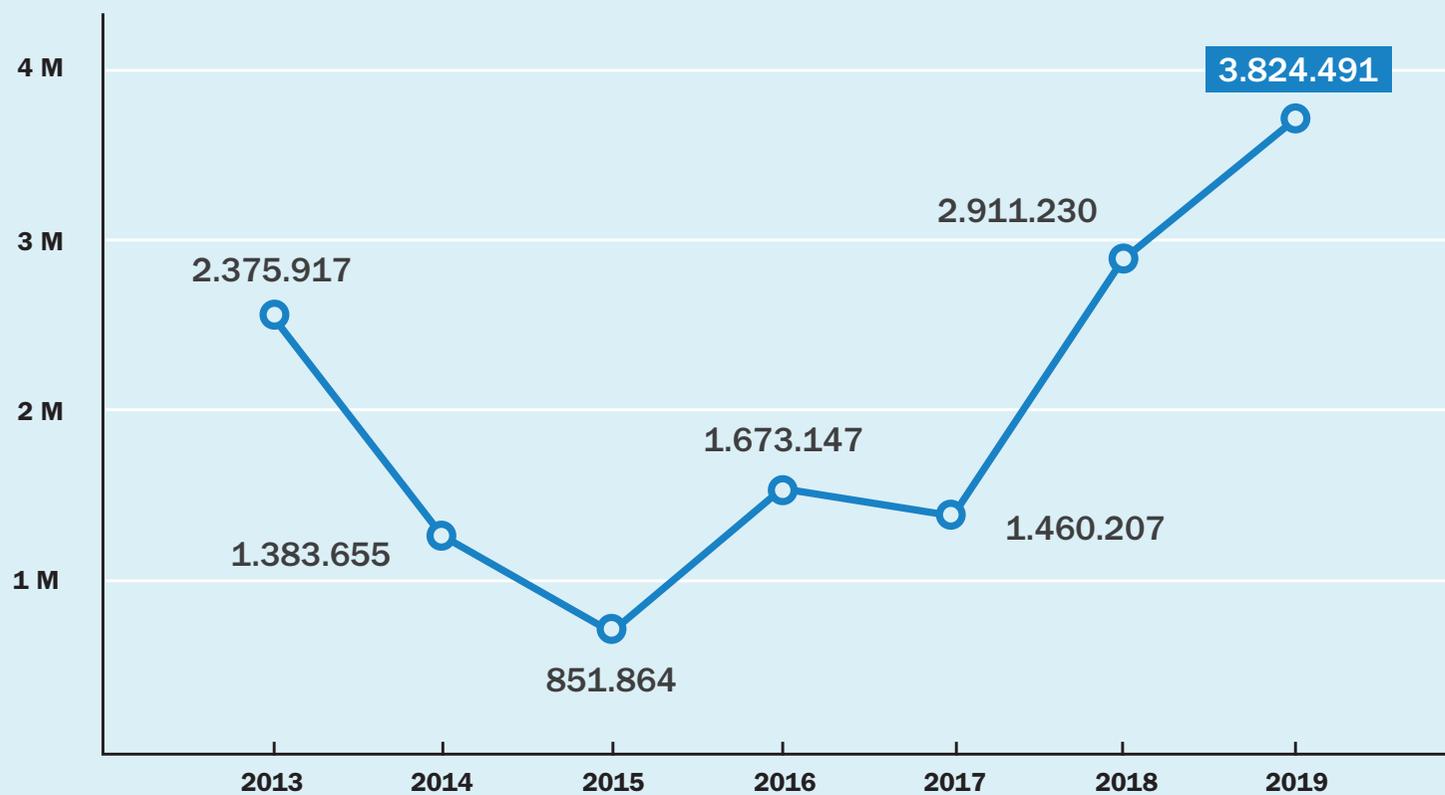
USCITE: SPESE CORRENTI NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO



◆ spesa corrente (TOTALE) di cui le maggiori voci sono:
 ◆ personale dipendente
 ◆ acquisto beni e servizi

USCITE:

ANDAMENTO DELLE SPESE PER INVESTIMENTI



LA FORMAZIONE: APPROFONDIMENTO SU UNA VOCE DI SPESA

48.342,93€

costi della formazione
del personale
nel 2019

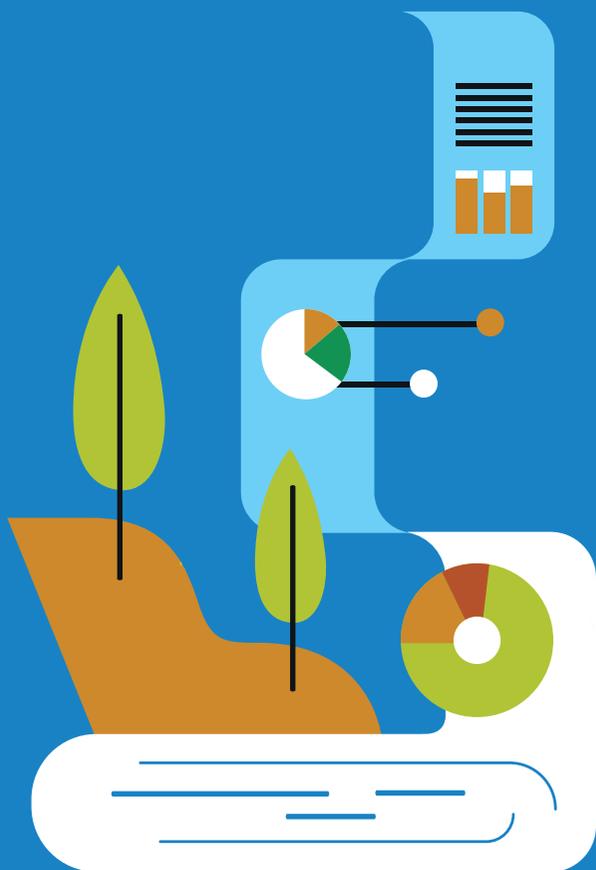
I costi sostenuti per l'erogazione dei corsi di formazione a gestione diretta e a domanda individuale sono stati rispettivamente di € 36.013,17 e € 9.106,80 per un totale di € 45.119,97, di cui € 26.773,89 per progetti formativi per i quali sono pervenuti specifici finanziamenti esterni.

Sono stati inoltre attribuiti € 2.500,00 per l'iscrizione all'albo dei Provider di formazione accreditati ECM (educazione continua in medicina) e per il pagamento dei docenti interni per la formazione esterna pari a € 722,96.

L'ammontare complessivo dei costi della formazione del personale dell'Agenzia è di € 48.342,93.



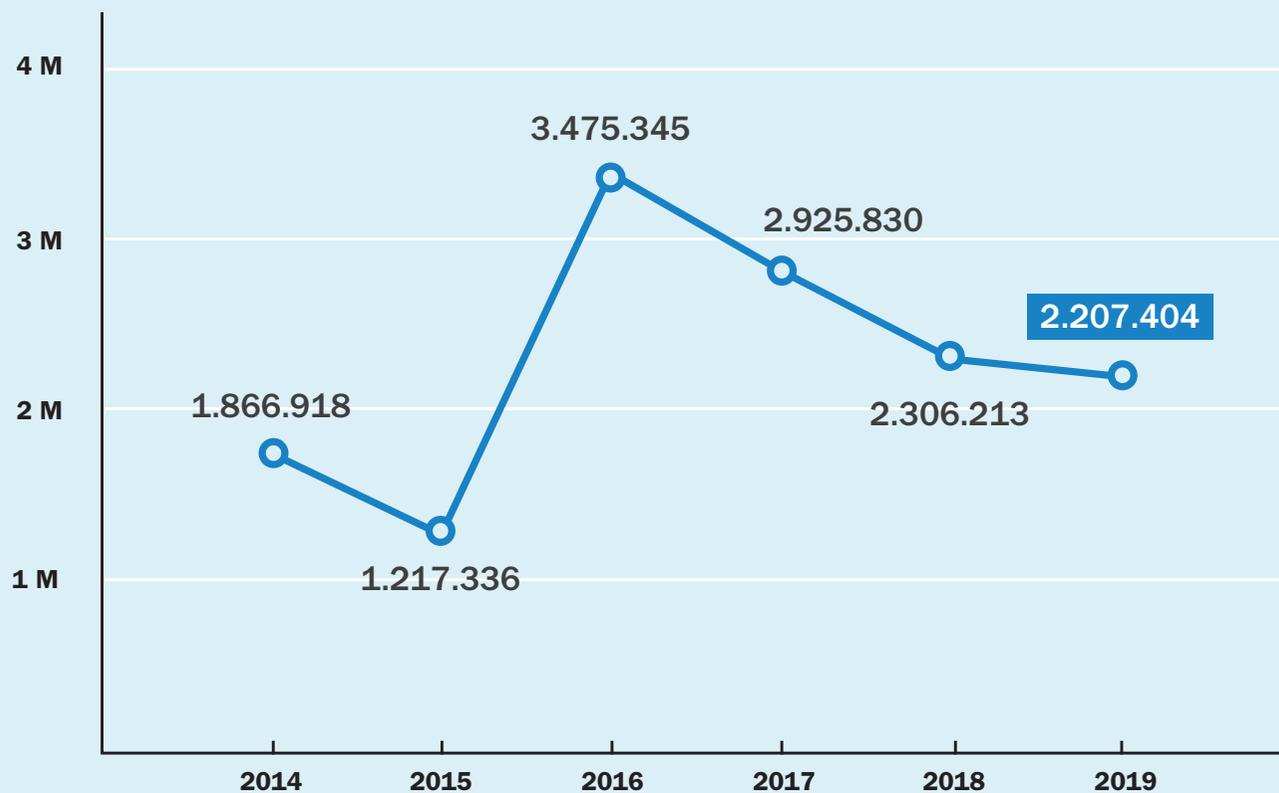
AVANZO LIBERO



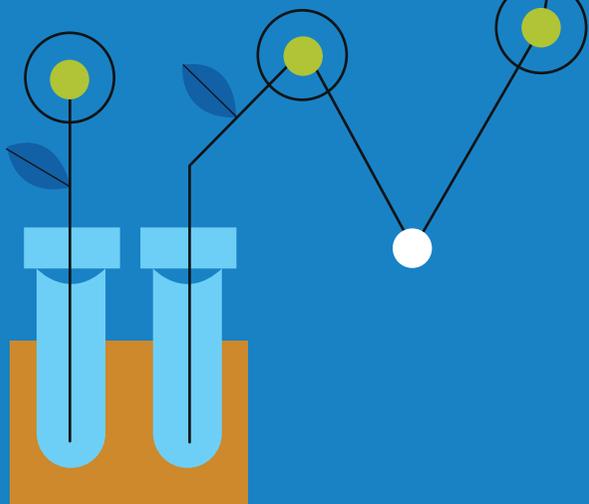
Andamento dell'avanzo libero che deriva da minori spese di gestione corrente

2.207.404€

avanzo 2019



TEMPI MEDI DI PAGAMENTO



-10 giorni

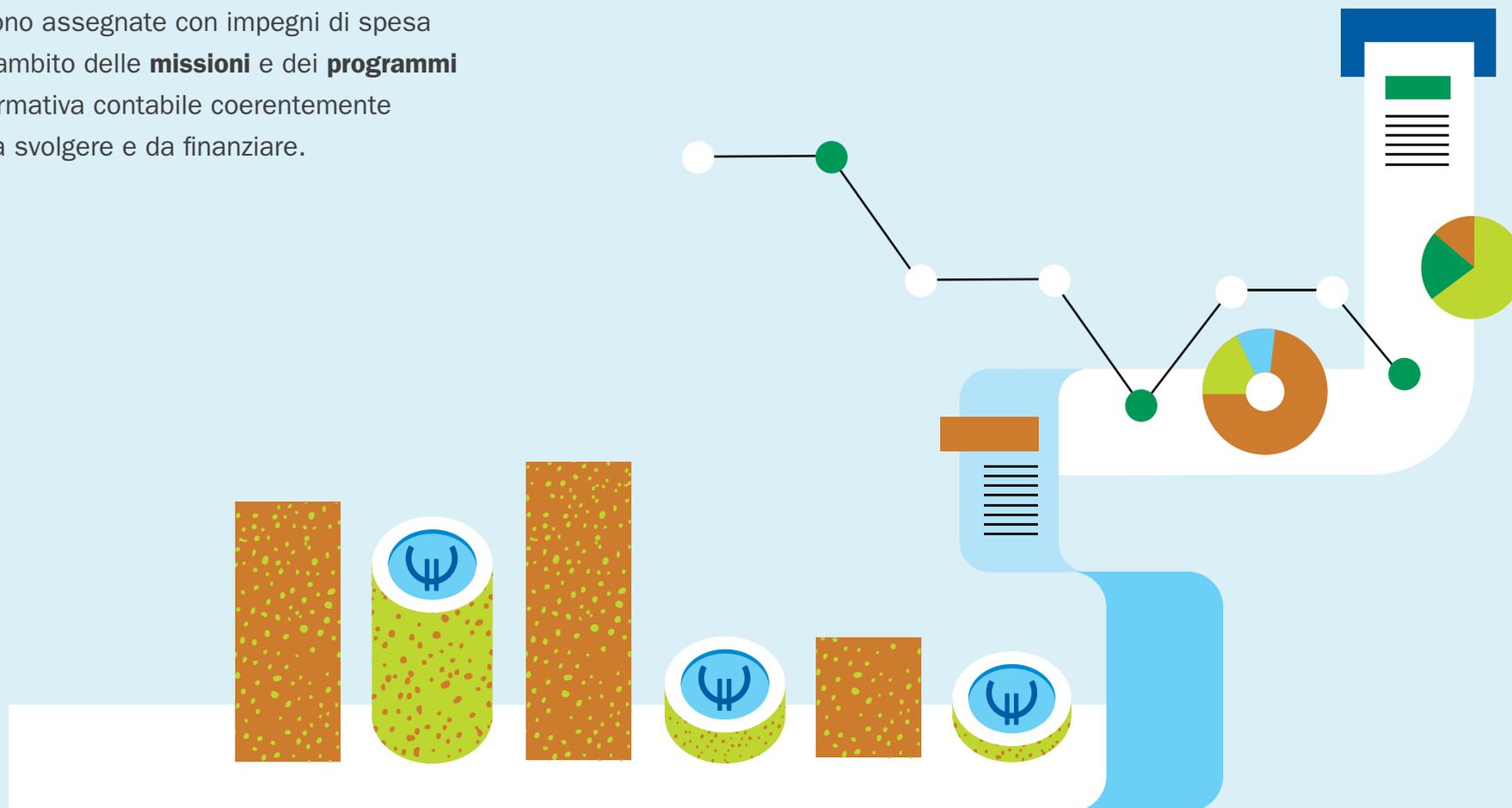
pagamento fornitori
prima della scadenza

2019

Tempi medi di pagamento, espressi in giorni
in meno rispetto alla scadenza del termine
di legge o di contratto

UTILIZZO DELLE RISORSE

Le risorse vengono assegnate con impegni di spesa e utilizzate nell'ambito delle **missioni** e dei **programmi** previsti dalla normativa contabile coerentemente con le attività da svolgere e da finanziare.



UTILIZZO DELLE RISORSE: MISSIONI

MISSIONI

IMPEGNI

Funzionamento e gestione dell'Ente,
compresa l'attività di raccolta,
elaborazione e fornitura dati



27.468.879,63 €

Sviluppo sostenibile e tutela
del territorio e dell'ambiente



39.559.405,70 €

Soccorso civile:
sistema di protezione civile



908.316,85 €

Tutela della salute:
ulteriori spese in materia sanitaria

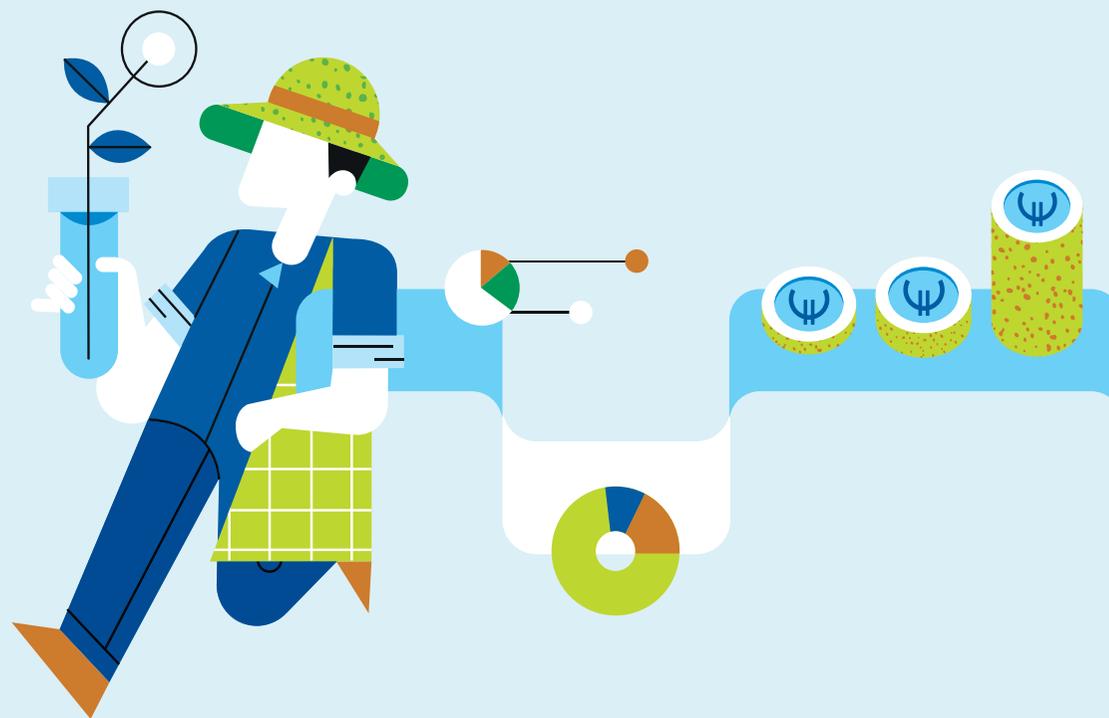


2.229.300,34 €

UTILIZZO DELLE RISORSE: PROGRAMMI

Delle quattro missioni di competenza dell'Agencia analizziamo *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”* e *“Tutela della salute”* che sono le due missioni principali rispetto al mandato istituzionale di Arpa.

All'interno dei rispettivi programmi abbiamo individuato alcuni fra i principali prodotti o servizi realizzati.



MISSIONE

SVILUPPO
SOSTENIBILE
E TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01

DIFESA DEL SUOLO



bonifiche siti contaminati



servizi agrometeorologici



monitoraggio del suolo



terre e rocce da scavo



ripristini ambientali



analisi su suoli e sedimenti



contaminazione occasionale del suolo



frane e idrologia



valutazione della contaminazione diffusa

PROGRAMMA 01

DIFESA
DEL SUOLO



1.408

relazioni tecniche
e pareri



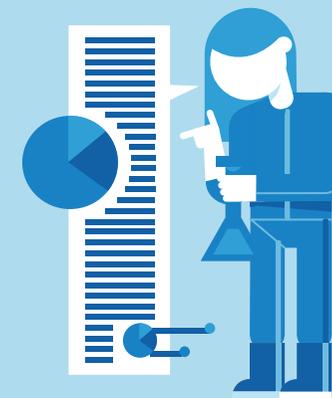
21

notizie di reato



1.110

rapporti di prova



696

verbali di
sopralluogo



254

bollettini



6

verbali sanzioni
amministrative



TOTALE

6.672.498,71 €

MISSIONE

SVILUPPO
SOSTENIBILE
E TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02

TUTELA,
VALORIZZAZIONE
E RECUPERO
AMBIENTALE



- valutazione di impatto ambientale (VIA)
- valutazione ambientale strategica (VAS)
- educazione ambientale
- linee guida e normativa tecnica
- valutazione ambientale di incidenza
- certificazioni ambientali
- valutazione per autorizzazione impianti energia da fonti rinnovabili



1.208

relazioni tecniche
e pareri



204

verbali di
sopralluogo



PROGRAMMA 02

**TUTELA,
VALORIZZAZIONE
E RECUPERO
AMBIENTALE**

TOTALE

7.710.989,18 €

MISSIONE

SVILUPPO
SOSTENIBILE
E TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03

RIFIUTI



rifiuti speciali



gestori di rifiuti



fanghi di depurazione e reflui zootecnici in agricoltura



amianto



impianti di trattamento e smaltimento

PROGRAMMA 03

RIFIUTI



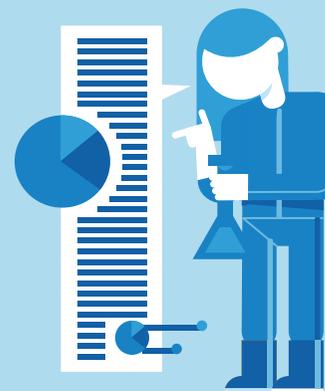
1.736

relazioni tecniche
e pareri



1.644

rapporti di prova



158

verbali sanzioni
amministrative



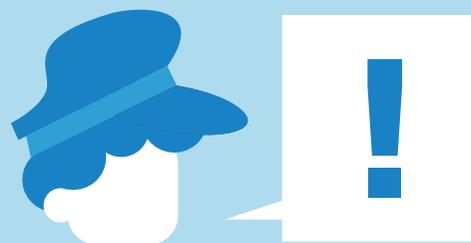
2.781

verbali di
sopralluogo



162

notizie
di reato



TOTALE

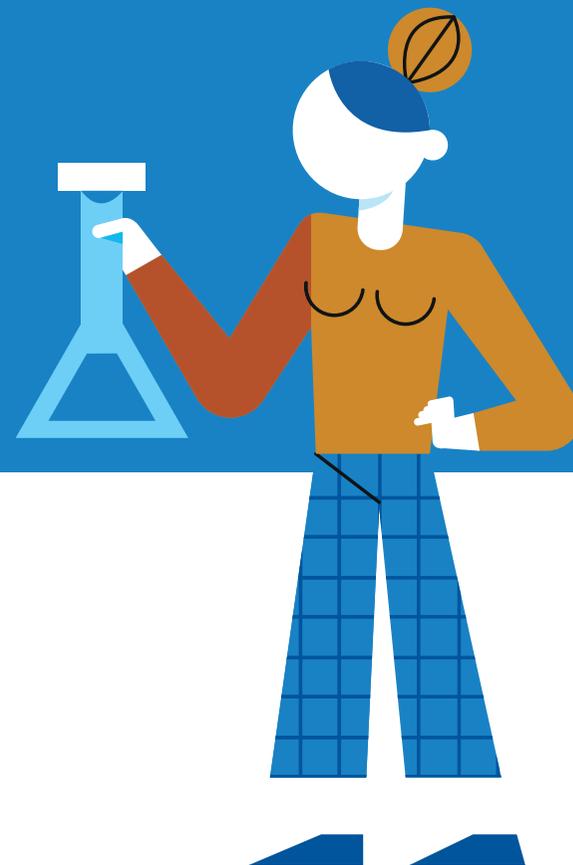
4.030.666,17 €

MISSIONE

SVILUPPO
SOSTENIBILE
E TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 04

SERVIZIO
IDRICO
INTEGRATO



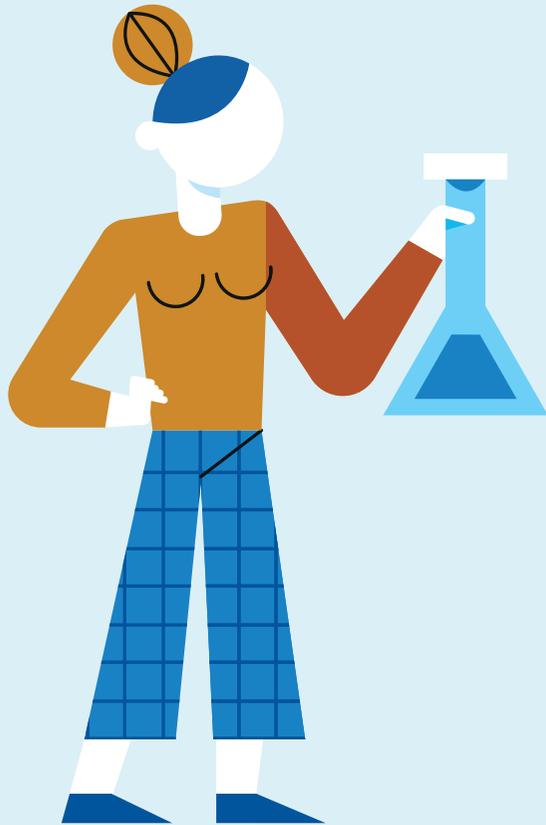
acque destinate al consumo umano



scarichi idrici



depuratori acque reflue



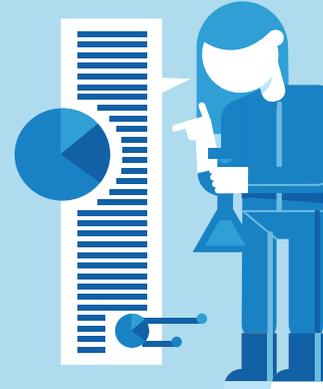
1.639

relazioni tecniche
e pareri



14.216

rapporti di prova



120

verbali sanzioni
amministrative



1.857

verbali di
sopralluogo



25

notizie
di reato



PROGRAMMA 04

**SERVIZIO
IDRICO
INTEGRATO**

TOTALE

3.976.071,70 €

MISSIONE

SVILUPPO
SOSTENIBILE
E TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 06

TUTELA E
VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE
IDRICHE



derivazioni idriche



controlli e monitoraggio qualità acque sotterranee e superficiali

PROGRAMMA 06

TUTELA E
VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE
IDRICHE

495

relazioni tecniche
e pareri



8

notizie di reato



12.423

rapporti di prova



857

verbali di
sopralluogo



406

bollettini



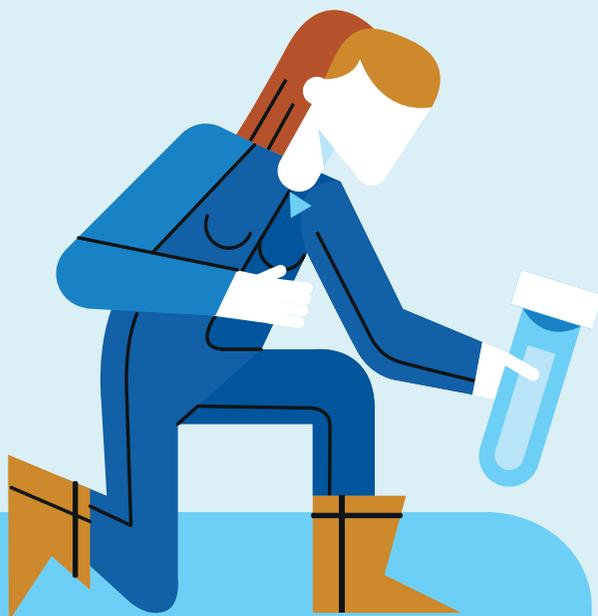
5

verbali sanzioni
amministrative



TOTALE

4.092.520,22 €



MISSIONE

SVILUPPO
SOSTENIBILE
E TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08

QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO



emissioni e inquinamento atmosferico



rumore



siti nucleari



campi elettromagnetici

PROGRAMMA 08

QUALITÀ DELL'ARIA
E RIDUZIONE
DELL'INQUINAMENTO



5.874

relazioni tecniche
e pareri



148

notizie di reato



30.565

rapporti di prova



3.623

verbali di
sopralluogo



1.351

bollettini



150

verbali sanzioni
amministrative



TOTALE

13.076.659,72 €

MISSIONE

TUTELA DELLA
SALUTE -
ULTERIORI SPESE
IN MATERIA
SANITARIA

PROGRAMMA 07

ULTERIORI SPESE
IN MATERIA
SANITARIA



verifiche impiantistiche



cosmetici e tatuaggi



pollini



balneazione



acque minerali, di piscina, di dialisi



legionella



alimenti e loro contenitori



radiazione ottica

PROGRAMMA 07

ULTERIORI SPESE
IN MATERIA
SANITARIA



430

relazioni tecniche
e pareri



37

verbali sanzioni
amministrative



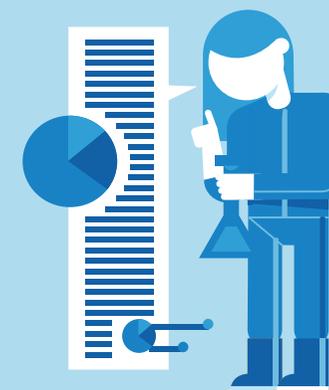
338

verbali di
sopralluogo



8.514

rapporti di prova



270

bollettini



TOTALE

2.229.300,34 €

LA PERFORMANCE SOCIALE



I NOSTRI STAKEHOLDER





Chi sono i nostri
stakeholder interni?

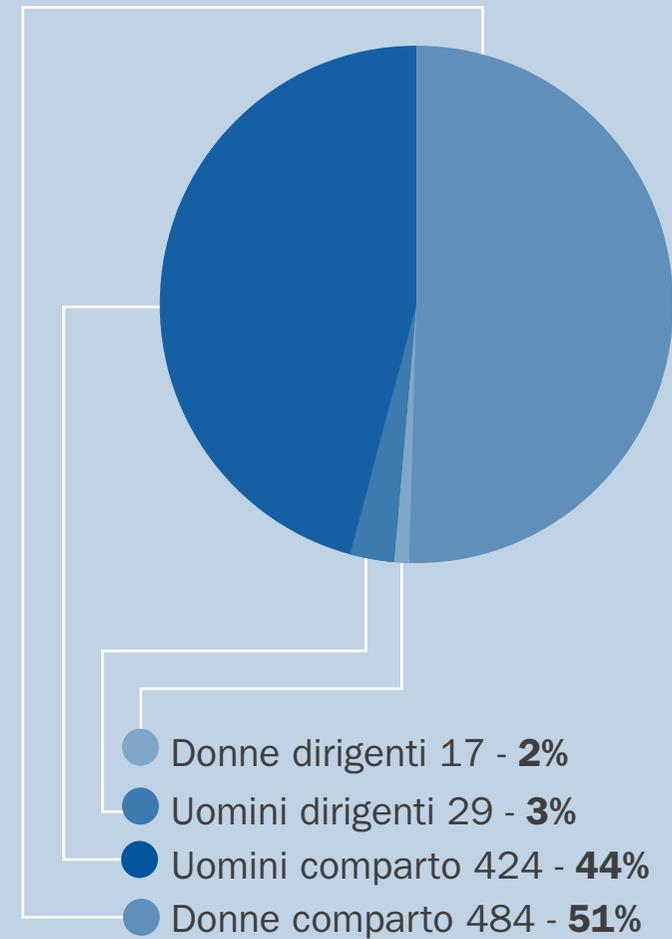
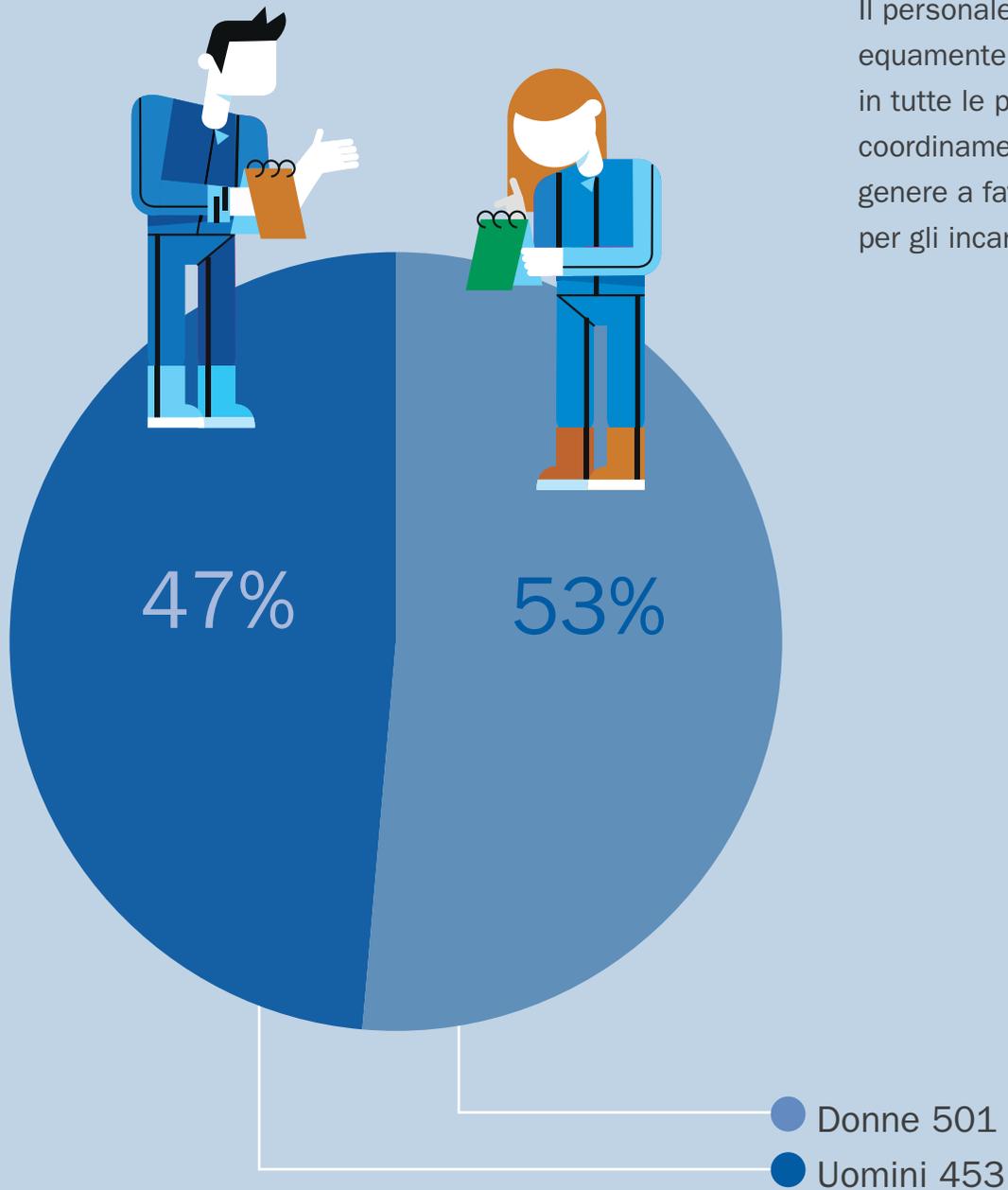




Chi lavora in Arpa svolge:

- funzioni trasversali di direzione, indirizzo e coordinamento ed amministrative: 17% del personale,
- funzioni tecniche specializzate su particolari tematiche ambientali: 25% del personale,
- funzioni tecniche specializzate su base territoriale: 58% del personale.

Il personale del comparto risulta, complessivamente, distribuito equamente tra i due generi. Un **gap di genere** si può osservare in tutte le posizioni lavorative che comportano responsabilità e/o coordinamento di personale in cui vi è, storicamente, una disparità di genere a favore di quello maschile (unica eccezione è la quasi parità per gli incarichi di posizione organizzativa).



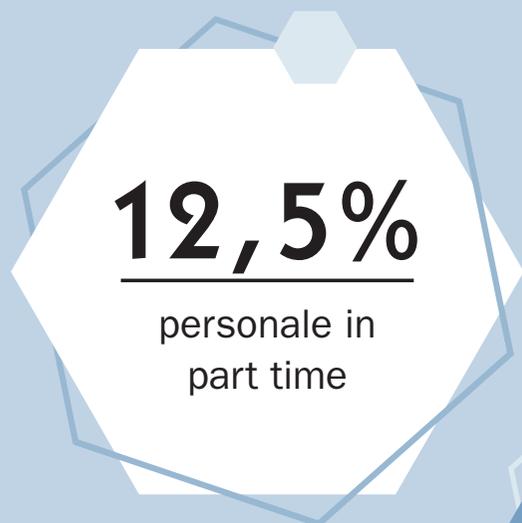
DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEL PERSONALE DIRIGENTE AL 31.12.2019

	<30	31-40	41-50	51-60	>60
Uomini	-	-	1	3	25
Donne	-	-	-	3	14
TOTALE	0	0	1	6	39

DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEL PERSONALE DI COMPARTO AL 31.12.2019

	<30	31-40	41-50	51-60	>60
Uomini	2	15	182	173	52
Donne	2	27	241	184	30
TOTALE	4	42	423	357	82

LE POLITICHE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO



GENERE	DISTANZA	DOMICILIO	TOTALE
DONNE	5	31	36
UOMINI	5	11	16
TOTALE	10	42	52



PRESENZE/ASSENZE

Giorni di assenza:

- 28.232 per ferie fruita
- 6.412 per malattia
- 3.441 per permessi retribuiti
- 2.617 per permessi ex lege 104/92
- 1.037 per congedi parentali e malattia figlio
- 4.748 per assenze non retribuite
- 444 per congedi straordinario ex art. 42 c. 5 Dlgs 151/2001 s.m.i.
- 60 per sciopero

LE RELAZIONI SINDACALI

Sono iscritti al sindacato 221 dipendenti, di cui 193 del comparto e 28 dirigenti.

Le giornate di sciopero dichiarate sono state 60.

LE VERTENZE E I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Le vertenze su problematiche inerenti alla gestione del rapporto di lavoro che hanno determinato l'instaurarsi di un contenzioso legale innanzi al Giudice del lavoro sono state 3 e una integrazione di litisconsorzio (un processo civile in cui ci sono più attori – attivo - e/o più convenuti - passivo).

FERIE E RIPOSI SOLIDALI

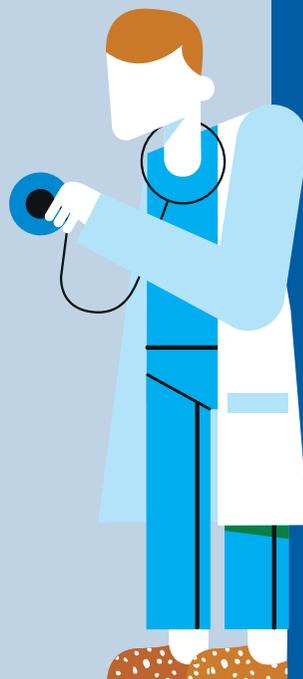
Nel 2019 è stato sperimentato l'utilizzo delle "Ferie e riposi solidali": la possibilità di cedere, su base volontaria e a titolo gratuito, una parte dei propri giorni di ferie o festività sopresse a colleghi con la necessità di prestare assistenza a figli minori bisognosi di cure costanti per particolari condizioni di salute e che abbiano già fruito di tutte le ferie e i permessi.

La risposta favorevole è stata superiore alle aspettative: le ferie solidali rappresentano un ulteriore istituto finalizzato ad incrementare il benessere organizzativo e a facilitare la conciliazione tra vita privata e lavoro, favorendo la solidarietà tra colleghi e agevolando comportamenti virtuosi.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel corso dell'anno 2019 si sono verificati **14 infortuni per un totale di 297 giornate di assenza**.

Di questi, 8 sono classificati come infortuni in itinere, cioè personale coinvolto in incidenti con la propria auto o cadute durante lo spostamento casa lavoro o lavoro casa, 5 infortuni sono invece avvenuti nelle sedi Arpa e i restanti 3 svolgendo attività sul territorio.



LA CONSIGLIERA DI FIDUCIA

Si sono rivolti alla consigliera di fiducia 29 dipendenti, di cui 20 donne e 9 uomini (invertendo la tendenza dello scorso anno che vedeva 13 uomini e 9 donne).

IL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)

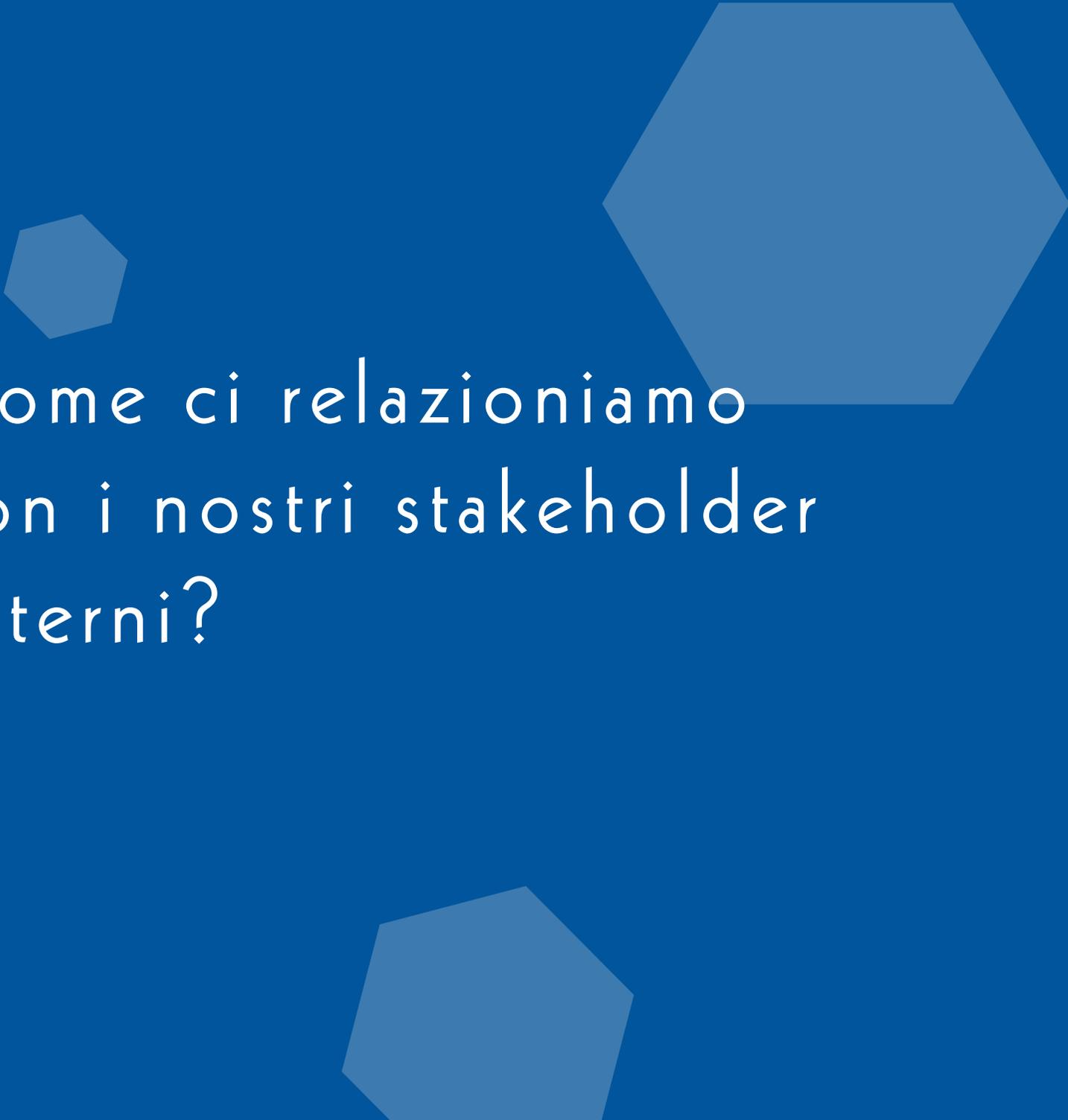
Dalla relazione del CUG sul 2019, il trend che risulta più evidente, comune a tutta la PA, è il continuo innalzamento dell'età media del personale. Tale situazione dovrà essere oggetto di una considerazione a livello generale pensando anche a soluzioni lavorative diverse dalle attuali (maggiore applicazione del lavoro agile), che portino a una rivisitazione e ripensamento degli ambienti di lavoro, in grado di compensare le criticità (rischio di minore produttività) che potrebbero diventare sempre più marcate con l'avanzare dell'età media. L'attenzione alla promozione del benessere e della salute dei dipendenti potrà ridurre nel complesso i costi sociali di questa tendenza.

LA FORMAZIONE

Nel 2019 sono state attivate complessivamente **120 iniziative di formazione** gestite direttamente dall'Ente, di cui 18 ad integrazione del Programma annuale a seguito di particolari esigenze subentrate dopo la pianificazione, con **3.835 partecipazioni ai corsi** (3.545 comparto e 290 dirigenti). Arpa ha inoltre autorizzato la partecipazione a corsi gestiti esternamente all'ente (formazione individuale per accrescere competenze di tipo specialistico, in particolare per il personale delle categorie D e Ds) per un totale di 2.865 ore.

Complessivamente il personale dipendente di Arpa Piemonte nel 2019 ha fruito di 26.423,50 ore di formazione. Il valore medio per dipendente è stato di **27 h** (senza contare le ore del personale in affiancamento e le formazioni sul campo).





Come ci relazioniamo
con i nostri stakeholder
esterni?

LE CONVENZIONI

L'Agenzia sviluppa interazioni e coltiva proficui rapporti con soggetti esterni, pubblici o privati, regionali, nazionali o internazionali, mediante accordi, protocolli d'intesa e convenzioni: strumenti privilegiati per stabilire strategie e politiche per affrontare in modo sinergico importanti tematiche nel campo della tutela ambientale, dello sviluppo sostenibile, dell'innovazione tecnologica, della promozione di una cultura ambientale partecipata e per il contrasto ai reati ambientali, indispensabile mezzo di salvaguardia anche della salute pubblica.

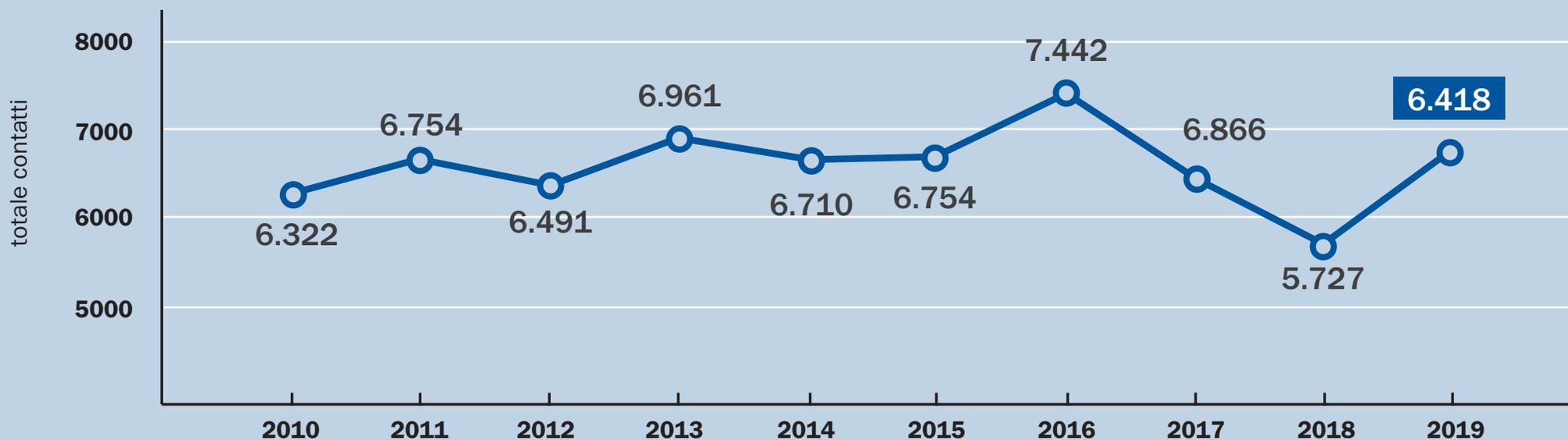


Nel **2019** sono state stipulate dall'Agenzia **61 convenzioni**. Oltre alla collaborazione con le Istituzioni universitarie, importante e preziosa per gli scambi di informazioni scientifiche e la partecipazione congiunta a progetti e convegni, ecco qualche esempio delle convenzioni attivate più indicative delle finalità prima segnalate:



- il Protocollo d'Intesa con la **Procura di Novara**, nell'ambito dell'Accordo Quadro di collaborazione con la Procura Generale della Repubblica e le Procure presso i Tribunali del Distretto della Corte d'Appello di Torino, per pianificare attività congiunte finalizzate al contrasto dei reati ambientali anche con l'istituzione di un Ufficio apposito all'interno della Sezione di Polizia Giudiziaria, integrato con personale dell'Agenzia;
- la partecipazione all'Accordo stipulato tra il **Ministero della Salute** e la **Regione Piemonte** per elevare i livelli di sicurezza per la salute e l'ambiente attraverso misure di gestione del rischio per sostanze pericolose nei prodotti per l'igiene e nel pellet combustibile;
- la convenzione sottoscritta con **Arpa Valle d'Aosta** per lo studio e il monitoraggio della criosfera dell'area alpina;
- l'accordo di collaborazione con il **Parco Nazionale del Gran Paradiso** per studiare gli ecosistemi forestali, la diffusione di specie vegetali in relazione ai cambiamenti climatici e agli effetti degli interventi antropici.

10 ANNI DI CONTATTI CON IL PUBBLICO



2.307

lettere

4.732

persone allo sportello

18.698

e-mail

908

PEC*

1.017

richieste sul form**

37.697

telefonate

631

fax

* la PEC è attiva dal 2012

** il forma sul sito internet dell'Agenzia è attivo dal 2017

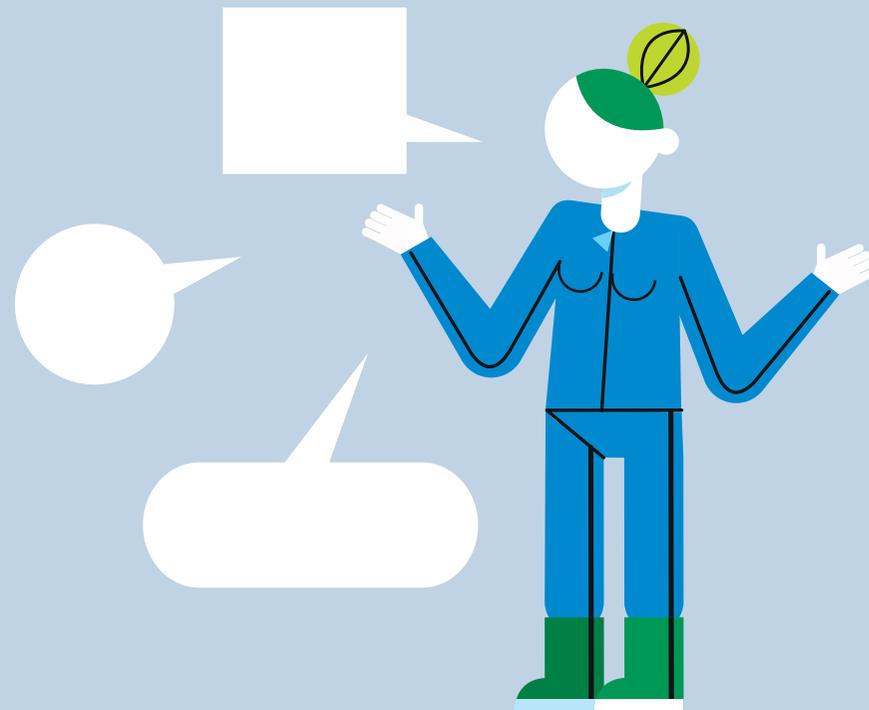
COME VENIAMO CONTATTATI?

Ecco come sono cambiate le **modalità di contatto** negli anni, fra chi sale (il form on line), chi, fra alti e bassi, ha un andamento costante (telefonate e mail) e cosa invece tende a diminuire (allo sportello di persona e posta tradizionale) e cosa a scomparire (il fax):



ANNO	TELEFONO	E-MAIL	FORM	DI PERSONA	POSTA	PEC	FAX
2010	3.798	1.346	-	521	429	-	207
2011	4.103	1.724	-	465	316	-	136
2012	3.730	1.853	-	479	236	36	118
2013	3.639	2.411	-	497	210	84	74
2014	3.585	2.131	-	518	270	102	48
2015	3.814	2.128	-	430	198	94	25
2016	4.225	2.165	-	637	189	160	11
2017	3.754	1.919	221	563	194	160	4
2018	3.124	1.526	352	379	134	141	3
2019	3.952	1.495	444	243	131	131	5

COSA CHIEDE CHI SI RIVOLGE ALL'URP?



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Informazioni	4.025	4.174	4.074	4.212	3.879	3.843	4.186	3.967	3.310	3.963
Esposto/segnalazione	1.002	1.267	878	1.107	1.280	1.456	1.482	1.372	1.157	1.449
Accesso	1.007	1.019	1.263	1.341	1.279	1.210	1.501	1.346	1.066	804
Stato avanzamento pratica	245	241	218	246	226	206	206	163	164	183
Altro	43	53	58	55	46	39	67	18	30	19

QUALI SONO GLI ARGOMENTI PIÙ RICHIESTI?



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOT
Metereologia	818	893	1.178	1.165	1.171	1.118	1.286	1.028	909	790	10.356
Aria	778	1.079	649	932	804	1.168	1.164	1.245	944	1.155	6.611
Amianto	801	719	692	713	710	732	628	572	465	531	6.050
Non competenza	846	873	736	657	575	516	576	497	296	439	6.011
Rumore	645	613	638	631	512	569	594	548	525	504	5.456
Suolo e rifiuti	371	348	480	595	657	632	729	640	655	633	5.192
Acqua	514	473	497	498	382	720	635	654	474	657	4.929
Impianti	448	463	476	450	396	399	434	477	483	710	4.736
Radiazioni non ionizzanti	199	261	229	305	260	208	212	199	156	251	2.269
Personale	152	196	106	178	135	104	63	72	55	36	1.097

CHI CI HA CONTATTATI NEL 2019?

TIPOLOGIA DI RICHIEDENTE	N° RICHIESTE
Cittadini	3.917
Ente pubblico	697
Ditta	665
Studio tecnico - legale	547
Altro	160
Forze dell'ordine	135
Studente - Professore	115
Associazione	87
Amministratore di condominio	46
Personale Arpa	45
Assicurazioni	4
TOTALE	6.418

PROVENIENZA	N° RICHIESTE
Torino	2.365
Non disponibile	967
AL	806
AT	541
CN	491
NO	417
VC	274
Fuori regione	244
BI	167
VCO	137
Estero	9
TOTALE	6.418

INFORMAZIONI, RICHIESTE DI ACCESSO E STATO AVANZAMENTO PRATICA NEL 2019



ARGOMENTI PRINCIPALI DELLE 3.963 RICHIESTE DI INFORMAZIONI

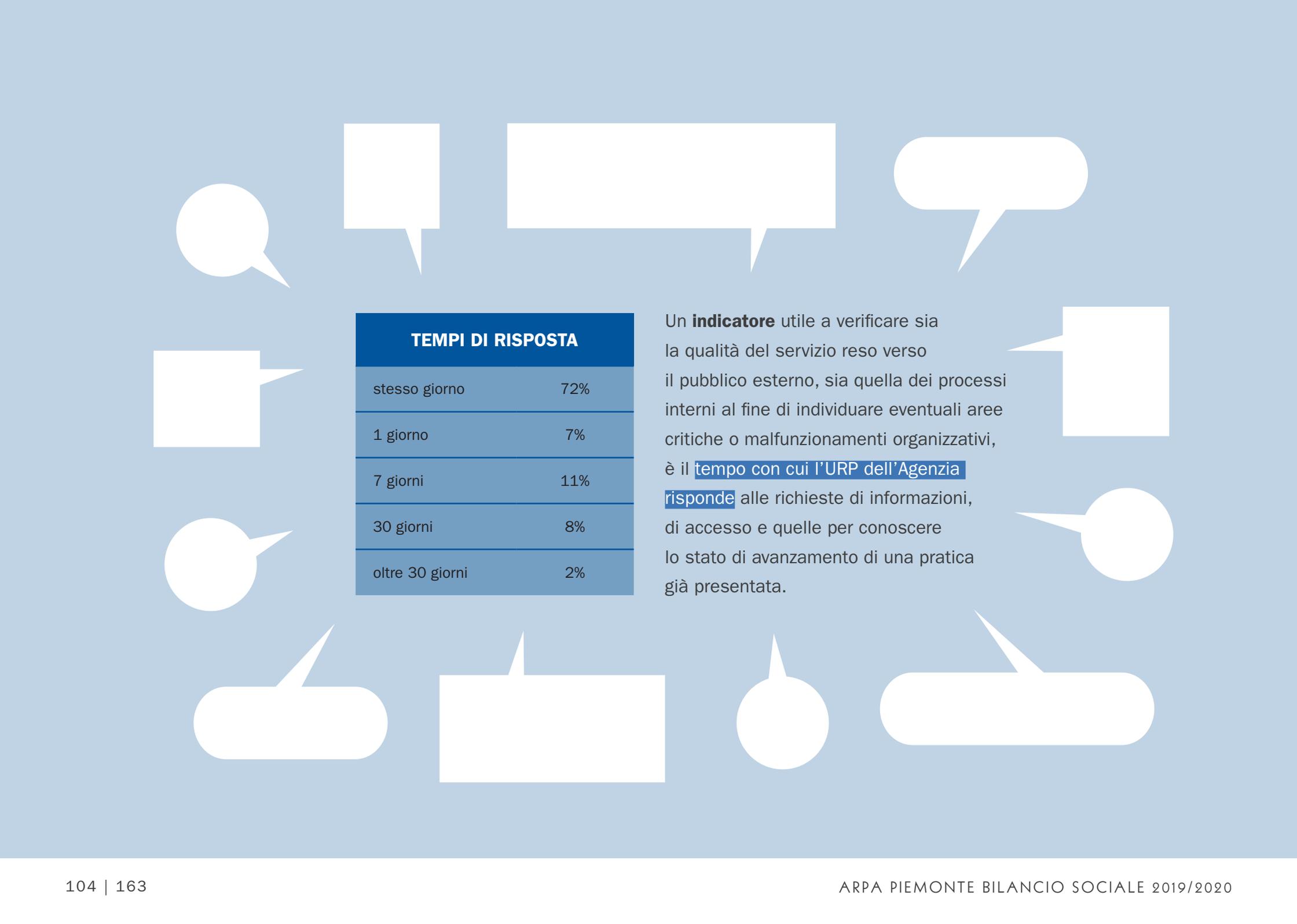
Impianti	678
Suolo e rifiuti	453
Non competenza	408
Aria	385
Amianto	368
Rumore	359
Acqua	321
Radiazioni non ionizzanti	234
Meteorologia	226

ARGOMENTI PRINCIPALI DELLE 183 RICHIESTE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DI UNA PRATICA GIÀ PRESENTATA

Amianto	42
Rumore	38
Acqua	19
Aria	19
Impianti	19
Suolo e rifiuti	18
Altro	16
Valutazioni ambientali	4
Radiazioni non ionizzanti	3

ARGOMENTI PRINCIPALI DELLE 804 RICHIESTE DI ACCESSO

meteorologia	545
Acqua	62
Aria	37
Suolo e rifiuti	35
Rumore	30
Rischi naturali	28
Idrologia	24
Amianto	15
Altro	7
Webgis	5



TEMPI DI RISPOSTA	
stesso giorno	72%
1 giorno	7%
7 giorni	11%
30 giorni	8%
oltre 30 giorni	2%

Un **indicatore** utile a verificare sia la qualità del servizio reso verso il pubblico esterno, sia quella dei processi interni al fine di individuare eventuali aree critiche o malfunzionamenti organizzativi, è il **tempo con cui l'URP dell'Agenzia risponde** alle richieste di informazioni, di accesso e quelle per conoscere lo stato di avanzamento di una pratica già presentata.

ESPOSTI E SEGNALAZIONI DI PROBLEMI AMBIENTALI NEL 2019

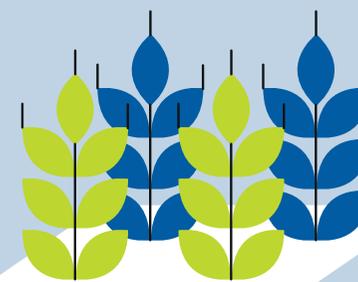
Un problema ambientale è classificato e gestito in base alle potenziali criticità ambientali che procurano situazioni di disagio, di non conformità alla normativa di riferimento o di potenziale emergenza:

- livello di **normale operatività** (situazioni che si presentano come eventi ordinari, comprese quelle riferite nelle segnalazioni/esposti che evidenziano condizioni di disagio o di non conformità alla normativa ambientale e sono gestibili nell'ordinaria programmazione delle attività);
- **urgenza** ambientale (situazione potenzialmente pericolosa per le matrici ambientali - acqua, aria, suolo - che richiede interventi pronti ma non immediati);
- **emergenza** ambientale (situazione potenzialmente pericolosa per le matrici ambientali - acqua, aria, suolo - che richiede interventi eccezionali ed urgenti per la loro salvaguardia).

In tutti i casi di EMERGENZA e URGENZA è necessario contattare il numero unico per le emergenze: **112**

ARGOMENTI PRINCIPALI DELLE 1449 SEGNALAZIONI ED ESPOSTI

Aria	715
Acqua	257
Suolo e rifiuti	125
Amianto	106
Rumore	75
Altro	73
Rischi naturali	32
Non competenza	25
Metereologia	18
Impianti	8



ESITO DEGLI ESPOSTI/ SEGNALAZIONI

Intervento*	53%
Chiuso senza intervento	31%
Inoltrato altro ente	9%
Altro	7%

*immediato, differito o ricondotto ad attività già programmata.

Per quanto riguarda le segnalazioni di criticità ambientale e gli esposti relativi a condizioni di disagio o di non conformità alla normativa ambientale, un buon **indicatore** che ne descriva sinteticamente la gestione da parte di Arpa è **l'esito** che da questi ne scaturisce.

RICHIESTE DI DATI METEO-IDRO-NIVOLOGICI NEL 2019

Apriamo un'ultima parentesi sulle richieste automatiche (attraverso un [form sul sito](#)) relative ai dati meteo-idro-nivologici del 2019: **18.921 richieste** di cui 3.714 per dati orari e 15.207 per i dati giornalieri che si vanno ad aggiungere anch'esse ai contatti con i nostri interlocutori esterni.

La maggior parte delle richieste di dati meteo sono funzionali principalmente alla concessione di Cassa Integrazione Salariale per eventi metereologici: l'**INPS** cerca in riscontro dei giorni di sospensione lavoro, causa maltempo, richiesti dalle ditte/aziende. Da parte loro, le **ditte** devono mandare all'INPS, per la richiesta di Cassa integrazione causa maltempo, un 'bollettino' (dati meteo certificati da Arpa) che attesti l'effettivo maltempo.

Altri **enti pubblici** come comuni, ospedali, provincie, richiedono principalmente dati relativi a gradi giorno e/o temperature, per una stima dei consumi energetici degli edifici pubblici. Tra gli Enti pubblici ci sono anche i Parchi Naturali del Piemonte, che richiedono i dati meteo per fare della statistica legata al territorio del parco.

Le **forze dell'ordine** richiedono dati meteo per indagini relative ad incidenti e/o cause civili in corso.

Università e studenti (molti) richiedono invece soprattutto dati per ricerca e tesi di laurea.

Molti privati **cittadini** richiedono dati meteo a fini assicurativi (per dimostrare ad esempio il maltempo che ha causato danni alla propria abitazione o all'autovettura).

Infine, gli **studi privati** richiedono spesso dati meteo da modellistica per eseguire valutazioni varie, come ad esempio quelle sulla dispersione di inquinanti in atmosfera.

	Ente pubblico	Ditta	Privato cittadino	Professore /studente	TOTALE
Dati orari	2.216	560	372	566	3.714
Dati giornalieri	9.928	3.028	1.775	476	15.207



LA SCUOLA

Aderendo al protocollo d'intesa regionale della Green Education, Arpa predispone un'ampia offerta di iniziative di educazione ambientale dedicate alle scuole (dalla primaria alle secondarie di secondo grado). Organizza inoltre corsi di aggiornamento per i docenti.

Le attività sono pianificate per anno scolastico per questa ragione nella rendicontazione, i dati riportati fanno riferimento all'anno scolastico 2019-2020.

Nonostante alcune attività abbiano risentito dell'emergenza pandemica da SARS-CoV-2, il numero di studenti e insegnanti coinvolti rimane comunque alto anche grazie al fatto che l'Agenzia ha avviato da circa tre anni un percorso interno che ha formato alcuni colleghi ad un approccio didattico differente, meglio adattabile ad una relazione a distanza.

5.260

studenti coinvolti nelle
attività di educazione
ambientale
2019 - 2020

900

insegnanti
coinvolti
2019

PER SAPERNE DI PIÙ:

[Catalogo offerta formativa](#)

[Progetti e iniziative](#)

LA SCUOLA: I PROGETTI

L'Agenzia realizza i suoi diversi progetti in collaborazione con altri enti come l'Ufficio scolastico regionale, la Regione Piemonte (Settore Politiche dell'Istruzione e Settore Ambiente), il CeSeDi (Centro Servizi Didattici della Città Metropolitana di Torino) e con molti istituti comprensivi del Piemonte.

Partecipa inoltre a progetti nazionali e internazionali.

Vediamo insieme quattro iniziative.

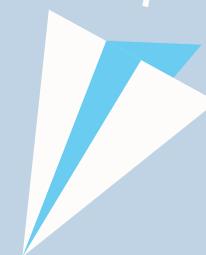


Porte Aperte

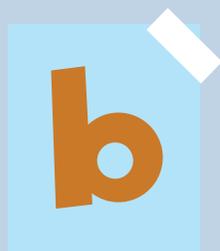
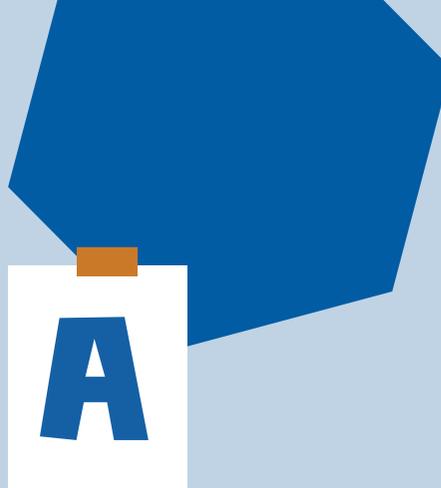
È un'attività storica dell'Agenzia che si rivolge soprattutto agli studenti delle scuole superiori. L'obiettivo è di aprire le porte ai laboratori per far toccare con mano ai più giovani il lavoro svolto dai nostri esperti, L'edizione 2020 aveva previsto 25 percorsi sull'intero territorio regionale finalizzati a coinvolgere 52 classi e un centinaio di docenti. A causa dell'emergenza pandemica si sono potuti realizzare, in presenza, solo gli incontri di preparazione con i docenti nel mese di febbraio. In sostituzione delle visite guidate annullate, sono stati messi a disposizione un ventaglio di risorse didattiche (video, presentazioni, documenti) utili per una trattazione a distanza.

Noi e l'Aria

Il progetto vuole sensibilizzare i bambini sull'importanza di conoscere cosa sia la qualità dell'aria con l'aiuto degli insegnanti, dei genitori e degli educatori. Si rivolge agli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie e alle prime delle secondarie di primo grado.



EDIZIONI	Incontri	Visita centralina	Giornate	Insegnanti	Classi	Bambini
2016 - 2017	36	15	29	168	13	335
2017 - 2018	32	9	20	141	40	728
2018 - 2019	43	17	26	204	30	602
2019 - 2020	35	16	-	22	15	333



Musica d'ambiente

Con il proposito di educare “nativi ambientali”, ovvero cittadini per cui il rispetto dell’ambiente sia - secondo natura - innato, Arpa Piemonte ha ideato questo progetto, un’idea per suonare e cantare concetti che fondono l’etica con l’ambiente. Il progetto, patrocinato e svolto in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, nato nel settembre 2015, conta a oggi oltre [1.500 docenti formati](#) e [13.000 studenti incontrati](#).





Un patentino per lo smartphone

Il progetto multidisciplinare, per un uso responsabile del cellulare, è stato avviato a livello regionale in tutte le scuole delle sedi ASL piemontesi. Il corso per docenti ha coinvolto circa 350 persone tra dirigenti scolastici, referenti cyberbullismo, animatori digitale, referenti per la promozione della salute, referenti per l'inclusione, insegnanti delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado.

I corsi si sono svolti sul territorio delle ASL di: Asti, Cuneo, Novara (in FAD), Torino 4, Torino 5, Torino - Città di Torino, Vco, Vercelli. A Biella il corso è stato sospeso per l'emergenza sanitaria.

La seconda fase formativa, curata dai docenti, ha previsto percorsi educativi per aiutare gli studenti (circa 7.000) a riflettere sul loro rapporto con le "nuove" tecnologie e i social network, le opportunità e i rischi, per renderli protagonisti consapevoli della loro crescita e delle loro scelte e si concluderà con la consegna del "Patentino", coinvolgendo i genitori e le istituzioni pubbliche locali.

TIROCINI, BORSE DI STUDIO, FREQUENZE VOLONTARIE

Nel 2019 sono pervenute complessivamente 66 richieste da parte di interessati a svolgere presso l'Agenzia tirocini o frequenze volontarie. Ogni pratica compatibile sia con il Regolamento interno dei tirocini, borse di studio e frequenze volontarie sia con le attività svolte in Arpa, è stata inoltrata alle Strutture potenzialmente interessate. Delle 66 istanze si sono avviati o rinnovati complessivamente 9 tirocini e 11 frequenze volontarie per tesi.

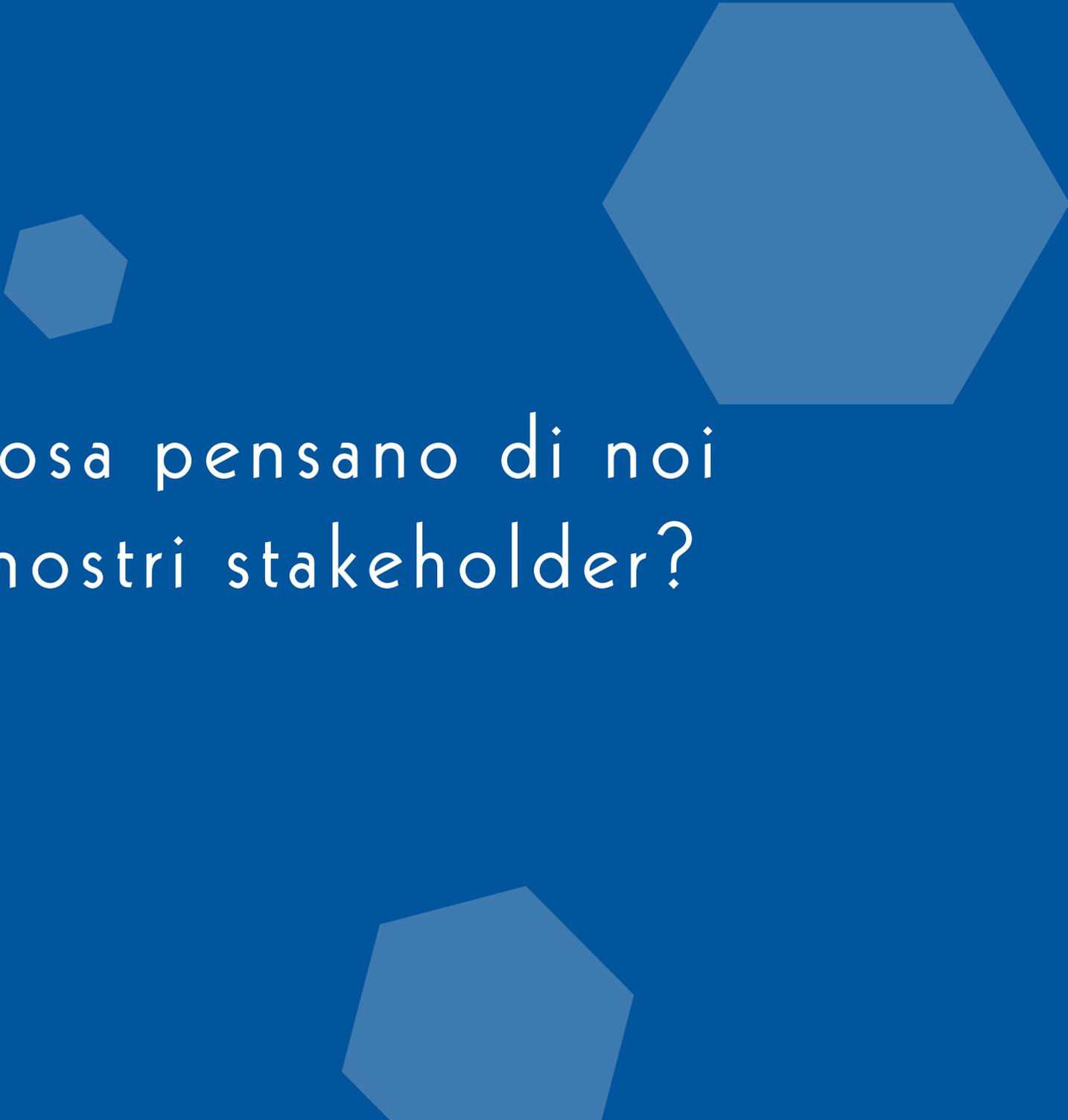


I MEDIA

L'ufficio stampa è contattabile 365 giorni all'anno all'indirizzo mail: ufficiostampa@arpa.piemonte.it

A fronte di **58 comunicati stampa** di Arpa, di temi ambientali sempre più d'attualità e di emergenze, nel 2019 sono stati inseriti nella rassegna stampa dell'Agenzia **7.381 articoli** che parlano di Arpa.





Cosa pensano di noi
i nostri stakeholder?

INDAGINI DELLA SODDISFAZIONE DEL COMMITTENTE/CLIENTE

Nel 2019 le indagini della soddisfazione dell'utenza dell'Agenzia più strutturate sono state due in occasione di:

Conferenze di raccordo territoriale

Sono finalizzate all'ascolto del territorio e a rendere l'azione dell'Arpa sempre più in linea con le esigenze delle popolazioni locali.

Per massimizzare la raccolta di contributi permettendo un'ampia partecipazione da parte degli Enti, si sono utilizzate più modalità di interazione, dalla partecipazione diretta (che ha visto il coinvolgimento di **152 persone**, in rappresentanza degli Enti territoriali), alla possibilità di compilare una scheda disponibile via web alcuni giorni prima dei singoli eventi e accessibile anche successivamente, alla disponibilità di compilare le medesime schede in forma cartacea durante lo svolgimento delle singole conferenze.

Sono state compilate **54 schede**. Complessivamente si è riscontrata una significativa soddisfazione delle attività svolte da Arpa, circostanza che deve indurre l'Agenzia a consolidare i servizi svolti e, al contempo, ad analizzare le cause di insoddisfazione, da ricondursi ad aspetti connessi alla comunicazione con i cittadini e alle esigenze di maggiore collaborazione, aspetto che assume rilevanza diffusa all'interno delle schede, indipendentemente dalla valutazione complessiva di soddisfazione.



PER SAPERNE DI PIÙ:

[Conferenze di raccordo territoriale / Relazione di sintesi](#)

Giornata della trasparenza

(Torino, 30 maggio 2019)

La sede di Torino in via Pio VII 9 è stata eccezionalmente aperta al pubblico dalle 16.30 alle 19.00 con laboratori dedicati alla biodiversità raccontata attraverso alcune tematiche di cui si occupano i tecnici dell'Agenzia.

Aperto era anche lo sportello dell'Ufficio relazioni con il pubblico per raccogliere segnalazioni e rispondere a quesiti.

Nell'occasione il pubblico ha potuto lasciare un commento compilando un sintetico questionario con lo scopo di dirci quali sono gli argomenti di cui vuole essere informato e in quale modo preferirebbe ricevere le informazioni. Chi non ha potuto partecipare di persona aveva a disposizione un questionario online (compilabile fino alla fine di giugno). Sono stati compilati 62 questionari. Due i temi di maggiore interesse per i cittadini: [aria](#) e [cambiamento climatico](#).

Per quanto riguarda invece le modalità di contatto le risposte sono state molto varie: dagli eventi dedicati al grande pubblico, alle informazioni sul sito istituzionale e ancora ai video e alle app.



PER SAPERNE DI PIÙ:

[Giornata della trasparenza](#)

I RECLAMI

I reclami registrati e trattati nel 2019 sono 8 (Dipartimento Nord-Ovest 1, Dipartimento Nord-Est 4, Polo Amianto 1, Epidemiologia 2).

In cinque casi i reclami riguardano i **rapporti di prova** dei laboratori (trascrizioni errate della data di campionamento, sulla modalità di prelievo, su parametri indicati in modo non corretto, mancata indicazione del luogo di prelievo, numero del verbale di prelievo).

Un caso invece è relativo ai **rapporti tra esponente e i servizi dell’Agenzia**. Un cittadino aveva presentato esposto su

rumore, vibrazioni ed onde elettromagnetiche. Le verifiche sono state fatte a un anno di distanza e, a parere dell’esponente, in modo inappropriato. È stata fornita risposta con spiegazioni dettagliate sulle attività effettuate dall’Agenzia. L’esponente non ha più presentato controdeduzioni ritenendosi soddisfatto della risposta ricevuta.

Due invece riguardano un problema già più volte oggetto di reclamo ma che non è ancora stato risolto: **la mancata pubblicazione dei bollettini pollini** di alcune stazioni.



UNO SGUARDO SUL 2020

APERTURA CENTRO REGIONALE BIOLOGIA MOLECOLARE E ANALISI TAMPONI



DISTRIBUZIONE DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE



REALIZZAZIONE DRIVE THROUGH PER TAMPONI RAPIDI

ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE



CONTROLLI SUL TERRITORIO



MONITORAGGIO ARIA, ACQUA, RUMORE E CAMPI ELETTROMAGNETICI



ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Iniziamo questo racconto del 2020 ripercorrendo come Arpa si è organizzata e come ha risposto all'emergenza.

Le **prime indicazioni** sono state impartite già il 23 febbraio 2020, non appena l'infezione da Coronavirus è stata evidenziata anche in Piemonte. La presenza del personale è stata ridotta al minimo, nella misura strettamente necessaria ad assicurare **i servizi essenziali e indifferibili** da rendere in presenza che vengono individuati nelle attività di:

- vigilanza in situazioni indifferibili, in emergenza o su richiesta dell'autorità giudiziaria;
- laboratorio per analisi richieste dalle ASL, analisi di acque non differibili, analisi conseguenti a interventi in emergenza, nonché attività per la produzione di soluzione igienizzante;
- monitoraggi ambientali previsti dalle normative europee, limitatamente alle attività indifferibili;
- vigilanza meteorologica e allertamento del rischio idrogeologico e idraulico.

Sono state inoltre garantite le **attività fornite al servizio sanitario regionale** nell'ambito dell'emergenza in atto. Visto l'aumento dei contagi da Coronavirus in Piemonte, Regione ha infatti ritenuto necessario avvalersi della professionalità tecnica di Arpa per metterla al servizio di Asl e Comuni estendendo temporaneamente il raggio di competenze dell'Agenzia per il contenimento della diffusione del virus. Estensione che è stata poi consolidata con legge regionale 9 luglio 2020 n. 15 che ha esteso le competenze dell'Agenzia “anche in materia di protezione civile” e per “attività di sviluppo e validazione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva ad esclusivo supporto della pubblica amministrazione” e “attività tecniche a supporto degli enti nell'esercizio delle loro funzioni nel settore della sanità pubblica”.

Le attività dell’Agenzia che non richiedono la presenza in sede e/o sul territorio sono state svolte dal personale secondo le modalità previste dall’art. 87 del D.L. 17.3.2020 n. 18: **smart working**.

Con il DPCM del 26 aprile, il Paese entra nella c.d. “fase 2” con il riavvio, dopo il lockdown, di attività industriali e commerciali (fabbriche, manifattura, aziende edili e cantieri soprattutto). Per il ruolo istituzionale che ricopre nel garantire un adeguato presidio del territorio, Arpa è chiamata ad accompagnare questo riavvio di attività, indispensabile per la tenuta economica del sistema Paese garantendo il controllo delle matrici ambientali e delle attività produttive, incrementando di conseguenza le attività di vigilanza, di monitoraggio, quelle laboratoristiche e tutte quelle, anche amministrative, conseguenti e necessarie alla **ripresa di attività** che erano state sospese o svolte in modalità ridotta o condizionata dalla prima fase dell’emergenza.

L’incremento delle attività ha comportato un conseguente aumento delle persone in servizio presso le proprie sedi di lavoro. Per consentire un efficace svolgimento dei pubblici servizi di nostra competenza, è stata predisposta un’adeguata programmazione delle attività da prestare in presenza per adeguarsi al mutato contesto e dei rientri previsti per lo smart working che rimane, comunque, la principale modalità di svolgimento del lavoro.

Soprattutto in alcune fasi l’Agenzia ha fornito principalmente i servizi essenziali di cui si darà conto nel dettaglio con la prossima edizione del bilancio sociale. A fronte di questo calo fisiologico delle attività istituzionali Arpa ha realizzato attività specifiche legate alla pandemia e sperimentato modalità di lavoro inedite, un vero e proprio shock organizzativo che ha reso il lavoro ordinario straordinario.

SMARTWORKING

L'emergenza Covid 19 ha messo la pubblica amministrazione di fronte a una svolta epocale e un'accelerazione tecnologica e sociale importante: attivare modalità di lavoro agile in brevissimo tempo per ottemperare a quanto previsto dai vari DPCM, dalle note ministeriali e dai Decreti regionali.

L'infrastruttura tecnologica dell'Agenzia adeguatamente dimensionata ha permesso fin dai primi mesi l'accesso simultaneo da casa di quasi 700 dipendenti, un banco di prova per misurare la resilienza della nostra organizzazione e un inevitabile impulso verso un'innovazione organizzativa e tecnologica.



PER SAPERNE DI PIÙ:

[Emergenza SARS-CoV-2, lavoro agile e in presenza per il SNPA](#)

Al termine della terza settimana dal DPCM #iorestoacasa, come altri enti preposti a servizi pubblici essenziali, Arpa non ha chiuso e molti dipendenti hanno continuato a lavorare ma a distanza attraverso lo smart working e il telelavoro. Su un totale di 951 dipendenti ecco i numeri relativi a quelle due settimane:

DATA	n° dipendenti smartworking	n° dipendenti telelavoro
23 marzo	455	35
24 marzo	512	31
25 marzo	529	32
26 marzo	564	32
27 marzo	551	28
20 marzo	607	33
31 marzo	613	32
1 aprile	611	25
2 aprile	609	24
3 aprile	554	19

SERVIZI INFORMATICI PER LO SMARTWORKING

Con la maggior parte del personale in smart working, per supportare e sostenere l'attività dell'Agenzia è stato necessario implementare molti servizi informatici fra i quali:

- **utilizzo di applicativi aziendali al di fuori del perimetro Arpa** per permettere ai dipendenti di accedere ai programmi come se operassero dall'ufficio, garantendo un ambiente sicuro;
- **accesso, tramite connessione remota, alle cartelle di rete e ai propri computer in ufficio, attraverso la VPN (Virtual Private Network);**
- **aumento dello spazio della casella di posta elettronica** in previsione di un aumento dell'uso della mail;
- **attivazione di piattaforme di comunicazione e collaborazione unificata** che combinano chat, telefonate, videoconferenze e scambio file.

A due mesi circa dell'inizio del lavoro agile, per poter intraprendere le azioni di miglioramento necessarie, è stata realizzata un'**indagine interna** per valutare quali fossero le maggiori criticità per i dipendenti nel lavorare da casa. Hanno risposto in 538, quasi il 60% del personale. Tra i dati più significati si segnalano:

- la maggior parte degli utenti ha la ADSL o la fibra con una qualità della connessione accettabile (3.8/5);
- il 43% utilizza una dotazione Arpa;
- il 73% reputa la dotazione informatica in suo possesso adeguata;
- l'utilizzo dei sistemi messi a disposizione (ad esempio Citrix, Microsoft Teams, ecc.) è stato abbastanza agevole (4.02/5) mentre l'attivazione della VPN è risultata critica (3.67/5);
- il supporto fornito dalla struttura Informatica è risultato soddisfacente.

COMUNICAZIONE

La pandemia ha costretto tutti noi a rivedere le modalità di contatto con gli altri e così è stato anche per Arpa Piemonte verso i suoi pubblici.

Gli **eventi** previsti durante l'anno inizialmente hanno subito una battuta d'arresto, dovuta anche al fatto che durante il primo lockdown l'ordine delle priorità sia stato rivisto e alcune criticità o argomenti di attualità siano stati surclassati da altri. Poi è intervenuto anche il fattore organizzativo e il dover apprendere l'uso di nuove modalità e contemporaneamente agire.

Gli incontri in presenza, con un potenziale numero elevato di partecipanti, sono stati gestiti da remoto attraverso webinar. Eccone due esempi:

- La presentazione annuale dello stato dell'ambiente in Piemonte <http://relazione.ambiente.piemonte.it/2020/it>
- La diffusione della conoscenza per una montagna più sicura <http://www.arpa.piemonte.it/news/la-diffusione-della-conoscenza-per-una-montagna-piu-sicura>

Si è poi cercato di interagire offrendo ai diversi pubblici (istituzioni, studenti, cittadini) dei contenuti veicolati tramite notizie sul sito e sui social, utilizzando a volte video interviste ai nostri esperti oppure video animati.

L'Ufficio per le relazioni con il pubblico non è mai stato chiuso ed è forse quello che ha risentito di meno del distanziamento fisico in quanto gli utenti utilizzavano già in prevalenza modalità mediate come le telefonate, la posta elettronica e il form sul sito.

Sul fronte della **comunicazione interna**, oltre alla realizzazione e pubblicazione di indicazioni operative e FAQ per permettere una miglior fruizione degli applicativi sopra descritti (ma anche operazioni pratiche come il cambio password in caso di scadenza o di reset o come formulare richieste di assistenza informatica), è stato attivato **un canale Telegram** per permettere ai propri dipendenti un accesso più agevole e tempestivo alle informazioni pubblicate sulla intranet dell'Agenzia.

FORMAZIONE

Alla luce della diffusione del Coronavirus e dei conseguenti provvedimenti per fronteggiare l'emergenza adottati dalle autorità competenti, sono state sospese anche tutte le attività formative previste in modalità "aula frontale" con la possibilità di convertire le attività programmate con modalità in videoconferenza.

Nel rispetto di queste disposizioni, Arpa Piemonte si è impegnata a convertire, quando possibile, tutte le attività formative pianificate e previste in aula in eventi formativi in modalità videoconferenza, per assicurare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti e tutelare i destinatari degli stessi nel rispetto delle norme in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica. È stato inoltre possibile registrare le lezioni che diventano nella loro integrità materiale documentale.

Il prolungarsi delle restrizioni dovute all'emergenza determinerà certamente una rivoluzione/evoluzione anche nel settore della formazione.

Indubbi sono i vantaggi di svolgerla a distanza, ma occorrono metodo e accortezze che non vanno trascurate.

Evidenti sono anche i risparmi di tempo e di costi sia per l'ente, sia per gli utenti (docenti e discenti) che ne usufruiscono, soprattutto per un ente come il nostro che ha una struttura regionale con dipartimenti territoriali nelle diverse aree provinciali.

A fronte degli indubbi aspetti positivi, si sono dovute affrontare problematiche di progettazione legate alla socializzazione e interattività come le esercitazioni di "gruppo".

Il medesimo approccio è stato utilizzato anche per la formazione esterna. Si veda, a titolo di

esempio, il contributo di Arpa Piemonte a un seminario tecnico organizzato da Confartigianato. Gli esperti dell'Agenzia in tema di sicurezza e ambienti di lavoro hanno illustrato i principi fondamentali delle misure di gestione del rischio

nel settore della disinfezione, per un impiego corretto dei DPI (mascherine, guanti) e nel trattamento dell'aria negli ambienti confinati. La partecipazione di circa 200 aziende al seminario conferma la grande attenzione al tema della ripresa in sicurezza delle attività lavorative.

LE ANALISI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA E SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Arpa ha effettuato uno studio per mettere in correlazione gli inquinanti tipici invernali con i provvedimenti governativi per verificarne eventuali effetti.

L'analisi dell'andamento temporale delle emissioni in atmosfera nel periodo marzo-aprile 2020, ovvero durante la fase 1 dell'emergenza sanitaria, evidenzia una significativa differenza tra i dati emissivi degli inquinanti PM10 primario e ossidi di azoto.

Nel primo caso (PM10 primario) le quantità totali emesse fino alla prima metà di aprile sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto a quelle che si sarebbero avute nello stesso periodo in assenza di lockdown. La riduzione del contributo da parte dell'industria e del trasporto stradale è stata compensata dall'aumento complessivo delle emissioni da riscaldamento domestico, che in Piemonte sono quelle percentualmente prevalenti per questo inquinante anche in condizioni standard. Solo a partire dalla seconda metà di aprile, senza il contributo del riscaldamento, si osserva una riduzione delle emissioni legata principalmente alla diminuzione del traffico stradale.

Nel caso degli ossidi di azoto, invece, si osserva una netta riduzione delle emissioni - che arriva sino al 30% - rispetto alla situazione di assenza di lockdown, in quanto per questa tipologia di inquinante il contributo di gran lunga prevalente è quello del traffico veicolare.

Nel corso del recente LIFE AWARD 2020 - l'evento organizzato dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, che ogni anno premia i migliori progetti del programma LIFE - **il progetto PrepAIR di cui Arpa Piemonte è partner, ha ricevuto il premio speciale per l'adattamento al SARS-CoV-2.**

PrepAIR, che ha l'obiettivo di monitorare e migliorare la qualità dell'aria per 23 milioni di persone nella Pianura Padana, è stato scelto in virtù del lavoro svolto per investigare l'impatto del lockdown sulla qualità dell'aria nel bacino del Po e per aver reso disponibili online i materiali didattici sviluppati dalla specifica azione PrepAIRed.



PER SAPERNE DI PIÙ:

[Analisi sul territorio piemontese degli effetti sulla qualità dell'aria e sulle emissioni in atmosfera dei provvedimenti legati all'emergenza SARS-CoV-2](#)

[Il progetto PrepAIR premiato dalla Commissione Europea per l'adattamento al SARS-CoV-2](#)

RICERCA DEL VIRUS NELLE ACQUE REFLUE

Una tra le prime iniziative messe in atto nella fase 1 dall’Agenzia è stata una comunicazione destinata a tutti i gestori degli impianti di depurazione delle acque reflue chiedendo l’attenta funzionalità dei sistemi di disinfezione dei reflui garantendo così l’assenza del virus infettivo nell’acqua che defluisce nell’ambiente dopo l’opportuno trattamento.

I campionamenti effettuati presso il depuratore SMAT hanno interessato le acque di scarico e queste non hanno evidenziato tracce di RNA di SARS-CoV-2: questa iniziativa ha rappresentato un primo riscontro per avere un elemento ambientale importante.

Viceversa, come già evidenziavano i rapporti ufficiali dell’Istituto Superiore di Sanità, da quanto recentemente diffuso è confermata la presenza di materiale genetico riferibile al virus in acque reflue non depurate.

Si sottolinea quindi la netta differenza tra le due finalità - ambientale la prima, epidemiologica la seconda - e conseguentemente i due risultati ottenuti.

I campionamenti e i monitoraggi sul rapporto tra SARS-CoV-2 e ambiente continueranno da parte di Arpa, sia per le acque reflue che per le altre matrici ambientali, per avere sempre più un quadro completo ed esaustivo.



PER SAPERNE DI PIÙ:

**[SARS CoV-2 e i monitoraggio ambientali.
Le analisi delle acque reflue](#)**

**[Conclusa la prima indagine ambientale sul
Coronavirus: non c'è il virus del covid nell'aria
e nelle acque](#)**

ATTIVATE CAMPAGNE DI MISURA DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

La riduzione nella mobilità dei cittadini, in seguito ai provvedimenti presi a causa dell'emergenza epidemiologica, ha portato ad un incremento nell'uso di strumenti di comunicazione digitale (come ad esempio gli applicativi per web conference).

Arpa Piemonte ha misurato il livello del segnale relativo all'aumento del traffico dei sistemi di telefonia e valutato i livelli di esposizione della popolazione ai segnali elettromagnetici emessi.

L'attività di monitoraggio è stata avviata mediante due modalità: controllo da remoto delle potenze degli impianti tramite accesso e analisi dei data base degli operatori di telefonia mobile e misure in campo con centraline di monitoraggio con ulteriori approfondimenti tecnici in caso di livelli significativi di esposizione.

L'incremento del traffico sugli impianti per telefonia mobile, dovuto ad un uso più intensivo di sistemi di comunicazione digitale e trasmissione dati nel periodo di lockdown, ha riguardato prevalentemente i sistemi 4G (tecnologia LTE) e ha dato luogo ad un aumento non significativo nei livelli medi di esposizione a campi elettromagnetici della popolazione piemontese.

PER SAPERNE DI PIÙ:

[Lockdown e inquinamento elettromagnetico](#)



MISURATO L'INQUINAMENTO ACUSTICO NELLE DIVERSE FASI DELL'EMERGENZA

Sulla base dei dati, rilevati dalla rete di monitoraggio per la misura del rumore gestita da Arpa Piemonte, è stato possibile effettuare un'analisi degli effetti dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 sul clima acustico delle aree oggetto di monitoraggio nelle fasi 1 e 2.

Nella città di Torino si è rilevata una riduzione media del rumore stradale durante la fase di lockdown completo (dal 23 marzo al 3 maggio) di 5-6 decibel, corrispondente a una diminuzione del 70-75% circa dei veicoli circolanti.

Nella prima parte della fase 2 (dal 4 maggio al 2 giugno), con la ripresa graduale delle attività produttive e commerciali, la riduzione si è assestata su valori di 1.5-2 decibel, pari ad un decremento del traffico del 30-35%, mentre a seguito della riapertura degli spostamenti tra le regioni (dal 3 giugno) la situazione è ritornata sostanzialmente paragonabile allo scenario precedente all'emergenza.

Nelle aree della movida torinese i cambiamenti sono risultati ancora più evidenti.

PER SAPERNE DI PIÙ:

[L'inquinamento acustico nelle diverse fasi dell'emergenza da SARS-CoV-2](#)

[I suoni che \(ci\) mancano](#)



ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE

Arpa Piemonte è stata chiamata dalla Regione Piemonte a effettuare verifiche congiunte con le Commissioni di Vigilanza di diverse ASL presso le strutture sanitarie private piemontesi che avevano manifestato la disponibilità a riconvertirsi, in tutto o in parte, in centri per il ricovero di pazienti SARS-CoV-2.

Le verifiche erano finalizzate a riscontrare il possesso da parte di quei Centri dei requisiti minimi che garantissero la sicurezza dei pazienti e degli operatori e accettabili standard di qualità assistenziale. L'attività è stata svolta dall'Organismo Tecnicamente Accreditante dell'Agenzia, che dal 2015 si occupa della verifica dei requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, attività peraltro svolta fin dal 2001 nella forma di supporto tecnico dell'Assessorato regionale alla Sanità.

A giugno 2020 sono state verificate complessivamente 21 strutture.

In totale sono stati autorizzati 978 posti letto suddivisi fra terapia intensiva (36), terapia sub-intensiva (57) e posti letto a media/bassa intensità assistenziale (885).

Tale attività è stata possibile anche mediante la riconversione e formazione sul campo di personale dell'Agenzia, in possesso di professionalità diverse.

PER SAPERNE DI PIÙ:

[Organismo Tecnicamente Accreditante](#)

[Coronavirus: Arpa Piemonte dà il via libera a 589 posti letto per pazienti affetti da SARS-CoV-2](#)



SANIFICAZIONE AMBIENTI ESTERNI

Il 15 marzo 2020, sul sito dell’Agenzia viene pubblicata la notizia con cui Arpa Piemonte sconsiglia l’uso massivo di ipoclorito di sodio per la pulizia delle strade. Al momento della redazione di questo bilancio, è ancora la notizia più letta di sempre. A settembre 2020 aveva ottenuto 17.612 visualizzazioni di pagina (l’11,6% del totale delle visualizzazioni).

Si tratta di indicazioni rese con l’intenzione di concentrare gli sforzi nella direzione di maggior efficacia degli interventi di lotta al SARS-CoV-2, redatte anche in seguito alle richieste di alcuni Sindaci dei comuni piemontesi visto che l’ipoclorito di sodio, componente principale della candeggina, è una sostanza inquinante. Il 18 marzo il Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), alla presenza del ministro dell’Ambiente Sergio Costa, ha approvato un documento con indicazioni tecniche sugli aspetti ambientali della pulizia degli ambienti esterni e dell’utilizzo di disinfettanti nel quadro dell’emergenza SARS-CoV-2, rifacendosi anche al parere sanitario dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS) al riguardo. Entrambi, nel confermare l’opportunità di procedere alla ordinaria pulizia delle strade con detergenti convenzionali, hanno valutato la «disinfezione» una misura la cui utilità non è accertata, mentre cospargere ripetutamente le superfici esterne - strade, piazze, prati - potrebbe comportare inquinamento ambientale con conseguente possibile esposizione della popolazione e degli animali.

Per fornire un ulteriore supporto ai Comuni piemontesi, anche sulla base delle richieste pervenute dagli stessi, **Arpa Piemonte e Asl di Torino hanno prodotto e pubblicato un documento con le indicazioni cui possono attenersi i Sindaci per la pulizia degli spazi esterni.** Una testimonianza di come le professionalità sanitarie dell’Asl e quelle ambientali dell’Agenzia possano lavorare in stretta sinergia in un ambito di proficua collaborazione per affrontare e superare nel miglior modo possibile il momento di emergenza che viviamo.



PER SAPERNE DI PIÙ:

[Ipoclorito di sodio: sconsigliato l’uso massivo](#)

[Emergenza SARS-CoV-2: documento SNPA su pulizia ambienti esterni e uso disinfettanti](#)

[Indicazioni cui possono attenersi i sindaci per la pulizia degli spazi esterni](#)

APERTO IL CENTRO REGIONALE BIOLOGIA MOLECOLARE

Il 2 di settembre a La Loggia (Torino) è stato inaugurato il nuovo Centro regionale Biologia molecolare, per svolgere attività analitiche, di approfondimento e di ricerca applicata nel campo della virologia ambientale con la finalità di sviluppare conoscenze sulle interazioni dei virus con l'ambiente.

La struttura, realizzata da Regione Piemonte e Arpa grazie anche al contributo di Assicurazioni Generali e Intesa Sanpaolo, è dotata di sistemi robotizzati che consentono di analizzare in breve tempo un gran numero di tamponi e di un laboratorio di ultima generazione per la manipolazione di virus che richiede un livello di Biosicurezza 3, che permetterà lo sviluppo di tecniche analitiche all'avanguardia per il monitoraggio di virus, anche emergenti, in campioni ambientali di varie matrici. Questo approccio, ancora in larga parte inesplorato, potrà costituire un indicatore utile per valutazioni sulla presenza di virus con fini epidemiologici e di protezione ambientale

Al Centro opera anche personale, neoassunto, composto da giovani professionisti altamente specializzati, con lauree in Biologia, Biotecnologie e Tecniche di laboratorio biomedico, che hanno seguito un ulteriore corso di formazione specifica.



PER SAPERNE DI PIÙ:

[Inaugurato il nuovo Centro regionale di Biologia molecolare](#)



30.000 TAMPONI ANALIZZATI

Il 2 ottobre il Centro regionale di Biologia molecolare, che si trova a La Loggia (TO), ha avviato l'analisi dei tamponi a supporto del Sistema Sanitario regionale.

La struttura è stata realizzata nei mesi estivi a seguito della richiesta congiunta formulata dagli Assessori all'Ambiente e alla Sanità, che ad aprile avevano individuato la necessità di disporre di laboratori che potessero contribuire alla strategia regionale di lotta al SARS-CoV-2 con una elevata capacità di analisi dei tamponi naso-orofaringei.

Il nuovo laboratorio è stato rapidamente messo a regime e in meno di due mesi dall'apertura è arrivato ad analizzare 30.000 tamponi. Il consolidamento delle prestazioni analitiche in termini quantitativi ha avuto analogo riscontro anche in riferimento ai tempi di risposta che si sono progressivamente ridotti nonostante il crescente numero di tamponi processati.



PER SAPERNE DI PIÙ:

[30.000 tamponi analizzati al Centro regionale di Biologia molecolare](#)



REALIZZAZIONE DEL DRIVE THROUGH A TORINO

È operativo dal 14 novembre l'hotspot Allianz Stadium per tamponi rapidi voluto dalla Regione Piemonte e realizzato in collaborazione con il Comune di Torino e Juventus Football Club. Il progetto è stato realizzato dall'Unità di crisi della Regione e Arpa Piemonte con la collaborazione anche dell'Asl Città di Torino e del CSI Piemonte. Parte dell'area è stata messa a disposizione da GTT.

Il "Drive Through Difesa (DTD)" è costituito da una struttura modulare, accessibile esclusivamente con l'automobile dagli utenti prenotati dai medici di medicina generale sulla piattaforma sanitaria regionale. Realizzato con il supporto dell'Esercito, in particolare dalla Brigata Alpina "Taurinense", nell'ambito dell'operazione "Igea" disposta dal Ministero della Difesa, per fornire il massimo supporto al Sistema Sanitario Nazionale in questa fase emergenziale. Vi operano team sanitari militari, personale di Arpa Piemonte e operatori messi a disposizione tramite la Protezione Civile regionale.

I risultati dei test rapidi sono consegnati agli utenti circa 15 minuti dopo l'esecuzione del test e caricati sulla piattaforma sanitaria regionale.

In caso di positività al test rapido, direttamente presso l'hotspot, viene eseguito il tampone molecolare per la conferma della positività.

La struttura consente di effettuare circa 500 test rapidi al giorno.



PER SAPERNE DI PIÙ:

[Da domani al via l'hot spot Allianz Stadium per i tamponi rapidi](#)

DISTRIBUITI 40.000 LITRI DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE

A partire dal 15 marzo Arpa, di concerto con l'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte, ha messo a disposizione i propri laboratori per produrre una soluzione igienizzante per contribuire in modo concreto all'emergenza Coronavirus.

Il prodotto è stato realizzato seguendo le indicazioni disposte dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, per sterilizzare le parti più esposte del corpo. È stato destinato alle Forze dell'Ordine, al personale sanitario e al fabbisogno dei dipendenti dell'Agenzia stessa.

Arpa ha distribuito 40.000 litri di soluzione.

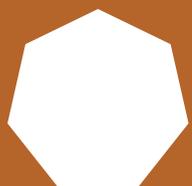
Tali risultati si sono potuti raggiungere grazie al lavoro del personale dei laboratori dell'Agenzia, che si è occupato sia della produzione sia del confezionamento. Un importante contributo è stato dato da molte ditte del territorio piemontese che hanno fornito, in forma gratuita, materie prime, soluzione già pronta e contenitori per la distribuzione permettendo ad Arpa di soddisfare le molte richieste (oltre 700) in tempi rapidi e con continuità.

Le difficoltà di approvvigionamento di gel igienizzante, che avevano caratterizzato la prima ondata della pandemia, risultano ampiamente superate pertanto da novembre Arpa sta distribuendo la soluzione igienizzante alle proprie sedi e agli uffici della Regione Piemonte.



PER SAPERNE DI PIÙ:

[Distribuiti quasi 38mila litri di soluzione igienizzante grazie al lavoro di squadra con il territorio](#)

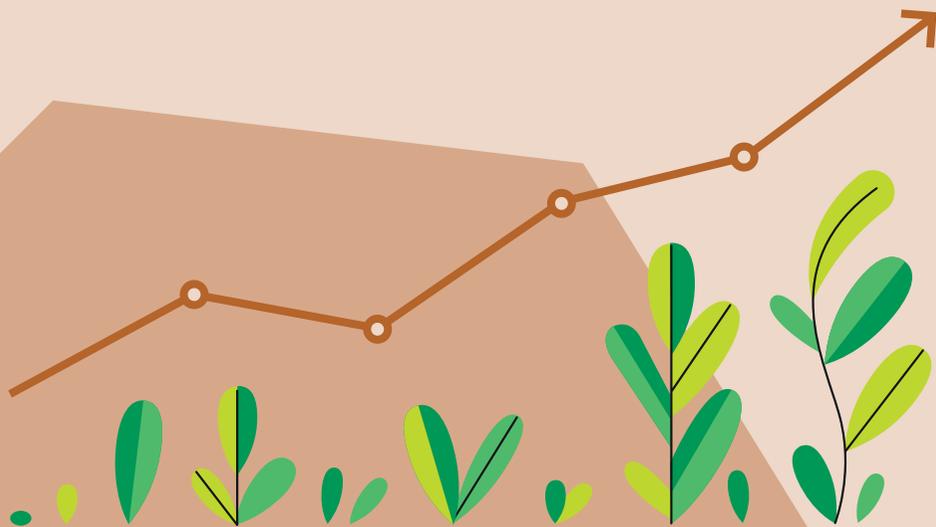


GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Dedichiamo questa sezione alla valutazione degli obiettivi di miglioramento che ci eravamo assegnati lo scorso anno. Con uno schema sintetico li ripercorriamo tutti indicando con il verde quelli pienamente raggiunti, con il giallo quelli che ancora necessitano di lavoro, ma il cui percorso è avviato, e con il rosso quelli che non sono ancora partiti o sono da rivedere perché le modalità individuate per raggiungerli non sono state sufficienti.

Per ogni obiettivo raccontiamo cosa abbiamo fatto rispetto a ciò che ci eravamo impegnati a realizzare e proponiamo nuovi traguardi.



Oltre agli obiettivi delle singole performance ci eravamo dati due macro obiettivi: la costituzione del **gruppo di progetto** e l'individuazione di **indicatori più significativi**. Il primo è stato raggiunto individuando ruoli e responsabilità per ogni performance. Il secondo è sicuramente stato condizionato dall'emergenza sanitaria in corso che non ha permesso e non consentirà, per tutte le attività, di avere il confronto e conforto del dato del 2020 a consolidamento di un trend. Con il prossimo anno occorrerà quindi avviare una nuova riflessione e ridiscussione di almeno alcuni parametri finora considerati.

Un obiettivo di miglioramento che investe tutto il bilancio sociale sul quale sicuramente dovremo lavorare è l'individuazione di una modalità di **raccolta dati più strutturata**. Dovrà essere alimentata in maniera automatizzata e non richiedere l'elaborazione del dato per lo scarico.

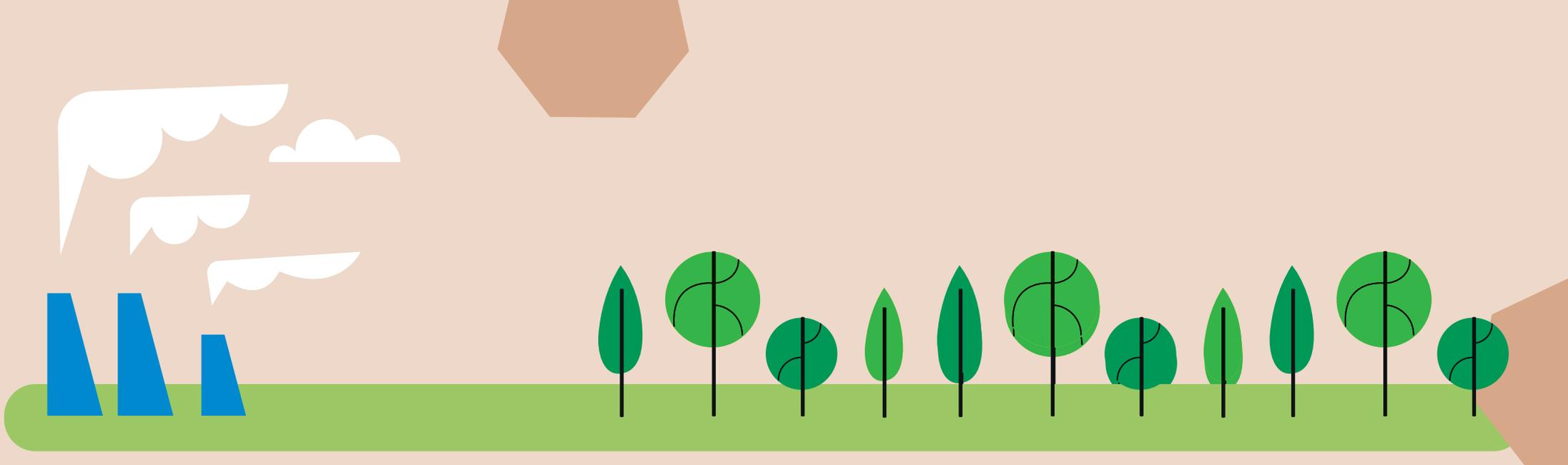
Il consolidamento dei ruoli del **mobility ed energy manager**, confermati con l'individuazione del gruppo di progetto del bilancio sociale, è necessario per il raggiungimento degli obiettivi che l'Agenzia si prefigge. Per questa ragione le figure devono essere sempre più coinvolte nei processi organizzativi e di gestione.

Entriamo ora nel dettaglio delle singole performance.

Proprio per le peculiarità del 2020, non abbiamo potuto non tenere conto dei cambiamenti in atto e delle loro ricadute sui nostri obiettivi, passati e futuri.

GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: LA PERFORMANCE AMBIENTALE

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	ESITO
Calcolo impronta di carbonio	Green
Dematerializzazione	Yellow
Appalti verdi/CAM	Yellow
Piano per la mobilità	Red
Rinnovo parco auto	Green
Efficienza energetica	Yellow
Raccolta differenziata	Yellow



Calcolo dell'impronta di carbonio

Un primo obiettivo generale che ci eravamo dati era di avviare il calcolo dell'impronta di carbonio a partire da qualche sede o servizio dell'Agenzia.

Questo obiettivo è stato pienamente raggiunto per il 2019 e sono stati anche calcolati i dati degli anni 2018 e 2017. Infatti, nell'ambito del progetto Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA (CREIAMO PA), Arpa ha calcolato l'impronta di carbonio per la sede centrale di Torino.

Per accrescere la conoscenza dell'impatto dell'Agenzia nella produzione di CO₂, sarebbe opportuno **estenderne il calcolo anche alle altre sedi**, a rotazione, così come per una migliore valutazione della prestazione di Arpa Piemonte sarebbe utile un **confronto** con

altre agenzie ambientali o con enti locali affini per dimensioni e tipologia di attività.

Nel tempo, inoltre, occorrerebbe prevedere un **ricalcolo periodico** in seguito a particolari interventi alle sedi per valutarne l'incidenza. Rafforzare il ruolo delle figure istituzionali di energy e mobility manager e inserire gli obiettivi di miglioramento ambientale nei programmi dei servizi agenziali (tecnici, acquisti e informatici, in particolare) potrebbe condurre ad azioni sinergiche più efficaci.

L'importanza di questo indicatore infatti non sta tanto nel suo valore numerico ma nel percorso di analisi che porta alla sua individuazione acquisendo consapevolezza dei nostri consumi per individuare percorsi di miglioramento.

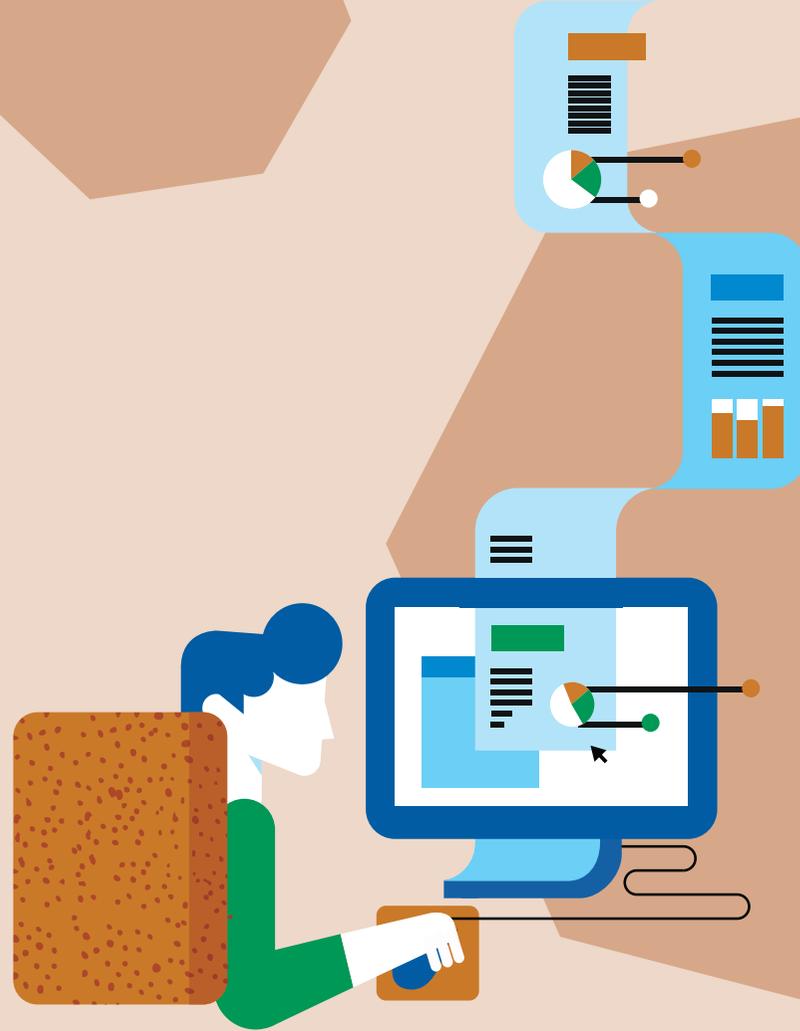
Dematerializzazione

Rispetto alla dematerializzazione grazie all'informatizzazione di molte procedure si era già raggiunto un risultato buono ma ancora migliorabile. Tra l'altro occorre considerare che l'Agenzia fa uso di **carta riciclata certificata** in tutti i suoi uffici dal 2011 e le stampanti sono impostate con la modalità di **stampa fronte-retro**.

Nell'ottica di un continuo miglioramento, si potrebbe intervenire ancora su alcuni fronti come quello della modulistica ad uso interno, estendendo la **digitalizzazione** ai documenti che sono ancora cartacei come ad esempio le richieste di congedo oppure i giustificativi per le trasferte (peraltro da questi ultimi si potrebbero ottenere dati utili al calcolo della carbon footprint dei trasporti dell'Agenzia). Andrebbe trovata una soluzione per superare la necessità della firma magari valutando la possibilità di inserire una sorta di firma digitale per i dipendenti, una forma di **autenticazione leggera** ma in grado di attribuire valore di forma scritta al documento informatico di riferimento. Sarebbe poi sicuramente utile consolidare l'uso del **verbale elettronico** utilizzato dal personale durante i sopralluoghi.

Inoltre, valutare la possibilità di quantificare in dettaglio i fogli stampati per ciascuna stampante/fotocopiatrice potrebbe aiutare a monitorare sprechi e definire azioni correttive mirate.

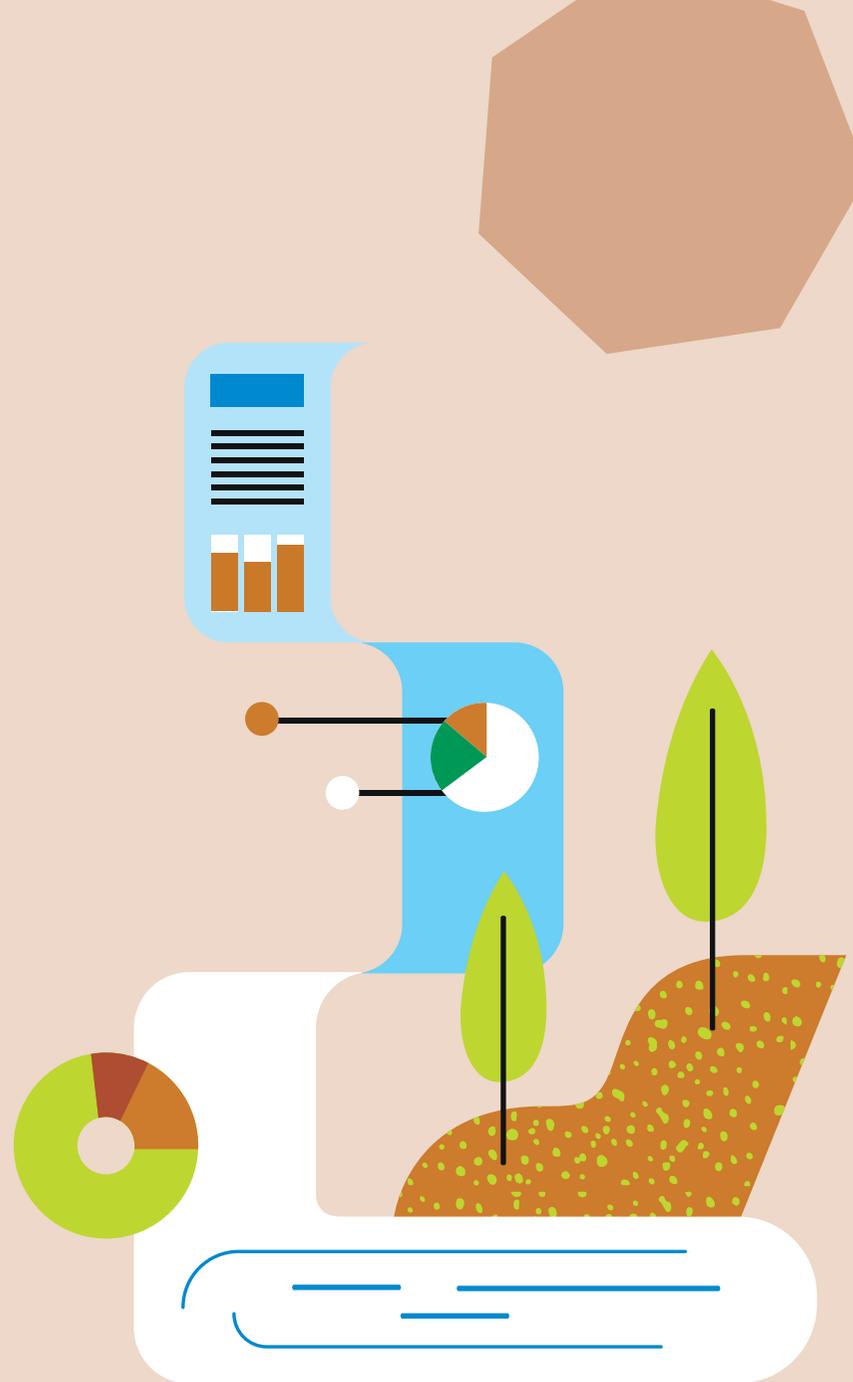
Infine, si potrebbe ideare una campagna di sensibilizzazione del personale dell'Agenzia, in modo che sia ancora più consapevole dell'influenza delle proprie azioni quotidiane.



Appalti verdi

Oltre al dovuto rispetto della normativa che ha introdotto l'obbligatorietà dei criteri ambientali minimi (CAM) in tema di appalti, si propone di utilizzare ulteriori criteri sempre più orientati alla sostenibilità e incoraggiare quindi la scelta di prodotti o servizi con certificazioni ambientali come già avviene ad esempio per la carta per stampati e per i prodotti utilizzati per la pulizia degli uffici.

Per raggiungere appieno l'obiettivo occorre attivare un **supporto formativo e informativo centrale** che, con schede dedicate a tutti i prodotti e servizi soggetti a CAM ad esempio, sia di riferimento univoco per tutti i colleghi che ci occupano di acquisti. Parallelamente occorre incidere sulle **procedure automatiche di monitoraggio** nel sistema di gestione e controllo degli appalti per rendere omogenea la raccolta dei dati e garantire il rispetto della normativa. Infine, l'individuazione di un **referente** che gestisca l'implementazione del sistema di rilevazione e monitoraggio costituirebbe un punto di svolta.



Mobilità

Arpa continua nell'impegno a perseguire la progressiva sostituzione dei tutti i veicoli del **parco auto** più inquinanti con auto a basso impatto (gpl, metano, ibride, elettriche) e a trovare il modo di incentivare l'utilizzo del metano e del gpl.

Sul fronte degli **spostamenti casa-lavoro e lavoro-lavoro** vanno verificate nuove opportunità e possibilità. A seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al SARS-CoV-2 la mobilità aziendale è stata completamente stravolta. Il ricorso allo smartworking, l'incremento di soluzioni alternative di incontro quali i webinar e le webconference (in sostituzione rispettivamente degli eventi ad alta partecipazione e delle riunioni di lavoro) hanno mutato profondamente le necessità di spostamento sia per recarsi al lavoro sia per spostarsi in orario lavorativo all'interno del territorio regionale ma anche nazionale.

A tutto ciò si è aggiunta la criticità relativa all'utilizzo in sicurezza dei mezzi di trasporto pubblico che ha fatto propendere per l'uso dell'auto aziendale per servizio o di mezzi privati per raggiungere il posto di lavoro. Proprio su questo fronte si potrebbero avviare iniziative a sostegno di mobilità più sostenibili.

Per gli **spostamenti aziendali**, le azioni da mettere in campo potrebbero essere quindi le seguenti:

- per la sede di Torino, richiedere al Comune il ripristino della stazione di bike sharing TO-Bike antistante l'Agenzia,
- utilizzare bandi pubblici per l'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale (es. auto e bici elettriche),
- incentivare l'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale (magari promuovendo dei piccoli incentivi ad ogni pieno di carburante non fossile).

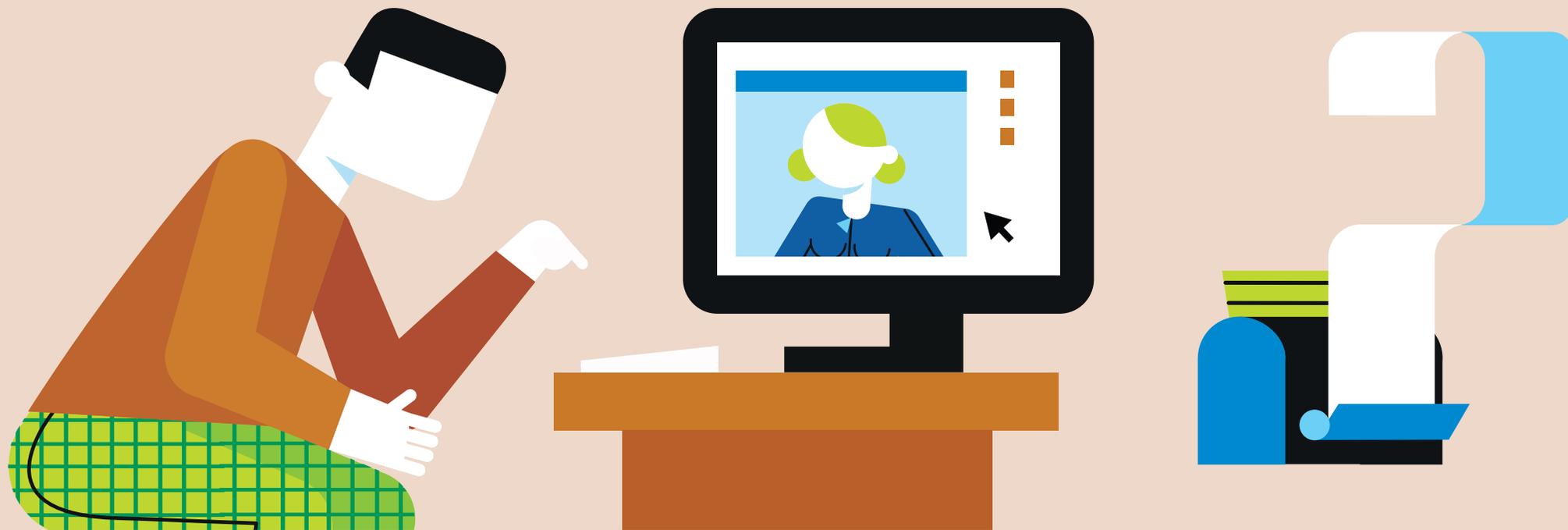


Per gli **spostamenti casa-lavoro**:

- migliorare i servizi per i ciclisti presso le sedi (parcheggio riparato, kit per la manutenzione, convenzioni con rivenditori e manutentori),
- agevolare gli abbonamenti ai servizi di sharing mobility per i dipendenti,
- valutare iniziative a sostegno di chi viene al lavoro in bici.

Sicuramente è necessario effettuare un nuovo sondaggio tra i dipendenti al fine di redigere un **piano spostamenti casa-lavoro** aggiornato, ma occorre però valutarne l'opportunità temporale, rispetto all'incertezza del quadro sanitario.

Infine, già nel corso del 2021, si potrebbe individuare un nuovo indicatore che evidenzi il ricorso a **web-meeting** in alternativa agli spostamenti per riunioni.

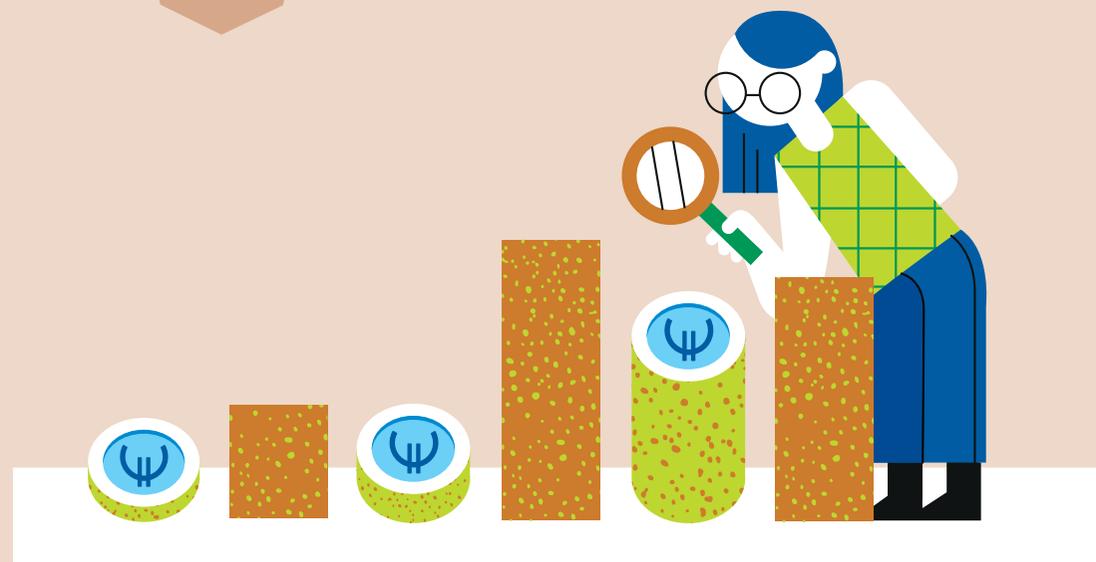


Efficienza energetica

Con una spesa annua di circa **1,5 milioni di euro** per consumi energetici (carburante compreso) è importante per l'Agenda monitorarli, con l'impegno costante di razionalizzarli al fine di ottenere, oltre ad una riduzione di emissioni di gas inquinanti e ad effetto serra, anche risparmi economici.

Valorizzare la figura dell'**energy manager** (con maggior tempo a disposizione, risorse dedicate e formazione) porterebbe ad avere un'efficace analisi energetica e proposte puntuali di interventi di efficienza ambientale in collaborazione con l'Ufficio Tecnico e con il coinvolgimento dei referenti di sede. Con il suo supporto si potrebbe far ricorso ad un ESCo (Energy Service Company), società di servizi per realizzare interventi di efficienza energetica.

Si potrebbero esplorare nuovi fronti avviando studi e analisi per investimenti nell'**autoproduzione di energia** con l'introduzione di sistemi innovativi in collaborazione con gli Atenei piemontesi tramite l'attivazione di stage/tesi/tirocini.



Sarebbe anche utile aggiornare gli indicatori considerando i **“gradi giorno”** (per comune) per tenere conto delle variazioni delle temperature stagionali.

Contabilizzare i consumi di laboratori, sale server e reception (soprattutto della sede di Torino) porterebbe ad evidenziare eventuali azioni di **efficientamento e sezionamento** dell'impianto.

Raccolta differenziata

Nell'ambito della campagna #PlasticFree, lanciata dal Ministero dell'Ambiente a fine 2019, Arpa ha avviato un percorso di riduzione dell'utilizzo della plastica monouso. A fine 2020 sono state eliminate dai distributori automatici le bottigliette d'acqua in PET da 0,5 litri a partire dalle sedi di Torino, Grugliasco e Ivrea. Contestualmente sono state distribuite a tutti i dipendenti, indipendentemente dalla sede di lavoro, le borracce che potranno essere riempite ai distributori di acqua di rete presenti nelle aree ristoro. Dopo un'attenta analisi dei materiali disponibili sul mercato si è scelto di utilizzare il TRITAN.

Una maggiore **sensibilizzazione** presso i dipendenti potrebbe ulteriormente migliorare la raccolta differenziata. A tal proposito si rileva una buona pratica di alcuni uffici che hanno eliminato il cestino dell'indifferenziato lasciandone solo uno in condivisione, spingendo così all'uso dei contenitori per la raccolta dell'organico, della plastica e del metallo. I cestini della differenziata sono auto realizzati e contraddistinti da apposita etichetta e il loro svuotamento avviene nei bidoni comuni sgravando dal compito il personale delle pulizie.

PER SAPERNE DI PIÙ:

[Arpa Piemonte riduce la plastica usa e getta via le bottigliette arrivano le borracce](#)

Rimanendo sempre in tema di rifiuti, ma uscendo dall'ambito di quelli urbani, si potrebbe potenziare il **monitoraggio delle quantità di rifiuti pericolosi prodotti** (oli, solventi, apparecchiature elettriche ed elettroniche, imballaggi contaminati), calcolando le tonnellate totali e i kg/dipendente.

Parimenti si potrebbe fare con i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche monitorando in maniera più accurata la quantità sia di quelli pericolosi sia non pericolosi. Infine, si potrebbero migliorare i sistemi per **minimizzare il consumo e lo smaltimento dei reagenti** chimici utilizzati presso i laboratori.



GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: LA PERFORMANCE ECONOMICA

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	ESITO
Specificazione di dettaglio dei costi	
Verifica degli <i>outcome</i>	

Specificazione di dettaglio dei costi

L'obiettivo che ci eravamo posti era cercare di raccontare in maniera più concreta il nostro operato, in modo da **arricchire e rendere più significativa la rappresentazione in missioni e programmi** della spesa dell'Agenzia. Abbiamo così selezionato alcuni fra gli indicatori di attività che vengono comunemente utilizzati nella rendicontazione aziendale:

- sopralluoghi
- relazioni tecniche e pareri
- rapporti di analisi di laboratorio
- notizie di reato
- sanzioni amministrative
- bollettini

Certamente non si tratta di indicatori esaustivi per spiegare tutto quello che Arpa fa per un determinato servizio, né sono perfettamente confrontabili fra le diverse attività ma, oltre ad essere indicatori consolidati in anni di rendicontazione, sono comuni e trasversali ai temi trattati e permettono, ci auguriamo, di comprendere meglio almeno una parte di quello che facciamo e restituiamo alla collettività a fronte delle risorse di cui disponiamo.

Un passo ulteriore potrebbe essere l'individuazione di un elemento utile a comprendere e monitorare nel tempo la capacità di impiegare al meglio le risorse a disposizione, prediligendo una logica di prospettiva di medio-lungo periodo. A questo scopo, pensiamo possa aiutarci **un'analisi dell'entità degli investimenti** in beni durevoli e infrastrutture rapportata alla entità delle risorse impiegate per il funzionamento ordinario dell'Agenzia che, sostanzialmente, coincidono con l'importo del trasferimento regionale. La comprensione potrà esser ulteriormente agevolata dall'esposizione delle linee di investimento suddivise in base a tipologia (ad esempio, interventi sul patrimonio immobiliare o sulla strumentazione tecnica e informatica) e finalità (ad esempio, qualità dell'aria piuttosto che eventi naturali).

Verifica degli outcome

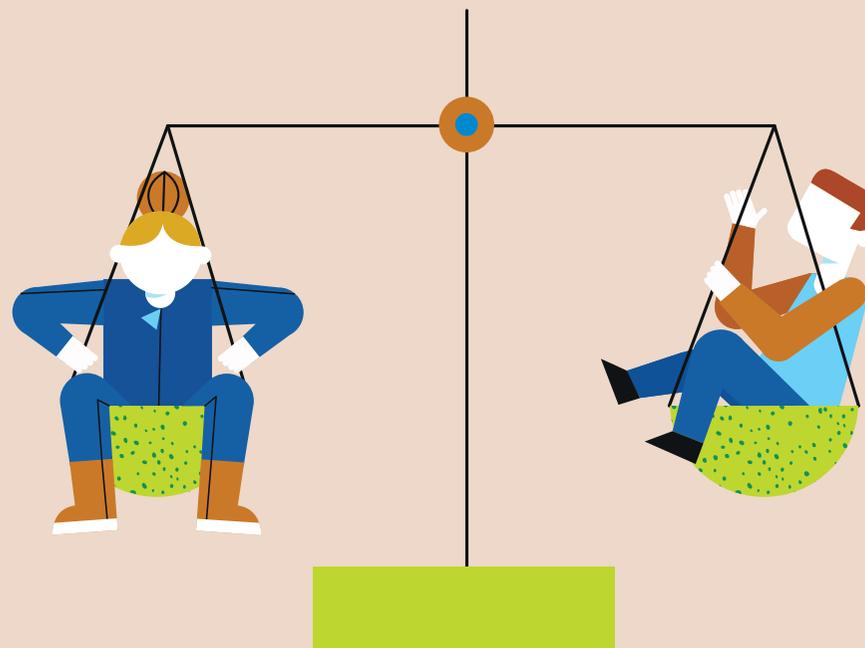
Ci eravamo inoltre posti un obiettivo molto alto, forse l'obiettivo degli obiettivi che, prendendo spunto dalla performance economica, ne travalica i confini: **quello di individuare criteri per favorire una migliore valutazione della capacità dell'Agenzia di soddisfare i bisogni della collettività (outcome)**. Con il calcolo dell'impronta di carbonio e la soddisfazione dell'utenza la via è sicuramente stata aperta ma non è un percorso concluso anche perché i fattori che concorrono sono molteplici e mutevoli nel tempo.

A questo scopo, occorrerà condurre un'analisi più dettagliata dell'ambito in cui l'Agenzia opera per far emergere le caratteristiche della realtà di riferimento e poterle eventualmente confrontare con quelle di altri soggetti o contesti. Alcuni tra i dati significativi possono essere l'estensione territoriale sulla quale si realizza l'attività dell'Agenzia, il numero di abitanti a cui deve rispondere, il numero di aziende che sono presenti e le loro concentrazioni e tipologie. Quante aree urbane sono presenti e quali criticità si portano dietro. E ancora qual è lo stato di salute del territorio dal punto di vista dei principali temi ambientali: aria, acqua, suolo, rumore, campi elettromagnetici, dissesto idrogeologico e altri ancora.

Sarà inoltre utile verificare come Arpa si muove nell'ambito delle politiche ambientali, quanto sia in grado di dare risposte in termini di dati e scenari futuri. Quanto fornisca una base di conoscenza a supporto delle decisioni in termini di sostenibilità.

Infine, ma assolutamente non ultimo, nel computo complessivo assume un grande valore il livello informativo/formativo/comunicativo che l'Agenzia ha raggiunto rispetto al proprio pubblico.

Il continuo dialogo con il cittadino dovrà determinare quali siano le preoccupazioni maggiori, quali elementi incidano nella percezione dei piemontesi (e non solo) e quindi cosa determini la qualità della vita degli stessi.



GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: LA PERFORMANCE SOCIALE - INTERNI

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	ESITO
Comunicazione interna	
Momenti di confronto con presentazione bilancio	
Sviluppo intranet	
Conciliazione tempi di vita e di lavoro	

Comunicazione interna

In generale è stata dedicata una maggior attenzione alla comunicazione interna, riconoscendone la valenza di strumento strategico a supporto delle politiche gestionali, organizzative e del personale, e per migliorare il dialogo tra le persone e il clima di lavoro.

Da questa consapevolezza bisogna partire per costruire un **presidio costante** della funzione che garantisca e supporti la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le risorse umane dell'organizzazione secondo modalità omogenee, strutturate e con regole maggiormente condivise e rispettate affinché tutti possano concorrere a rendere i processi comunicativi interni più funzionali ed efficaci.

Una delle lezioni che questa emergenza sanitaria ci ha insegnato è quanto sia essenziale mantenere stretti i legami, professionali e umani, fra tutto il personale dell'Agenzia per continuare a fornire servizi e prestazioni adeguati ma anche per far sentire tutti parte di una organizzazione, indipendentemente dal luogo in cui si presta servizio e dalla modalità con cui lo si fa. A questo scopo, garantire **strumenti e modalità di comunicazione adeguati** a chi svolge la propria attività da remoto, per agevolare il contatto con chi è in ufficio e il mondo esterno, è una priorità che deve accompagnare e sostenere il cambiamento, culturale ancor prima che tecnologico, che ha investito e trasformato la pubblica amministrazione.



Momenti di confronto

La **presentazione del bilancio sociale**, in particolare alla dirigenza dell'Agencia, alle parti sindacali e ai referenti amministrativi delle varie sedi (NOG), è stata un'opportunità di riflessione sia sulla nostra attività e sulle responsabilità che ne derivano (l'oggetto proprio del bilancio sociale) sia sull'utilità di momenti di condivisione interna di documenti strategici e di indirizzo.

Un prossimo obiettivo è quindi quello di moltiplicare questi momenti ampliando sia la gamma di **occasioni** (ad esempio prima e/o dopo gli audit della qualità o le riunioni periodiche dei responsabili delle strutture complesse) e di **informazioni** da condividere (obiettivi e performance, piano di comunicazione, della formazione, il bilancio sociale stesso, ecc.) sia la **platea** a cui presentarle. È indispensabile infatti coinvolgere tutti i livelli gerarchici dell'organizzazione per aumentare e migliorare il passaggio di informazioni e, con questo, la consapevolezza del proprio ruolo e del proprio operare all'interno dell'Agencia.

Ciò deve avvenire utilizzando tutti gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione in attesa che le circostanze consentano nuovamente incontri in presenza. In questa prospettiva, è opportuna l'individuazione di **luoghi di incontro** adeguati o in grado di adeguarsi all'evolversi della situazione epidemiologica.

Spazi che garantiscano il rispetto delle normative e siano flessibili per ospitare **modalità miste di relazione** (da remoto e in presenza) e, allo stesso tempo, si prestino a divenire centri caratterizzati dall'innovazione, dalla ricerca e dalla sperimentazione nel campo della sostenibilità, nelle sue tre dimensioni: sociale, ambientale ed economica.

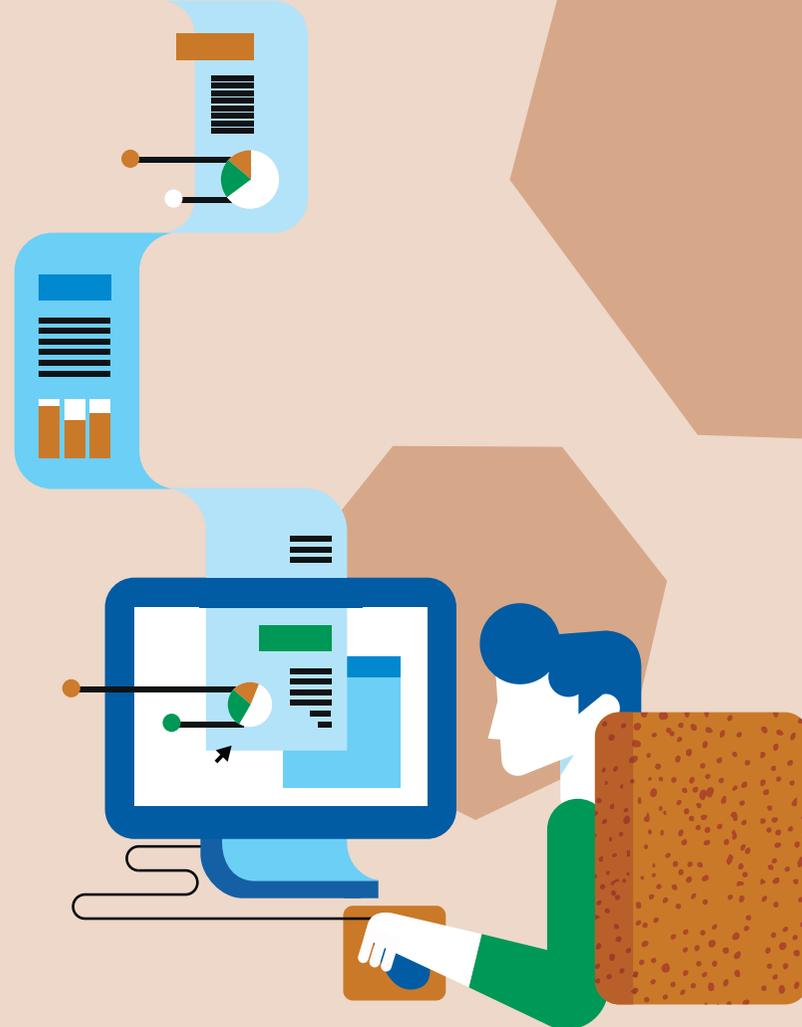


Intranet

Dal 2019, l'attività informativa, misurabile quantitativamente con il numero di **notizie pubblicate** si è decisamente intensificata:



In particolare, proprio nel 2019 si segnala l'inizio delle pubblicazioni dei **resoconti**, da parte della Direzione generale, degli incontri fra l'Amministrazione e le parti sindacali (circa 15 intranet news dedicate nel 2019) e delle riunioni mensili con i responsabili di struttura complessa (9, dal mese di aprile). Nel 2020 stiamo registrando un ulteriore aumento delle intranet news dovuto in gran parte alla necessità di rendere disponibili tutte le informazioni e gli aggiornamenti relativi all'emergenza sanitaria: istruzioni operative e disposizioni interne, che in alcune occasioni sono andate a sostituire i resoconti delle riunioni dei dirigenti apicali durante le quali questi venivano presentati e condivisi, in seguito all'evolvere della situazione del Paese. La intranet, in tempi di smart working, ancor più diventa il luogo privilegiato per la comunicazione interna.



Resta da realizzarne la **revisione**, nella forma e nei contenuti. Una nuova versione della intranet dell'Agenzia, più utile e fruibile soprattutto se ha come base la rilevazione dei bisogni del personale, ha anche l'obiettivo di favorire l'innovazione e il cambiamento, intesi come maggiore diffusione e reperibilità delle conoscenze e come una più ampia condivisione e partecipazione in un clima interno più positivo.

Conciliazione dei tempi di vita e lavoro

Durante la redazione della precedente edizione del bilancio sociale si faceva riferimento a “misure organizzative per l’attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (il cosiddetto lavoro agile o smart working)”. Oggi il termine smart working o lavoro agile è diventato comune tanto quanto è diffuso il ricorso a questo istituto. Lo **smart working semplificato**, introdotto con l’avvento della pandemia di SARS-CoV-2 in Italia dall’art. 87 del Decreto Cura Italia (D.L. n. 18 del 17 marzo 2020) e regolato dall’art. 263 del Decreto Rilancio (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020), è stato individuato come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nella pubblica amministrazione per limitare gli spostamenti e le possibilità di contagio.

Se l’obiettivo che ci eravamo posti era aumentare il numero di dipendenti che possono avvalersi di queste nuove forme di conciliazione vita-lavoro, numericamente e nostro malgrado, questo obiettivo sarebbe raggiunto oltre ogni aspettativa. La sfida oggi non può però limitarsi a questi aspetti. Bisogna cogliere come opportunità la spinta verso il cambiamento che un contesto di normalità non avrebbe mai provocato, e andare oltre il raggiungimento di percentuali di utilizzo dell’istituto che nel 2019 erano ancora molto residuali mentre sono diventate altissime nel 2020.

Il nuovo obiettivo deve perciò essere la miglior **pianificazione e disciplina** possibile, attraverso strumenti come il regolamento specifico o il POLA (Piano organizzativo del lavoro agile) che definiscano misure organizzative, requisiti tecnologici, percorsi formativi e strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati.



GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: LA PERFORMANCE SOCIALE - ESTERNI

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	ESITO
Occasioni di incontro e confronto	Verde
Monitoraggio della soddisfazione	Giallo
Procedura reclami	Rosso

Occasioni di incontro e confronto

L'obiettivo di miglioramento principale della performance sociale dell'Agenzia era potenziare il sistema di ascolto che significa da un lato aumentare le occasioni di incontro e confronto e dall'altro perfezionare il sistema di monitoraggio della soddisfazione dei nostri diversi stakeholder rispetto ai servizi offerti.

La collettività, rappresentata dai privati cittadini in particolare, ha come luogo di incontro dedicato alle richieste di informazioni, di dati o di servizi l'**Ufficio relazioni con il pubblico (URP)**, ormai un riferimento collaudato per la cittadinanza. A questo si affiancano i servizi informativi resi sul sito, sui social, con le app, con i video e gli eventi di cui abbiamo detto nel dettaglio nella performance sociale che ci impegnamo a rendere più accessibili e inclusivi verso pubblici diversi con diverse abilità.

Nel 2019 in occasione della giornata mondiale della biodiversità **Arpa ha aperto le porte al pubblico**, adulti e bambini, per raccontare le numerose attività di monitoraggio dei cambiamenti di cui si occupa con l'obiettivo di proporre interventi di conservazione e restauro della biodiversità.

L'evento organizzato il 30 maggio nell'ambito delle Settimane della Scienza è stato contornato da un ricco programma di iniziative dal 22 maggio al 7 giugno con incontri, percorsi e visite in campo.

Nel 2020 nell'impossibilità di aprire fisicamente le porte della nostra Agenzia, abbiamo voluto mantenere l'appuntamento annuale, chiedendo al nostro pubblico di aprirci le porte di casa loro e dei loro uffici per parlare di aria, acqua, cambiamento climatico, rumore e onde elettromagnetiche.

L'iniziativa, che era possibile seguire sui social con #porteaperte2020, è durata una intera settimana con la pubblicazione quotidiana di una o due video interviste e approfondimenti sul sito internet.

PER SAPERNE DI PIÙ:

[Porte aperte per scuole e cittadini](#)

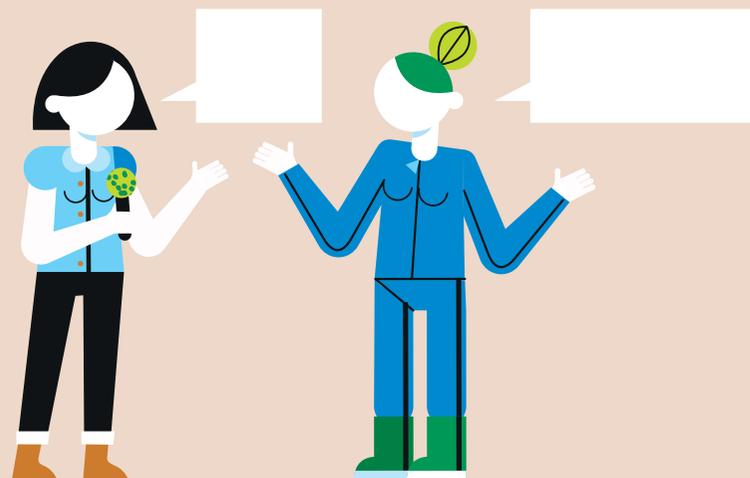
Per quanto riguarda le istituzioni, e in particolare gli enti locali che sono gli interlocutori istituzionali usuali dell’Agenzia, le occasioni di confronto si sono concretizzate soprattutto con le **Conferenze di raccordo territoriale**: incontri finalizzati appunto all’ascolto del territorio e a rendere, di conseguenza, l’azione di Arpa sempre più in linea con le esigenze delle popolazioni locali.

A giugno 2019, l’Agenzia ha organizzato le prime Conferenze di raccordo territoriale per ogni Dipartimento Arpa:

- a Cuneo il giorno 11 giugno presso il Centro Incontri della Provincia di Cuneo;
- ad Alessandria il giorno 13 giugno presso la provincia di Alessandria;
- a Vercelli il giorno 14 giugno presso le Cripta di Sant’Andrea a Vercelli;
- a Torino il giorno 19 giugno presso la Città Metropolitana di Torino.

Hanno partecipato direttamente alle conferenze 152 persone, in rappresentanza degli Enti territoriali

L’appuntamento nel 2020 si è svolto con una formula inedita, totalmente on line, nel rispetto delle restrizioni per il distanziamento fisico imposte dalla pandemia. Affinché i rappresentanti degli enti locali potessero formulare il proprio giudizio sull’operato di Arpa ed esprimere le proprie esigenze, sono state realizzate delle sezioni



con video, dati e informazioni relative all’attività dei 4 Dipartimenti territoriali dell’Agenzia riguardo l’edizione 2019 e l’edizione 2020.

Come obiettivo di miglioramento è opportuno proseguire su questa strada con una **programmazione dedicata a incontri** verso altri pubblici. Si tratta di trovare occasioni per confrontarsi con la società civile, anche nelle sue forme organizzate, sia sul fronte delle associazioni di categoria, sia su quello dei comitati di cittadini, e con altri ambiti delle istituzioni, dagli enti territoriali a quelli di ricerca, con cui il confronto e la collaborazione devono tendere verso obiettivi comuni di sviluppo e condivisione per trovare insieme proposte concrete e innovative.

PER SAPERNE DI PIÙ:

[Edizione 2019](#) e [Edizione 2020](#)

Monitoraggio della soddisfazione

Sul fronte delle attività di monitoraggio della soddisfazione degli utenti, l'Agenzia ha adottato nuovi strumenti e soluzioni per aumentare la platea dei soggetti cui chiedere di esprimere il proprio gradimento o meno affinché i risultati possano essere utili al miglioramento dei servizi offerti o alle iniziative realizzate, oggetto di indagine.

Si veda ad esempio l'**aumento dell'interattività** in momenti dedicati come la giornata della trasparenza o il questionario relativo alla prima edizione del bilancio sociale, per i quali si rimanda alle rispettive sezioni.

Una delle principali novità che riguarda il rapporto con il territorio è stata la somministrazione, durante le conferenze di raccordo territoriale, di un questionario per raccogliere valutazioni sull'attività trascorsa, proposte per il ciclo di programmazione a venire, segnalazioni di criticità e problemi ambientali emergenti ed esigenze di formazione e informazione ambientale.

Complessivamente, dai questionari erogati nel 2019 si è riscontrata una significativa soddisfazione delle attività svolte da Arpa. Le cause di insoddisfazione segnalate sono da ricondursi ad aspetti connessi alla comunicazione con i cittadini e a esigenze di maggiore collaborazione, aspetto che assume rilevanza diffusa, indipendentemente dalla valutazione complessiva di soddisfazione. È stato rilevato un bisogno di informazione ambientale focalizzata alle criticità generali e specifiche e indirizzata a diversi fruitori.

Per rispondere a questa richiesta, nell'ambito degli obiettivi istituzionali di Arpa Piemonte approvati il 19 dicembre dal Comitato Regionale di Indirizzo, è stata indicata per il 2020 un'attività di "Riesame del sito istituzionale per incrementarne il grado di accessibilità e fruibilità, con particolare attenzione alla profilazione degli utenti esterni affinché sia consentito l'accesso ad informazioni diversificate a seconda delle esigenze e all'ottimizzazione del collegamento tra il sito e le basi dati presenti in Arpa" come primo riscontro alle esigenze emerse. A questo obiettivo attualmente l'Agenzia ha dato una prima risposta con una **ripartizione dei percorsi di consultazione del sito** a seconda della tipologia di utenza, accessibile direttamente dall'home page e che porta a sezioni dedicate.

Il questionario è stato erogato anche nel 2020. Attualmente la raccolta dei dati per la loro analisi e formulazione di obiettivi è in fase di ultimazione.

Si tratta però ancora di indagini parziali, dedicate a pubblici o servizi specifici. Quello che manca e verso cui l'Agenzia deve concentrare le sue energie è un'**indagine unica**, ad esempio con un form permanente sul sito, che permetta di sondare pubblici diversi che a vario titolo si sono confrontati con i servizi offerti da Arpa e di restituire una maggiore quantità di informazioni che permettano confronti e valutazioni di più ampia portata.

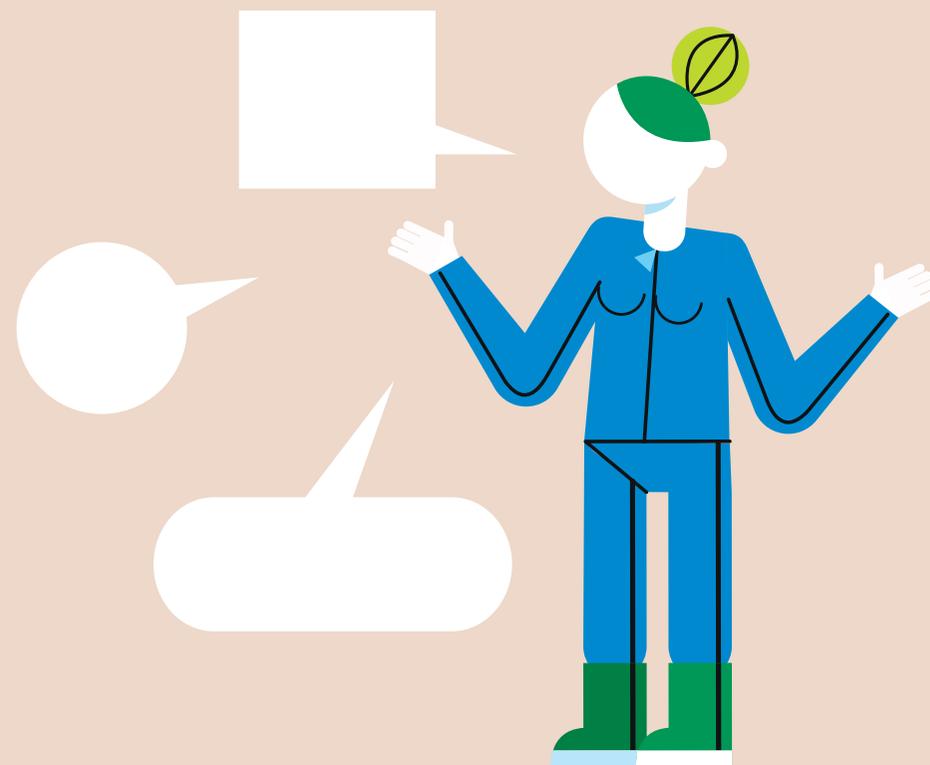
PER SAPERNE DI PIÙ:

www.arpa.piemonte.it/servizi-e-informazioni

Reclami

La **procedura reclami** rappresenta una criticità ancora irrisolta per la quale vale perseguire quanto ci si era prefissati. È indispensabile trasformare la procedura, piuttosto macchinosa, e la sua gestione in un'azione positiva finalizzata al miglioramento, anche allo scopo di intercettare quelle segnalazioni che non vengono gestite come reclami ma che possono risultare tuttavia significative mettendo in evidenza inefficienze.

A questo scopo si ribadisce l'utilità di creare la categoria dei “suggerimenti” perché, da un'analisi accurata di ogni tipo di segnalazione in questo senso, possono emergere aree critiche e spunti di miglioramento.



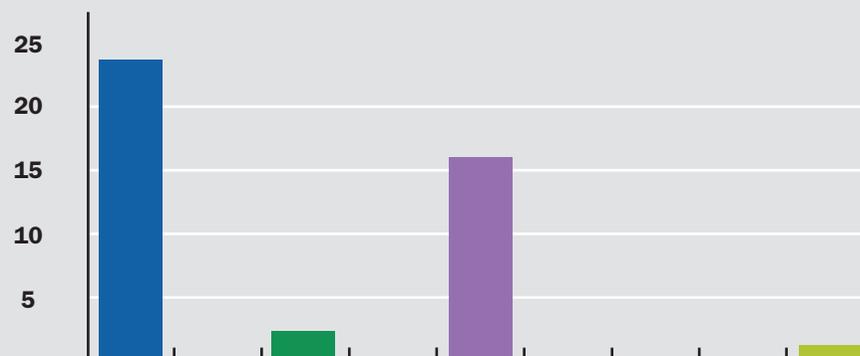
QUESTIONARIO SUL BILANCIO SOCIALE: VALUTAZIONE DELLA PRIMA EDIZIONE

Il primo bilancio dell'Agenzia è stato pubblicato sul sito istituzionale a fine novembre 2019 alla pagina www.arpa.piemonte.it/pubblicazioni-2/bilancio-sociale/bilancio-sociale-2018

Questa pagina ha avuto 751 visualizzazioni. Tra i vari utenti che l'hanno vista 42 hanno compilato il questionario di gradimento proposto.

Il questionario era composto da cinque domande di cui la prima era utile per individuare il tipo di pubblico, la seconda per raccogliere una valutazione complessiva della pubblicazione sia rispetto ai contenuti, in termini quantitativi e qualitativi, sia per la rappresentazione grafica. La terza e quarta domanda erano rivolte alle singole sezioni. A chiudere veniva proposta una domanda aperta per raccogliere osservazioni o suggerimenti. Esaminiamo qui di seguito in dettaglio le risposte.

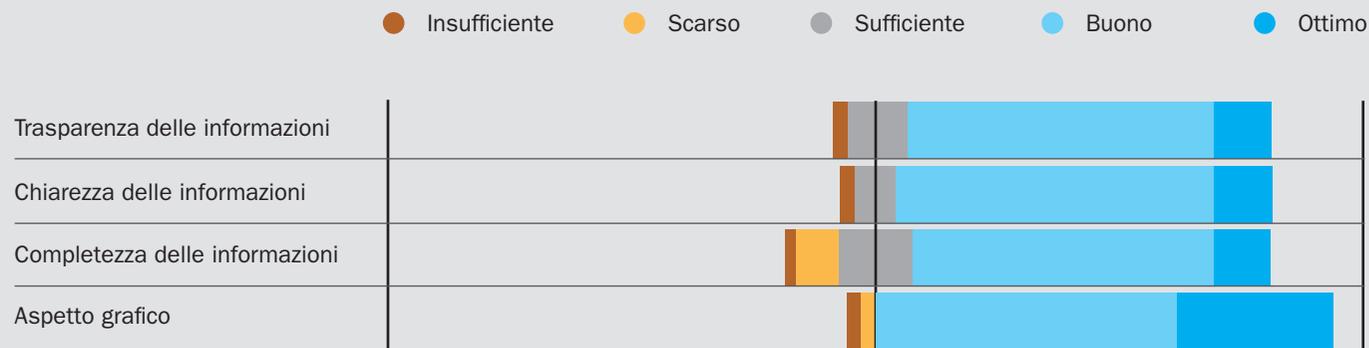
1. A quale gruppo di portatore d'interesse appartiene?



● Personale Arpa Piemonte	23	● Azienda	0
● Snpa	0	● Ente di ricerca/Università	0
● Cittadino	2	● Scuola	0
● Fornitore	0	● Altro	1
● Istituzione/Ente pubblico	16		

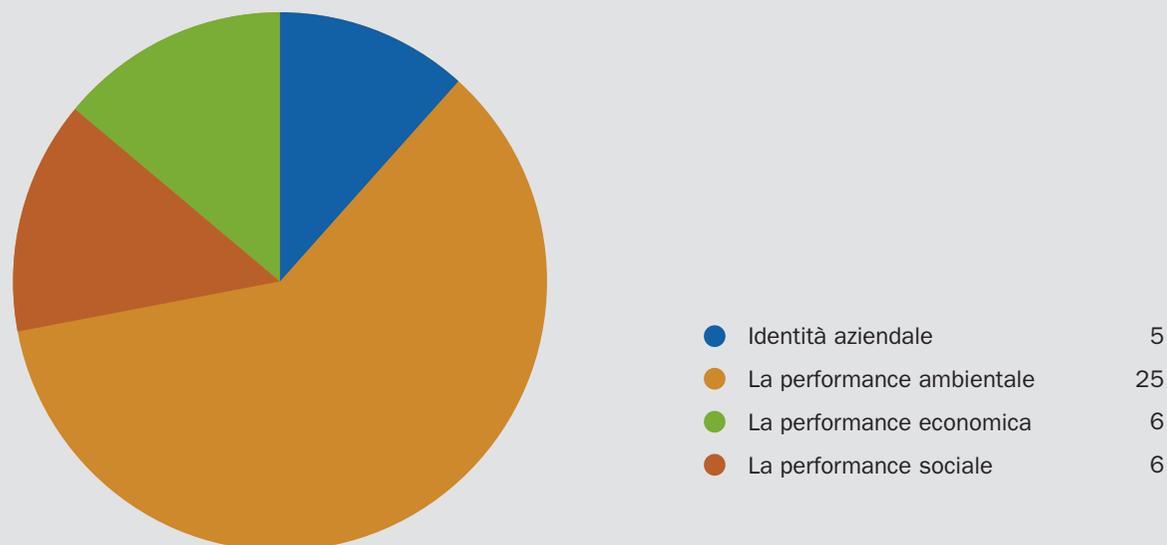
Tra tutti gli stakeholder previsti hanno risposto prevalentemente due categorie: i dipendenti Arpa e le istituzioni/enti pubblici.

2. Come valuta il bilancio sociale 2018, assegnando un giudizio ai seguenti aspetti?



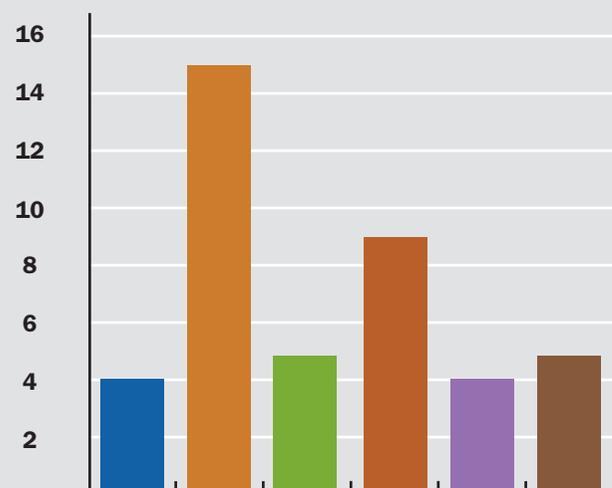
3. Quale sezione del bilancio è stata più interessante?

La valutazione nel complesso è stata molto positiva. Il giudizio più elevato l'ha ottenuto "l'aspetto grafico" e a seguire la "chiarezza delle informazioni". Il giudizio peggiore è stato assegnato alla "completezza delle informazioni" che ha ottenuto 11 voti sotto la media ovvero 7 sufficienti, 3 scarsi, 1 insufficiente. Un unico votante ha espresso 4 giudizi negativi le cui ragioni tuttavia non sono state esplicitate (non ha fornito commenti alla risposta 5).



4. Quale ritiene necessari di maggiori approfondimenti?

La sezione giudicata più interessante è quella ambientale con 25 preferenze mentre le altre sono praticamente tutte parimerito.



● Identità aziendale	4
● La performance ambientale	15
● La performance economica	5
● La performance sociale	9
● Tutte	4
● Nessuna	5

Rispetto alla sezione che necessita maggiori approfondimenti spicca nuovamente la performance ambientale con 15 voti, seguita da quella sociale con 9.

5. Ha osservazioni o approfondimenti sul nostro report?

All'ultima domanda hanno risposto in 16 di cui 12 commenti sono stati formulati da personale Arpa e 4 esterni. In linea con tutti i risultati, le richieste e suggerimenti si riferiscono soprattutto alla performance ambientale. È richiesto un maggiore coinvolgimento delle figure del mobility e dell'energy manager, per attivare proposte di miglioramento, e una rendicontazione dei consumi energetici e alle azioni per ridurre le emissioni climalteranti. Seguono alcuni suggerimenti puntuali quali proporre incentivi per gli spostamenti casa lavoro in bicicletta, rinverdire le sedi dell'Agenzia, migliorare la raccolta differenziata.

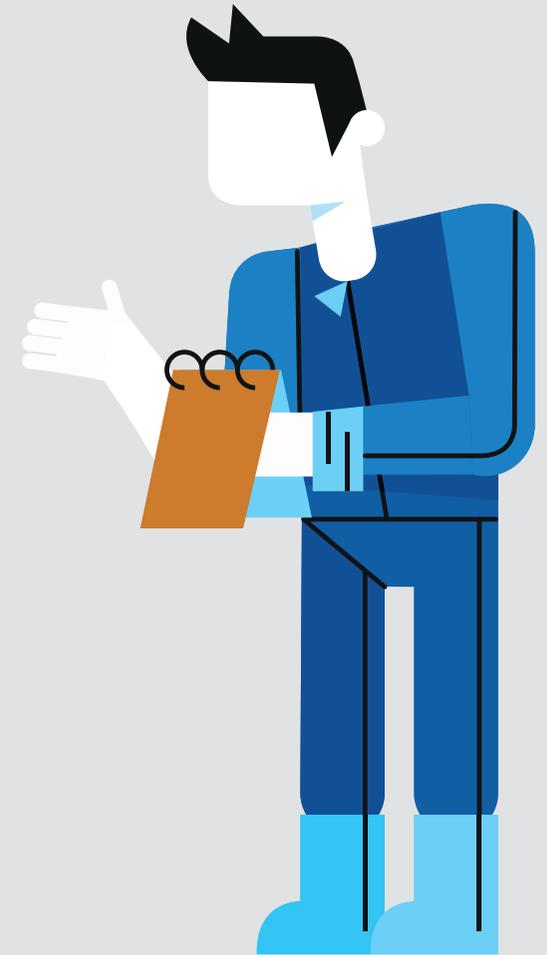
Le altre osservazioni fanno più che altro riferimento alla sfera sociale sottolineando come nel bilancio non emerga l'aspetto più umano dell'attività dell'ente, del fatto che traspaia poco l'etica e la cultura organizzativa che lo guida. Vengono richiesti più momenti di informazione e formazione per la pubblica amministrazione e anche un riscontro dei momenti di confronto con il territorio.

Non mancano i complimenti per il lavoro giudicato nel complesso accattivante, chiaro ed esaustivo.

QUESTIONARIO 2020

Riproponiamo anche quest'anno il questionario di gradimento sperando di ricevere ancora più valutazioni, commenti e indicazioni per migliorare sia il racconto della nostra attività, quindi il bilancio stesso, ma soprattutto l'azione dell'Agenzia per andare sempre più incontro alle esigenze dei nostri portatori di interesse.

Compilate il questionario



Responsabile di progetto: Roberto Giovanetti

Coordinamento editoriale: Elisa Bianchi

Redazione: Elisa Bianchi, Marcella Luparia

Identità agenziale: Maria Infantino

Performance ambientale: Marco Glisoni

Performance economica: Antonio Falbo

Performance sociale: Daniela Alfiero (pubblico interno) e Marcella Luparia (pubblico esterno)

Hanno contribuito alla raccolta di dati e informazioni: Enrico Bonansea, Claudia Carrozzo, Maria CuvIELLO (energy manager), Domenico Deleonardis (mobility manager), Mario Giglio, Rosanna La Marca, Loredana Lattuca, Massimo Muraro, Roberta Paranunzio, Luana Scaccianoce, Sara Seghetti, Giovanni Teppa

Questo bilancio è stato possibile anche grazie a tutti i colleghi che con le loro osservazioni, critiche e incoraggiamenti hanno contribuito alla sua realizzazione.

Art direction: Francesca Infantino

Progetto grafico e impaginazione: Silvia Virgillo, Francesca Infantino e Gabriele Glisoni

Illustrazioni: Serena Gianoli

Dicembre 2020

Arpa Piemonte

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino

tel. 011 19680111

comunicazione@arpa.piemonte.it

www.arpa.piemonte.it

@ArpaPiemonte

APPUNTAMENTO AL BILANCIO SOCIALE 2021

